ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni e pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 7 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 727. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 530. — Nuova Serie - N 562

Dopo lo sgombero di porto Baross
Ciò che si attende da Fiume

ROMA, 6, sera

Lo sgombero di porto Baross da parte dei legionari fiumani comandati dal capitano Castelbarco ha prodotto ottima impressione nei circoli politici, nei quali il proclama di Gabriele d'Annunzio, che lo ha determinato, viene dichiarato come una prova della fiducia nelle assicurazioni del Governo che i fiumani non hanno da temere nessun atto di sorpresa: come sarebbe la consegna del porto stesso alla Jugoslavia.

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* scrive in proposito: «Questo rinascente sentimento di fiducia lascia, del resto, sperare che l'opera che il Governo si propone di condurre per l'accordo di partiti e la possibile conseguente formazione di un Governo fiumano responsabile si avvii verso un risultato. E' questo, infatti, il primo passo indispensabile perchè la travagliata città possa essere tratta fuori dalla crisi che ne paralizza la vita e ne impoverisce ogni giorno più la cittadinanza di dirette risorse. Della necessità di addivenire ad una pacificazione, si mostrano convinti, infatti, tutti gli elementi più responsabili della città, i quali hanno cooperato a persuadere il Comandante a lanciare il recente messaggio, che ha posto fine ad una condizione di anormalità, che impediva ogni iniziativa fattiva del Governo italiano».

Il *Giornale d'Italia*, dal canto suo, scrive: «Speriamo che ora, rimosso il grave ostacolo, Fiume si decida a darsi un Governo regolare, a costituirsi in Stato libero, indipendente e sovrano, che ha bisogno urgentissimo di un Governo fiumano, sia per avviare la città ad un durevole assetto, dopo tante traversie, sia per sollevare lo Stato italiano da tanti pesi, sia per far partecipare unitamente la rappresentanza popolare di Fiume alle trattative italo-jugoslave per l'assetto definitivo di quell'importantissimo emporio adriatico.

Sono stati commessi in passato errori da tutte le parti ed è tempo di rinsavire; bisogna impedire che l'unità portuale di Fiume venga spezzata; bisogna impedire che il commercio dell'«hinterland» venga sviato da quel magnifico porto; bisogna far rifiorire economicamente la città: soltanto in questo modo, e cioè assicurando il benessere di quella popolazione, la causa italiana potrà essere salva. Eliminati gli arditi dalle banchine di porto Baross, i partiti fiumani non hanno più alcun pretesto per esimersi dal loro dovere di mettersi finalmente d'accordo per costituire un Governo regolare. Le contese partigiane hanno durato fin troppo e il prolungarsi dell'estremo disagio in cui versa la città travagliatissima, non andrebbe a favore della causa nazionale.

Il Governo, intanto, ha creduto di unificare i vari poteri civili e militari di Fiume nelle mani di un solo rappresentante, il comm. Castelli, eliminando così ogni conflitto di attribuzioni e ogni dualismo di potere. Il provvedimento è opportuno, ma tocca ora ai cittadini di Fiume di fare il loro dovere, posto che l'Italia, pur non potendo soddisfare compiutamente una delle più ardenti aspirazioni, ha, tuttavia, fatto assai larghi sacrifici per Fiume. Il Governo continuerà a sostenere permanentemente nelle trattative col Governo di Belgrado gli interessi della città martirizzata, ma questa deve ricordarsi del vecchio adagio: «Aiutati che il cielo ti aiuta».

L'*Epoca* dice che d'Annunzio, che aprì con la marcia di Ronchi l'età eroica di Fiume, la chiude oggi con il proclama ai legionari di porto Baross. Vi è tra le sue parole una parola altissima: quella che accenna alla concordia civile a prezzo di sacrificio, presupposto di ogni opera grande.

Il giornale aggiunge: «Poichè dunque è superato il periodo di crisi senza gravi pericoli, l'Italia deve ora apportare con l'opera sua la pace completa tra i cittadini di Fiume, i quali devono avere tutti la sensazione che l'Italia è sempre pronta a difenderli, aiutarli, senza mai violare in alcun modo la loro volontà e l'assoluta libertà. Fiume deve avere al più presto il suo Governo, sì che abbiano fine le missioni speciali, che tolgono, nella loro sostanza, l'apparenza di una indipendenza assoluta. Dobbiamo sentire tutti che Fiume sarà tanto più fervidamente italiana, quanto più si sentirà padrona dei suoi destini. La signoria piena di sè stessa non le suggerirà che concetti e azioni di pretta italianità. Resta a noi ora la missione di rafforzare la vita economica fiumana con le nostre forze economiche, di impedire che altri speculi sui bisogni che accompagnano fatalmente ogni periodo di ricostruzione per trarne vantaggi materiali e politici a danno di Fiume e a danno dell'Italia. Noi dobbiamo materiare dei succhi nostri la vita, e Fiume ne sarà lieta e prospera».

I legionari di porto Baross a Gardone

BRESCIA, 6, sera

Ieri sera, alle 21.30, sono giunti a Gardone Riviera i 70 legionari di Porto Baross, scortati dal capitano Castelborgo e dal tenente dei carabinieri Cabruro. Giunti a Salò, i carabinieri procedettero all'arresto di uno di essi, il legionario Ventrella Enrico, di anni 21, da Nazzara, perchè colpevole di un furto. Assodate le sue responsabilità, verrà rimpatriato. I legionari attendono di essere ricevuti da d'Annunzio.

La libera importazione del caffè consentita dal prossimo ottobre

ROMA, 6, sera

E' d'imminente pubblicazione un decreto riguardante la sistemazione del commercio del caffè. Il ministro delle Finanze, on. Soleri, pur non potendo accordare la completa libertà del commercio del caffè, ha potuto consentire a datare dal prossimo ottobre, epoca in cui saranno esauriti gli «stocks» governativi esistenti, la libera importazione del caffè.

Tale decisione si connette a tutta la politica del ripristino della libertà di commercio, intento del ministro del Tesoro sin da quando fu assunto al Commissariato generale degli approvvigionamenti. Il decreto in parola stabilisce anche che la differenza fra il prezzo di acquisto all'estero e quello di vendita al pubblico vada a beneficio dello Stato, il quale potrà in tal modo realizzare un provento non indifferente. Il prezzo della vendita al minuto del caffè rimarrà a lire 18 il chilogramma, sulla base del caffè Santos.

I lavori del Parlamento delle Nazioni
Vivace dibattito sull'opera del segretariato

GINEVRA, 6, sera

Anche oggi all'assemblea della Società delle Nazioni non ha potuto aver luogo l'atteso dibattito per l'inscrizione all'ordine del giorno della vertenza fra la Bolivia ed il Cile. Il presidente Kernebeck ha rinviato a domani tale discussione. Ecco la cronaca della giornata di ieri.

Il presidente apre la seduta antimeridiana con l'esposizione di un programma per disciplinare i lavori dell'assemblea, dichiarando che, anzitutto, è opportuno procedere quanto più rapidamente è possibile alla costituzione definitiva dell'ufficio di presidenza, che deve contare oltre al presidente 12 vicepresidenti, sei dei quali sono, di diritto, i presidenti delle sei commissioni nelle quali si deve scindere l'assemblea, e sei eletti a scrutinio. Le sei commissioni da nominare sono le seguenti: la prima, la commissione che tratta degli argomenti giuridici costituzionali; la seconda, si occuperebbe degli argomenti sollevati dal funzionamento delle organizzazioni tecniche della Società (transito, organizzazione economica e finanziaria); la terza commissione, si occuperebbe degli argomenti del disarmo e del blocco; la quarta, studierebbe gli argomenti finanziari e dell'organizzazione interna della società; la quinta, si occuperebbe degli argomenti d'interesse umanitario; la sesta, infine, avrebbe per compito di discutere questioni di ordine politico (ammissione di nuovi Stati, ecc). Secondo il presidente, bisognerebbe prima nominare la sesta commissione, per poi poter procedere alla nomina dei sei vicepresidenti da parte dell'assemblea. Questo programma di lavoro è approvato dall'on. Scialoja e da Bourgeois. Il delegato dell'India vi si oppone. Il delegato danese osserva che l'assemblea potrebbe far suo, mediante un voto il programma presidenziale.

A questo punto scoppia un vivace incidente provocato dal delegato svizzero on. Motta, intorno alla questione del rapporto sull'opera del Consiglio e sull'opera del segretario generale, che egli chiede da quale commissione dovrebbe essere discussa. Gli risponde il presidente. Intervengono vivacemente nella discussione in appoggio alla tesi dell'on. Motta, il delegato belga Hymans, Lord Robert Cecil, Lord Fischer. Il delegato Halen, della Nuova Zelanda, propone di votare per divisione il programma presidenziale: prima la costituzione delle sei commissioni e poi il trattamento da farsi al rapporto del Consiglio e della segreteria.

Si giunge così finalmente al voto. La prima parte è approvata all'unanimità. La seconda, e cioè la proposta dell'on. Motta, di rinviare ad una commissione il rapporto generale, è respinta all'unanimità meno il voto del delegato svizzero. Si procede quindi alla designazione dei membri delle varie commissioni. La delegazione si è ripartita nel modo seguente: Scialoja alla commissione prima, della quale è stato nominato presidente; Maggiorino Ferraris alla seconda ed alla quarta; Schanzer alla terza; il principe Giovanelli alla quinta ed il marchese Imperiali alla sesta. Il principe di Scalea non è ancora giunto a Ginevra e sarà aggregato alla seconda ed alla quarta commissione. Nel pomeriggio le sei commissioni hanno proceduto alla nomina dei rispettivi uffici. Alle 16 s'è riunita l'assemblea generale per procedere alla nomina di sei vicepresidenti.

Il "raid,, ungherese nella Bassa Austria

Le ostilità continuano

VIENNA, 6, sera

(h.) *Sul colpo di mano ungherese contro l'Austria si hanno questi particolari: Ieri mattina bande ungheresi, rafforzate da truppe regolari, oltrepassarono il confine, avanzando su territorio austro-tedesco in direzione di Kirschlag. I reparti austriaci incaricati del servigio di vigilanza alla frontiera, coadiuvati da nuclei di gendarmi, presero posizione difensiva di fronte agli invasori. Ne seguì, continuando la marcia degli ungheresi, un primo scontro verso le 11.*

Come si svolse l'attacco

Il combattimento si iniziò con un vivacissimo fuoco di fucileria che si protrasse per cinque ore. Più tardi, d'ambo le parti entrarono in azione anche sezioni di mitragliatrici. Al tocco la situazione divenne critica. Agli ungheresi riuscì, mercè fitto lancio di speciali bombe a mano, le quali producevano effetti simili ad un piccolo bombardamento di artiglieria, di scuotere la fronte tedesca per breve tempo. Più tardi, però, i difensori, ordinatisi di nuovo, poterono tener testa agli assalitori. La lotta durò ancora per oltre tre ore in simili condizioni, finchè l'ostinata resistenza degli austro-tedeschi indusse le bande ungheresi a desistere del tentativo e a retrocedere.

Diffusasi la notizia dello sconfinamento e dello scontro, tra la popolazione di Kirschlag scoppiò un grave panico. Donne e fanciulli, raccolte in fretta e furia le cose più necessarie, fuggirono disperatamente verso Krumbach e Aspang. Il campo di prigionieri di Kirschlag dovette essere subito sgomberato. La situazione delle truppe austro-tedesche venne ad essere più difficile perchè, ai primi allarmi, l'ufficio postale fu trasportato a Krumbach, di modo che per parecchie ore ogni comunicazione venne interrotta. Appenna dopo l'una, le prime notizie dell'attacco giunsero a Wiener-Neustadt, dove il comando di brigata spedì sollecitamente rinforzi. Da Vienna partirono, richieste d'urgenza per telefono, truppe dirette ad Aspang. Il reggimento d'artiglieria dislocato a Payerbach, Aspang e Fuerstenfeld, ricevette pure ordine di mettersi in marcia verso il punto minacciato.

La voce dell'invasione produsse grande fermento a Wiener-Neustadt, specialmente nel ceto operaio. Gran massa di popolo si raccolse sulla piazza principale, e già pareva che la folla, trattenuta con difficoltà nei giorni scorsi, desse mano alle armi ed accoresse in aiuto delle truppe regolari combattenti a Kirschlag. Solo quando si seppe che la situazione era ristabilita e che era scongiurato l'imminente pericolo d'un ulteriore progresso delle bande ungheresi, la cittadinanza andò via via calmandosi e disperdendosi lentamente.

Nel primo scontro, gli austriaci ebbero due morti e numerosi feriti.

Rinforzi austriaci in marcia

Secondo le ultime notizie, Kirschlag è nelle mani degli austriaci. Gli ungheresi hanno occupato posizioni arretrate a oriente e a occidente della città, sempre però entro il territorio austriaco. Le loro forze vengono calcolate a circa 2-3000 uomini.

Nella regione minacciata continuano a giungere rinforzi. Da Vienna sono partiti due battaglioni della «Reichswehr». Altre truppe sono in marcia da Wiener-Neustadt. Anche dal Tirolo, dove si è iniziato un movimento per l'arruolamento di volontari, sono partite truppe per il Burgenland minacciato.

Gli ungheresi avrebbero commesso gravi atrocità durante la loro incursione in territorio austriaco. Un soldato di sanità, che prestava soccorso ai feriti, fu ucciso con una baionettata nel ventre. Un altro soldato austriaco fu trovato impiccato ad un albero. Questi fatti sarebbero confermati da testimonianze di ufficiali dell'Intesa.

Il Governo austriaco ha rinnovato presso i rappresentanti dell'Intesa e il ministro d'Ungheria le sue rimostranze per gli avvenimenti nell'Ungheria occidentale. Data la piega minacciosa che questi vanno prendendo, è opinione generale che l'Intesa non frapporrà ulteriori ostacoli all'intervento attivo di milizie regolari austriache per il ristabilimento dell'ordine.

Il Governo czeco-slovacco, in vista di possibili sorprese da parte ungherese, sta prendendo provvedimenti, in particolare a Presburgo. A Kaschau fu arrestato per spionaggio un colonnello ungherese.

L'Italia contro un intervento czeco-jugoslavo

BERLINO, 6 sera

Vengono qui lette con grande interesse le notizie da Vienna intorno ai nuovi gravi incidenti alla frontiera ungherese. Secondo un telegramma della *Wiener Zeitung*, a Vienna si spera e s'invoca un energico intervento del Governo czeco-slovacco. Una controazione della Czeco-Slovacchia e della Jugoslavia — si aggiunge — sarebbe stata sferrata, se l'Italia non vi avesse posto il suo veto.

Comunisti jugoslavi arrestati a Vienna

VIENNA, 6, sera

(h). La polizia di Vienna ha arrestato in un caffè dieci comunisti jugoslavi, tra cui alcuni deputati, rifugiatisi in Austria dopo l'attentato di Belgrado.

La contesa fra Berlino e Monaco
si inasprisce per una serie di incidenti

BERLINO, 6 sera

I negoziati tra Berlino e Monaco per la soluzione del conflitto tra la Baviera e l'impero, sono ripiombati al punto di partenza. La situazione si è anzi in questi due ultimi giorni maggiormente inasprita. I motivi sono dati dalla soppressione della *Muenchner-Agsburger Abendzeitung*, ordinata dal ministro dell'Interno tedesco e dagli incidenti di Coburgo, che fa parte da circa un anno della Baviera. Domenica una manifestazione repubblicana organizzata dai due partiti socialisti fu sciolta dalla polizia con granate a mano e scariche di rivoltella. Il numero dei feriti è di oltre 20. Il consiglio comunale di Coburgo dichiara che la mobilitazione della polizia contro i manifestanti avvenne a sua insaputa.

Notizie da Monaco confermano che i partiti della reazione fanno tutto il possibile per far naufragare i tentativi del Governo di Berlino, d'indurre il Ministero bavarese a revocare le leggi eccezionali sulla cui abrogazione, il Governo dell'impero insiste. Le riunioni che il Gabinetto tiene giornalmente non approdano a nessun risultato: intanto si parla sempre più insistentemente nei circoli reazionari bavaresi di proclamare il distacco della Baviera dall'impero. Il Governo di Berlino ha sospeso oggi parecchi altri giornali, fra cui la comunista *Allersche Tribune* ad Halle, il *Komunist* a Francoforte e la *Rote Fahne* di Koenigsberg.

La Germania mira ad oriente
Le nuove vie dell'espansione tedesca

ROMA, 6, sera

L'*Idea Nazionale* in una corrispondenza da Amburgo, traccia un quadro del nuovo piano di resurrezione e di espansione dell'egemonia tedesca. «E' nella convinzione del popolo tedesco — dice il giornale romano — che la guerra sia stata nella sua essenza una lotta anglo-germanica, determinata dall'imperialismo inglese tendente a schiacciare il commercio egemonico tedesco. Se la Germania avesse semplicemente e puramente continuata la politica del principio Bismarck, se non avesse minacciata la gloria secolare della grandezza marittima dell'Inghilterra, essa oggi dominerebbe in Europa, dove nessun esercito, nessuna industria potrebbe tenerle testa».

Il giornale aggiunge: «Le condizioni nelle quali la Germania si trova in Europa giustificano questa concezione. L'esistenza di minoranze germaniche nei territori degli Stati latini e slavi, risollevano il problema che per la Germania non esisteva da più di 50 anni». Continuando nella sua corrispondenza il giornale dice che la Germania mira all'Europa orientale, dove si attende il lavoro; e l'organizzazione tedesca per riprendere la propria vita. Il popolo tedesco vede nella ripresa di un programma continentale, considerato una continuazione dell'idea del principe Bismarck, una rivincita contro il Trattato di Versailles, applicato provvisoriamente sul Reno; una rivincita contro le potenze europee alle quali la Germania sbarra la via della Russia; una rivincita contro la Russia stessa. Una Germania in pace ed in amicizia con l'impero britannico, padrona dei Balcani ed in marcia verso il cuore della Russia, appare come la più grande potenza della Germania che il popolo tedesco possa desiderare».

La caduta di Angora imminente?

LONDRA, 6 sera

Telegrammi da Smirne e da Atene segnalano come imminente la caduta di Angora. Il retroterra di Angora è tutto pieno di donne, vecchi e fanciulli che i kemalisti trascinano dietro per internarli, prevedendo prossima la caduta della città. Kemal Pascià in persona dirige le operazioni.

La disputa per il miliardo tedesco

PARIGI, 6, sera

I negoziati per la revisione dell'accordo finanziario concluso il 13 agosto, sono incominciati. Briand ha scritto al primo ministro belga. La sua tesi è che il primo miliardo deve essere consacrato alle riparazioni, e che se il Belgio rinunzia per una parte al suo diritto di priorità, non è giusto che ciò avvenga per coprire le spese militari britanniche od altro. Si crede qui che questa tesi sarà ammessa dal Belgio.

Il Governo di Londra è stato ufficialmente avvertito che la Francia non ratificherà l'accordo del 13 agosto e che Doumer è incaricato di discutere in proposito col Governo inglese. Il cancelliere dello scacchiere ha fatto sapere a Doumer, che sarà ricevuto venerdì. L'Agenzia *Havas* dice che non si conosce ancora quale sarà l'attitudine del Governo britannico. Si crede tuttavia di sapere che tale attitudine non avrà probabilmente alcun effetto cattivo. Il solo rammarico dei circoli ufficiali di Londra è che tutta la questione si trova così ripiombata nella medesima incertezza in cui si trovava prima dell'accordo del 13 agosto.

Il direttorio del gruppo parlamentare della democrazia liberale si è occupato del disegno di legge sull'istituto di credito delle cooperazioni nei riguardi delle organizzazioni bianche. L'on. Beneduce è stato incaricato di riferire su tale questione nella prossima riunione.

Durante la rappresentazione dell'«Aida» all'Opera di Berlino, il tenore Giuseppe Mann, è stato colpito sulla scena da una sincope. La morte è stata istantanea.

Importanti decisioni
della Commissione Finanze e Tesoro

ROMA, 6, sera

La Commissione Finanze e Tesoro si è nuovamente riunita stamane, sotto la presidenza dell'on. Paratore. Primo argomento discusso è stato un decreto relativo alla ferrovia Vado-Savona-San Giuseppe, decreto che la Commissione concordemente ha respinto, senza entrare in merito all'opportunità e utilità di detta ferrovia; ma, trattandosi di spesa senza precedente autorizzazione, ha ritenuto che il Governo abbia seguito una procedura irregolare dal punto di vista costituzionale e amministrativo.

La Commissione ha discusso un altro decreto relativo alla ferrovia Faenza-Bussi. Col decreto-legge esaminato dalla Commissione si chiedeva l'autorizzazione per gli stanziamenti occorrenti a risarcire la società delle spese fatte e a pagare la costruzione e la gestione della ferrovia. La Commissione, ritenendo che il decreto si riferisca ad un provvedimento senza carattere d'urgenza, in quanto si tratta di un provvedimento preso già da parecchio tempo, all'unanimità ha deciso di non approvare il decreto, ritenuto che la questione dovesse portarsi alla Camera e lamentando inoltre che il Governo del tempo e, per esso il ministro degli Esteri, abbia con lettera autorizzato la spesa in materia che era di competenza legislativa.

Per il basso clero

Esaurita la discussione intorno ai due decreti, la Commissione ha preso in esame un provvedimento in favore del basso clero. La Commissione ha lamentato che, contrariamente alla precisa disposizione dell'art. 10 dello Statuto, il Governo abbia presentato al Senato, e il Senato abbia discusso e approvato, un progetto che importa variazioni di bilancio. Infatti, successivamente la Commissione diede parer contrario ad una parte del disegno di legge, dichiarandosi, invece, favorevole allo stanziamento di 21 milioni per venire in soccorso del clero povero(parroci).

Il Governo non ha presentato uno schema di decreto col quale la spesa di 21 milioni si imposti per tutti gli esercizi avvenire a cominciare da quello 1920-1921. La Commissione ha deliberato che il decreto sia modificato nel senso che lo stanziamento dei milioni si imposti soltanto per i due esercizi 1921-1922 ed inoltre ha espresso il voto che siano specificate le modalità delle erogazioni che lo schema di decreto riserva ad un decreto reale, e che siano fissate anche le norme per evitare eventuali dissidi tra il clero e il fondo del culto.

Alle 13.15 la Commissione ha sospeso la riunione che è stata ripresa alle 15.

Nella seduta pomeridiana la Commissione ha approvato gli ordini del giorno riguardanti le questioni discusse nella mattinata. Quindi ha preso in esame la questione delle riparazioni ed i commissari si sono trovati concordi nell'approvazione di un ordine del giorno che, nel suo complesso, rafforza le ragioni dell'Italia, appoggiando la convenzione di Parigi di cui rileva la portata come semplice esecuzione delle clausole contenute nei Trattati di pace.

La Marina mercantile

Circa la questione della Marina mercantile, i commissari hanno constatato essere intenzione del Governo di emanare un decreto che allarghi la portata di quello Belotti per i 125 milioni alle navi in costruzione, riducendo la portata dell'allestimento dal 30 al 25 per cento, usando dei maggiori fondi provenienti dalle economie delle derequisizioni. Tale intenzione è, secondo la Commissione, in perfetta contraddizione col voto espresso dalla Commissione stessa sull'argomento e tanto più lo è oggi dopo il voto della Commissione quinta che decise per il rinvio del decreto. E' stato dato incarico al presidente di comunicare al ministro tale avversione all'annunciato decreto. I commissari hanno espresso l'avviso che la restituzione del naviglio controllato dall'amministrazione statale può essere disposta senza che occorra alcun provvedimento legislativo.

E' stato dato incarico al presidente di fare presente all'on. Beneduce, ministro del Lavoro, la necessità di destinare dei fondi per la cooperazione industriale. Infine la Commissione presa in esame la situazone economica e finnziaria, richiama l'attenzione del Governo alla necessità di fare economie sulle spese e si è pronunciata contro il sistema degli impegni sui bilanci futuri. Rilevando da ultimo alcuni campi specifici, ove si possa apportare delle economie, ha dato incarico alle seguenti sottocomissioni degli studi e delle opportune proposte: per le Terre Liberate: Cuomo, di Stefano e di Fausto; per la Guerra e Marina: Majolo, Alfredo Rocco, Baldassari e Ferrari; per le Pensioni: Villabruna, Paratore, Presutti; per gli Approvvigionamenti: Garibotti, Presutti e Uberti; per le Ferrovie: d'Alessio e Garibotti.

Prima della riapertura della Camera, la Commissione tornerà a riunirsi per le relazioni dei bilanci.

La tesi degli unitari
illustrata dall'on. Alessandri

ROMA, 6, sera

L'on. Alessandri, esponente della frazione unitaria del partito socialista, in una intervista, ha spiegato l'efficacia della tattica della frazione d'unità in seno al Parlamento, che consisterebbe nell'astenersi dal voto in determinate discussioni. «Questa tattica accorta ed intelligente — ha detto l'on. Alessandri — libererebbe il gruppo socialista dalla situazione per lo meno imbarazzante in cui si trova. Qualora, grazie al dogma dell'assoluta, cocciuta e meccanica opposizione, essendo al potere un Gabinetto non filofascista, il gruppo fascista presentasse alla Camera un voto di sfiducia contro il Ministero, reo di far rispettare la legge, i socialisti dovrebbero, in omaggio al dogma, associarsi al voto dei fascisti. Se il programma di un partito è uno e fisso, la tattica deve essere agile nello svolgersi secondo le circostanze.

— I vostri criteri tattici hanno probabilità di essere accolti al congresso nazionale?

— Ecco, a nostro sostegno dovrebbe militare il buon senso unitario. Noi propugniamo questa tattica media, nella speranza che possa servire da «trait d'union» fra l'estremismo del massimalismo delle sinistre e l'estremismo possibilista di destra. Esso garantisce ai massimalisti l'esclusione di ogni forma d'azione partecipazionista, ed assicura ai destri la possibilità di realizzazioni concrete. Ha sapore di compromesso, indubbiamente.

— E concludendo: le vostre previsioni sul congresso?

— Nessuna delle due frazioni di destra o di sinistra avrà la maggioranza assoluta. Da Livorno in poi i destri hanno rafforzato le loro file, ma non fino al punto da saltare dai 15.000 voti di allora ai 50.000 che occorrono a Milano per conquistare la maggioranza assoluta. D'altra parte la frazione massimalista, che dispone di numerosi aderenti, non costituisce un blocco omogeneo: va dai secessionisti ad oltranza, tipo massimalisti di Milano e di Napoli, agli unitari non meno ad oltranza, tipo membri della direzione del partito. Vi sarà uno scontro aspro fra concentristi e massimalisti, ma, dopo che essi oratoriamente si saranno picchiati ben bene, interverremo noi della croce rossa unitaria, col pronto soccorso della nostra mozione intermedia. Quindi, niente scissione per cento motivi. Il primo è questo, che la nostra scissione gioverebbe soltanto agli avversari borghesi e comunisti e noi socialisti, in questo almeno, siamo buoni italiani che possiamo dire magari molte minchionerie, ma ne facciamo il meno che sia possibile.

La portata politica degli avvenimenti di Roma
e le minacciate dimissioni dei ministri popolari

ROMA, 6, sera

Il ministro popolare on. Mauri, a proposito degli incidenti di domenica scorsa, ha fatto alcune dichiarazioni. Gli è stato chiesto cosa pensi delle manifestazioni politiche della gioventù cattolica italiana. Il ministro ha risposto: — Penso che la politica è entrata nella questione solo dopo gli incidenti di domenica scorsa. La Società della gioventù cattolica italiana non è un organismo politico; è un organismo di formazione religiosa e morale. Orbene questa associazione, dovendo celebrare la festa cinquantenaria della sua fondazione, pensò di farla, naturalmente, dando a questa festa un carattere squisitamente religioso, scegliendo per meta Roma, come sede del centro vivo della vita cattolica mondiale e scegliendo a scenario della propria intima festa di anime il Colosseo ed il Vaticano, il luogo venerato dove scorse a fiotti il primo sangue dei martiri cristiani e la cattedra di San Pietro, che, per ogni cattolico, è il centro d'irradiazione del magistero dottrinario della Chiesa. Niente dunque di più religioso e di meno politico che queste feste cinquantenarie.

Il sapore politico dei fatti

— Ed allora perchè i giovani pellegrini, nell'esasperazione di non potere effettuare il preparato corteo, chiesero di scatto la testa dei ministri popolari?

— Il sapore politico è nato soltanto dagli avvenimenti di domenica scorsa. Non posso evidentemente, per delicatezza verso i miei colleghi di Gabinetto, come per delicatezza verso i miei colleghi di gruppo, entrare nel dibattito specifico che sarebbe aperto dalla sua domanda. L'on. Cavazzoni, a nome del gruppo popolare, ha domandato al capo del Governo in un'interpellanza le ragioni del divieto. Eccola: «Al Presidente del Consiglio sulle ragioni che indussero il Governo a proibire a Roma domenica 4 settembre il corteo della gioventù cattolica italiana, la funzione religiosa al Colosseo, la pubblicazione del manifesto e sulla condotta tenuta in quell'occasione da alcuni funzionari di P. S.». Il capo del Governo darà le spiegazioni del caso. Io mi limito a constatare che, nella psicologia della massa di questi giovani pellegrinanti a Roma a scopo religioso, la questione politica sorse solo dopo il divieto del corteo, e sorse come un problema di rispetto alla libertà di manifestazione pubblica della coscienza religiosa.

— Ella non crede, dunque, al grido di viva il Papa Re?

— Penso che nessuno abbia il diritto di pensare alla antitalianità di questi giovani. Fra loro si sono contati durante la guerra a centinaia i caduti, i mutilati ed i decorati al valore. Nello stesso sfilamento di domenica tutti potevano ammirare dei petti magnificamente costellati. Il gruppo fiumano era guidato da un legionario, e la magnifica dimostrazione, composta e serena di ieri mattina all'Altare della Patria, su cui hanno voluto pregare quasi a dimostrare pubblicamente il fervido amore nel quale essi congiungono la fede alla Patria, è stata una spontanea manifestazione dei loro sentimenti più cari. Penso, quindi, che fa triste opera antitaliana chiunque tenti di creare nelle coscienze di questi giovani un individualismo che non esite.

Padre Semeria e i cattolici triestini

L'on. Tupini, pure interrogato, ha detto che la proibizione del corteo è stata quanto mai inopportuna. Ha osservato che, se fosse stato a Roma l'on. Bonomi, non si sarebbe compiuto un atto così impolitico. Ad ogni modo, ogni malumore è cessato e la calma completa è nuovamente subentrata nell'animo dei giovani cattolici.

Padre Semeria ieri sera sul *Corriere d'Italia* ha scritto parole di biasimo e di cruccio per l'impedita manifestazione cattolica dell'altro ieri. Questa sera l'*Epoca* commenta le frasi di padre Semeria e scrive: «Padre Semeria giustamente ricorda il suo interventismo e la sua partecipazione alla guerra. Ci pare, quindi, strano che un italiano come lui, si dichiari senz'altro: «vergognoso del mio caro Paese», perchè i giovani cattolici non ebbero il permesso di formare il loro corteo. «Ma che Roma! Ma che Italia!... Roccacannuccia! Ecco la libertà che ci avete regalato!... ci disse, passando un gruppo di triestini».

Ma padre Semeria non ha risposto a quei triestini come avrebbe dovuto rispondere un patriota della sua forza, e non fece bene. Perchè egli non può ignorare che, purtroppo, a Trieste austriaca cattolici non v'erano, o quasi, che non fossero contemporaneamente italiani: cattolici, s'intende, nel senso di combattenti per un'affermazione politica del cattolicismo quale è quella che vogliono i giovani adunatisi a Roma fra le grida di: «O Cristo, o morte!» e il grido di: «Viva il Papa Re!»

La nuova fioritura cattolico-popolare è sbocciata con la nuova libertà, perchè prima Austria e clero erano (salvo eccezioni rarissime) due fatti convergenti ed in perpetua alleanza, e gli italiani veri ed autentici si tenevano lontani dall'una e dall'altro, perchè vi riconoscevano due faccie diverse della stessa amicizia. Niente di più facile che la recente vernice si sgretoli alla minima scossa e riappaia nei cattolici popolari di Trento e di Trieste quella avversione contro l'Italia che era la pura essenza del loro spirito di ieri.

Padre Semeria non li ha rimbeccati? E perchè? Forse perchè egli stesso sentiva vacillare la vernice del suo patriottismo e del suo rapido vergognarsi del suo caro Paese?

Quanto ai triestini e trentini, un giornale ha affermato che erano i più violenti contro le guardie e i divieti. Come sono divenuti in breve tempo spasimanti difensori della libertà certi sudditi più fedeli della monarchia cattolica per eccellenza, che era quella benigna ed elargitrice di libertà sconfinata che tutti sanno».

Le ultime manifestazioni dei giovani

Intanto oggi, sesto anniversario della incoronazione del Papa, in Vaticano sono state issate le bandiere. I militi hanno vestito la divisa di gala. Il concerto della guardia svizzera ha svolto un programma musicale dalle 8 alle 9 nel cortile del Belvedere. La guardia palatina e la gendarmeria hanno assistito alla messa ed al Tedeum nella cappella Paolina. La celebrazione ufficiale della cerimonia avverrà, secondo la consuetudine, il 22 dicembre.

Pure stamane alle 9 i congressisti della Gioventù cattolica si sono recati in Piazza S. Maria Maggiore, donde in corteo, recitando il rosario e le preci dei defunti, hanno raggiunto il Verano. Nella basilica di S. Lorenzo, il corteo ha sfilato dinanzi alla tomba di Pio IX.

I congressisti sono quindi entrati nel cimitero, dove ha avuto luogo la traslazione della salma di uno dei fondatori della Gioventù cattolica, dott. Mario Ciri dal loculo provvisorio ov'era stato sepolto, alla nuova tomba monumentale.

Alla cerimonia hanno assistito anche i congiunti del Ciri, il ministro Rodinò e molti deputati popolari. Dopo la traslazione della salma, avvolta nel drappo tricolore, monsignor Nasalli-Rocca ha celebrato la messa; quindi l'on. Cingolani e il ministro Rodinò hanno pronunciato discorsi commemorando i caduti in guerra. Terminata la cerimonia, i congressisti hanno fatto ritorno in città a piccoli gruppi. Nessun incidente.

Nuovi conflitti fra fascisti e comunisti

A Figline Valdarno (Firenze) ieri sera i comunisti hanno teso un agguato ad alcuni fascisti reduci da una passeggiata. Ai primi colpi rimasero feriti due fascisti, mentre i rimanenti ingaggiarono con gli aggressori una vera battaglia a colpi di rivoltella, riuscendo a metterli in fuga. Al rumore degli spari accorse una pattuglia di carabinieri che si è lanciata all'inseguimento. Dopo rapide ed accurate indagini, i carabinieri sono riusciti ad identificare gli aggressori. Sono state eseguite numerose perquisizioni nelle loro case e sono stati trovati sei fucili ed alcune armi.

A Sant'Antonio a Trabia, a pochi chilometri da Firenze, è avvenuto un grave scontro tra fascisti e comunisti. La famiglia del contadino Marani Antonio, finora si era mostrata riluttante ad inscriversi al sindacato dei fasci, motivo per cui si recava ad insistere presso di lui una squadra di fascisti. Ne nacque una violenta zuffa. Il giovane Marani Luigi, armatosi di pugnale, vibrava due colpi al fascista Silva Amedeo, producendogli una grave ferita. Un altro fascista rimase pure ferito da arma da taglio. Il feritore fu arrestato.

A Rivergano i fascisti devastarono completamente quella cooperativa rossa, in seguito ad una questione sorta nell'interno dell'esercizio tra uno di questi ed un comunista.

A Cò di Fiume (Ferrara) la notte scorsa giungeva da Argenta un gruppo di fascisti per una spedizione vendicatrice contro i comunisti del paese. Fermatisi davanti all'abitazione del medico dott. Lucorini, comunista, i fascisti inscenarono una dimostrazione a base di spari di rivoltella e petardi. Il dott. Lucorini, affacciatosi alla finestra, sparò vari colpi di rivoltella, uno dei quali ferì gravemente un giovane fascista di 19 anni, tale Luigi Travasoni. Il poveretto è stato trasportato all'ospedale in condizioni gravissime. Il dott. Lucorini è stato arrestato.

A Montecabo (Pavia) durante una festa da ballo venivano alle mani fascisti e comunisti del paese. Ma era solo una schermaglia, perchè i fascisti in minor numero batterono in ritirata. Tutto sembrava finito. Invece i fascisti, chiamati soccorsi da Stradella e da Santa Maria a Verda, tornavano per aver la rivincita. Non si hanno particolari dello scontro; si sa, però, che sul luogo rimasero due cadaveri dei comunisti.

A Revere (Mantova) una trentina di comunisti del luogo, verso le due, percorsero inquadrati le vie del paese, inneggiando alla rivoluzione. Giunti sotto il fabbricato del carcere, emisero grida ostili contro i fascisti, invitandoli a scendere sulla via. Accorsero i carabinieri che i comunisti accolsero con grida. I militari li affrontarono ripetutamente, traendo in arresto i più scalmanati.

Una dimostrazione all'on. De Nicola

PALLANZA, 6 sera

L'on. De Nicola, presidente della Camera in un'escursione a Monterone è stato riconosciuto dai soci del Club alpino che si erano recati colà per tenervi il loro secondo congresso ed è stato fatto segno da parte di essi ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

L'on. Di Saluzzo pronunciò alcune parole d'omaggio all'indirizzo del presidente della Camera. L'on. De Nicola rispose, esprimendo la sua gratitudine per la cordiale manifestazione e rivolgendo parole di vivo elogio al Club alpino per gli intenti benefici che esso si propone.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto contenente provvedimenti penali contro i detentori di bombe a mano ed altri ordigni e di materie esplodenti e le contravvenzioni per porto d'armi.

Un invito categorico al Governo
del Comitato laziale di difesa proletaria

ROMA, 6, sera

Il comitato laziale di difesa proletaria si è in questi giorni riunito per esaminare la situazione politica interna. In un ordine del giorno votato si è discusso sull'opera che il Governo compie a difesa dei fascisti dell'Umbria, della Toscana e delle altre regioni, mentre si perseguitano gli arditi del popolo ed informa il Governo che ove per il 12 corrente non siano giunte notizie che accertino in modo non dubbio il ripristino della legge nella Toscana e nell'Umbria, si convocheranno a Roma tutte le rappresentanze proletarie per decidere i mezzi del loro decisivo intervento.

Intanto le due Camere del Lavoro sono fin d'ora formalmente invitate a tenersi pronte per quel giorno alla convocazione dei loro consigli generali, come tutti i comitati di difesa proletari già sorti in Italia. Egualmente sono tenute ad essere pronte a quella qualunque azione che potrà essere adottata dall'eventuale adunata di Roma.

Disastro ferroviario evitato
per il sangue freddo di un cantoniere

ROMA, 6, sera

Un altro sinistro ferroviario è stato ieri fortunatamente evitato presso la Maiana. Il treno che doveva giungere alla stazione di Termini alle ore 22.40, è arrivato invece alle 23.55. Dalla partenza del treno da Civitavecchia i viaggiatori delle vetture miste di I e II classe cominciarono ad avvertire un certo sibilo che destò una certa preoccupazione.

Oltrepassata la stazione di Santa Mariella, un acuto odore di bruciaticcio mise in allarme i viaggiatori, i quali per altro non poterono rendersi conto di quello che accadeva, se non quando hanno veduto sprizzare dalla parte sottostante del vagone, scintille e fiamme. Infine un cantoniere lungo la linea fece fermare il treno presso Macarese e si constatò allora che il dischetto di una ruota e l'asse davanti bruciavano violentemente. I viaggiatori furono fatti scendere dalla vettura e collocati nel bagagliaio.

Violento incendio di un bosco
nei pressi di Ostia

ROMA, 6, sera

Nel pomeriggio di oggi verso le 14.30 s'è sviluppato un violentissimo incendio in un bosco nelle vicinanze di Ostia. I vigili sono accorsi con due autopompe ed un autocarro. Il lavoro d'isolamento è durato più di quattro ore. Lo spettacolo del bosco in fiamme era impressionante. L'opera dei militi del fuoco era, però, assolutamente insufficiente, ed essi non hanno potuto fare altro che impedire che le fiamme si propagassero ai vicini casolari. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio. Sembra che non vi siano a lamentare vittime. In serata le fiamme si sono scorte da lungi nelle campagne romane. I danni sono ingentissimi.

La stazione climatica di Molteno
completamente distrutta da un incendio

TRENTO, 6, sera

Un disastroso incendio ha distrutto il villaggio di Molteno, stazione climatica estiva a circa 1000 metri di altezza. Oltre 120 case sono state distrutte; 700 persone rimaste senza tetto, si sono accampate all'aperto. Sul luogo si è recato il governatore on. Credaro per disporre i più urgenti provvedimenti. E' stata aperta una sottoscrizione a favore dei danneggiati, facendo appello al cuore di tutti gli italiani.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'on. Tuntar, il Partito socialista e le Casse ammalati

Riceviamo dall'avv. Puecher, direttore della locale Cassa distrettuale per ammalati:

«Nell'intervista coll'on. Giuseppe Tuntar, da voi pubblicata nel *Piccolo* di domenica 4 settembre, l'on. Tuntar afferma, per giustificarsi dell'addebito a lui fatto d'un abusivo prelevamento di 10.000 lire dai depositi della Cassa distrettuale di Gorizia presso le Cooperative Operaie di Trieste, che: «Tutte le Casse ammalati conquistate al partito socialista misero a disposizione del partito e delle sue istituzioni nei momenti critici — o direttamente, o a mezzo delle Cooperative operaie, presso cui venivano versati i depositi — degli importi che poi erano restituiti col miglioramento della situazione economica del partito».

Questa affermazione — ribadita nella corrispondenza da Gorizia, comparsa nel *Piccolo della Sera* di ieri — non corrisponde assolutamente al vero, nei riguardi della Cassa distrettuale di Trieste, la quale respinge energicamente una cotale insinuazione, atta a portare in sinistra luce la serietà e l'onorabilità dei propri amministratori. Giacchè non per tutti, fortunatamente, la morale di partito, e gli interessi di partito sono al disopra di ogni altra considerazione e sufficienti a giustificare qualsiasi azione.

La Cassa di Trieste può affermare con tranquilla coscienza di non avere impiegato i propri danari ad altri scopi che non fossero quelli legalmente e statutariamente prefissi, ossia quello di aiutare nel miglior modo possibile i lavoratori ammalati e di provvedere alle spese d'amministrazione a ciò occorrenti».

***

La Direzione e il Consiglio d'amministrazione della Cassa ammalati di Monfalcone ci inviano la seguente lettera:

«Il *Piccolo* di domenica 4 corr. pubblica un'intervista coll'on. Tuntar, in cui questi per giustificare l'appropriazione indebita di lire 10.000 dal deposito in conto corrente della Cassa distrettuale di Gorizia presso le Cooperative operaie di Trieste, afferma che «tutte le Casse ammalati conquistate al partito socialista misero a disposizione del partito e delle sue istituzioni nei momenti critici — o direttamente, o a mezzo delle Cooperative operaie, presso cui venivano versati i depositi — degli importi che poi erano restituiti col miglioramento della situazione economica del partito».

Il *Piccolo della Sera* del 5 corr. reca una corrispondenza da Gorizia in cui l'on. Tuntar ripete «che il Partito socialista attingeva per i suoi bisogni alle Casse ammalati e alle Cooperative operaie, ogni volta che la necessità lo richiedeva».

I sottoscritti amministratori della Cassa distrettuale di Monfalcone dichiarano recisamente che l'affermazione dell'on. Tuntar è assolutamente falsa nei riguardi della Cassa da essi diretta. I consigli di amministrazione socialisti della Cassa distrettuale di Monfalcone non hanno mai impiegato i denari della Cassa per scopi diversi da quelli previsti e consentiti dalla legge e dallo statuto; nè il direttore della Cassa di Monfalcone si è mai preso l'arbitrio di disporre dei fondi della Cassa all'insaputa del consiglio di amministrazione, o all'infuori delle facoltà stabilite dal regolamento di servizio che fissa le attribuzioni dei funzionari della Cassa.

Preghiamo codesta onorevole Direzione di voler rendere pubblica questa dichiarazione. Per la Cassa distrettuale in Monfalcone per l'assicurazione di malattia dei lavoratori: il direttore Orlando Inwinkl. Il presidente del consiglio d'amministrazione Francesco Pellaschier. Monfalcone, 6 settembre 1921».

Per poter ben comprendere l'importanza di queste due smentite è necessario rileggere per intero il punto incriminato dell'intervista Tuntar.

Per giustificare l'affare delle 10.000 lire il direttore della Cassa ammalati di Gorizia diceva:

«I giornali dei partiti borghesi hanno le loro banche e le altre istituzioni da cui attingono i mezzi necessari per vivere. Il partito socialista nella Venezia Giulia doveva attingere per i suoi bisogni alle istituzioni che aveva sottomano. Le uniche istituzioni che potevano fornire i mezzi necessari erano le Casse ammalati e le Cooperative Operaie. Tutte le Casse ammalati conquistate al partito socialista misero a disposizione del partito le sue istituzioni nei momenti critici — o direttamente, o a mezzo delle Cooperative Operaie, presso cui venivano versati i depositi — degli importi, che poi erano restituiti col miglioramento della situazione economica del partito».

«Potrei citare parecchi e parecchi casi al riguardo. Il partito socialista agì più volte in questo modo, sovrattutto per sostenere il *Lavoratore*. Pochi mesi prima del fatto delle 10 mila lire, il Passigli, direttore del *Lavoratore*, mi chiese 100 mila lire per acquisto di carta, pregandomi di prelevarle dai depositi che la Cassa ammalati aveva eseguito presso le Cooperative Operaie; e tre mesi dopo questo fatto il comitato federale del partito socialista della Venezia Giulia mi incaricava di mettere a disposizione della Camera del Lavoro di Pola, distrutta dai fascisti, l'importo di 40.000 lire. Questo versamento, però, non avvenne, perchè si provvide in altro modo».

E' superfluo rilevare l'insostenibilità del riavvicinamento fatto dall'on. Tuntar fra le banche e le Casse ammalati. Le Banche che finanziano giornali borghesi e non borghesi sono istituti privati, nei quali i capitali versati volontariamente dai risparmiatori possono (o anzi in linea economica devono) venir investiti in redditizi impieghi, fra i quali può talora riscontrarsi anche quello del finanziamento d'imprese giornalistiche.

Le Casse ammalati sono invece enti di previdenza sociale, con carattere pubblico, legislativamente disciplinate e nelle quali le quote «obbligatorie» degli assicurati sono destinate ad uno scopo giuridicamente fisso e prestabilito, quello cioè, come ben dice l'avv. Puecher «di aiutare nel miglior modo possibile i lavoratori ammalati e di provvedere alle spese di amministrazione a ciò occorrenti». Questo e null'altro di diverso, tanto più se abbia carattere politico.

Dall'intervista dell'on. Tuntar risulta invece che, in aperta opposizione delle norme legali e statutarie un altro impiego, se pur temporaneo, è stato dato a somme versate dagli assicurati.

Queste gravissime infrazioni alle norme più elementari di un'amministrazione pubblica, quale deve ritenersi la Cassa ammalati, risultano dall'intervista Tuntar precisamente nei seguenti fatti:

1) Prelevamento dal deposito in conto corrente della Cassa di Gorizia esistente presso le Cooperative Operaie di lire 10 mila versate dall'on. Tuntar a scopi misteriosi di partito.

2) Prestiti in più riprese al *Lavoratore*, fra i quali l'on. Tuntar cita quello di 100 mila lire fatto su richiesta del Passigli.

3) Messa a disposizione di 40.000 lire per la Camera del Lavoro di Pola; versamento che non avvenne perchè poi fu provveduto altrimenti.

Per l'affare delle 10.000 lire l'on. Tuntar assume sopra di sè la responsabilità del versamento, con un ragionamento e con un coraggio che, la nostra mentalità retrograda non sa ancora pienamente apprezzare. Ma questa responsabilità l'on. Tuntar l'ha assunta e penserà perciò lui a sopportarla.

Restano gli altri casi, citati nell'intervista per giustificare la... normalità analogica dell'atto compiuto dall'on. Tuntar. Quando quei casi si verificavano, il Partito socialista non era ancora diviso fra socialisti e comunisti. Le Casse ammalati della Regione erano, come sono, infeudate al Partito socialista, il quale se ne impossessò ostentando i noti programmi di correttezza amministrativa.

Sta il fatto invece (come risulta dalle rivelazioni fatte dall'on. Tuntar da ritenersi esatte fino a prova in contrario) che il Partito socialista, e per lui gli uomini che erano alla sua testa, pur conoscendo l'intangibilità dei fondi delle Casse per altri scopi diversi da quelli della previdenza sociale, valendosi dell'ascendente che a loro veniva dal fatto d'avere il P. S. U. maggiorizzato le Casse della Regione, non si sono fatti scrupolo di chiedere e di impiegare denari di una Cassa distrettuale per scopi di partito, cioè per scopi antistatutari e antilegali.

Importa poco ai fini di un'esatta valutazione del grave fenomeno, che il manipolatore dell'operazione sia stato l'onor. Tuntar, contro il quale oggi vengono scagliate postume accuse di scorrettezza amministrativa.

Noi sappiamo benissimo che non per tutti gli amministratori delle Casse ammalati la morale e gli interessi di partito sono al di sopra di ogni altra considerazione; ma non possiamo non constatare che il P. S. U. cui è affidata se non altro la responsabilità politica delle Casse ammalati, ha per conto suo infranto quella norma fondamentale, servendosi per i suoi scopi della mentalità (come dire?)... leninisticamente particolare dell'on. Tuntar, che ora esso P. S. U. butta a mare. Sapeva che sui denari delle Casse ammalati non si può porre la mano, e l'ha messa.

Dati questi precedenti quale garanzia può avere il pubblico degli assicurati sul funzionamento delle Casse ammalati e sui rapporti fra queste intercorrenti e il P. S. U.?

Se l'on. Tuntar è colpevole, la sua responsabilità coinvolge anche quella dei capi socialisti che si sono serviti di lui. Questo almeno, è da ritenersi fino a tanto che una luce maggiore non venga fatta sulla faccenda.

Il ministro della Marina a Trieste

La prima seduta del comitato talassografico italiano

Il ministro della Marina, on. Bergamasco, è giunto puntualmente a Trieste, come era stato annunziato dal nostro Piccolo della Sera, alle ore 15. L'ora batteva alla campana della torre municipale, e la nave che recava a bordo il rappresentante del Governo si profilava all'orizzonte.

Il caccia torpediniere «Ippolito Nievo» è ormai ben conosciuto nella nostra Marina. E' la nave adibita al trasporto dei ministri. Pochi giorni addietro portava fra noi il ministro Gasparotto.

Le autorità

Erano sul molo Audace ad attendere il ministro tutte le autorità: tutto il mondo ufficiale della nostra Trieste. Eravi il Commissario generale civile, senatore Mosconi, col suo capo di gabinetto, comm. Faccini, e v'erano il vice commissario, comm. Crispo-Moncada, e il vice commissario del Comune, cav. Villasanta. V'era poi tutta l'alta ufficialità: il comandante del Corpo d'Armata, generale Sanna, col suo capo di Stato Maggiore, colonnello Villa e il suo ufficiale d'ordinanza, tenente Angelini; il generale Manduca, comandante della Legione dei CC. RR., il cav. Mercalli, capitano di vascello e comandante della difesa marittima, con gli ufficiali di marina suoi dipendenti; il direttore del Governo Marittimo generale Mazzinghi, il vice direttore barone Rinaldini, e il capo di gabinetto, comandante Diciotti.

Dalla prua dell'«Ippolito Nievo» appena sono stati gettati gli ormeggi sono stati esplosi i ventun colpi di cannone, che sono il saluto alla città.

Al seguito del ministro si trovano il capo di Stato Maggiore, contrammiraglio di Lorenzo, il segretario particolare e tre ufficiali di marina.

L'on. Bergamasco è in borghese. Porta la tuba e indossa la redingote. Appena disceso stringe la mano al senatore Mosconi, col quale corrono le più amichevoli relazioni. Il senatore Mosconi presenta al ministro le autorità. Quindi i personaggi ufficiali salgono in automobile, recandosi all'hotel Savoia, ove il ministro alloggerà durante le due giornate della sua permanenza a Trieste.

Alle ore 17 il ministro si reca nella palazzina del Passeggio S. Andrea, ove sono adunate le maggiori personalità del mondo scientifico matematico, che costituiscono il R. Comitato talassografico italiano, e debbono prendere parte ai lavori del congresso.

Le personalità intervenute

L'on. Bergamasco prende posto al tavolo della presidenza, avendo da un lato il senatore Leonardi Cattolica, che fu già ministro della Marina e dall'altro il senatore Volterra.

La sala ospita i nomi più belli nel campo della scienza. L'on. Bergamasco, gode molta reputazione non soltanto per essere un prode marinaro, ma anche per avere tenuto con sommo onore la direzione dell'Istituto idrografico di Genova. Molteplici furono le sue pubblicazioni di carattere scientifico e, per esse, egli ottenne di divenire membro autorevole dell'Accademia dei Lincei.

Il nome del vice presidente, senatore Volterra, suona alto nell'ambito della Scuola. Anch'egli appartiene all'Accademia dei Lincei ed è uno dei più celebri insegnanti della Sapienza romana. Cultore delle scienze esatte, egli ha saputo dischiudere nuovi orizzonti nelle discipline fisico-matematiche. Ha dato nuovi indirizzi alle ricerche, ed ha fissato i principi della teoria sulle equazioni integrali, che gli ha valso fama mondiale. Può considerarsi come il fondatore della Società delle Scienze. Ottenne, giovanissimo, il laticlavio, ed è membro dei maggiori istituti dell'estero.

Un'altra personalità di alto rilievo, è quella del comandante Alessio, capitano di vascello, autore di molte pregevoli pubblicazioni, la sua notorietà è specialmente dovuta al fatto di aver fatto parte della spedizione De Filippi nell'Imalaia. La spedizione ottenne risultati rilevanti. L'Alessio era sulla più grande catena montuosa del mondo quando scoppiò la guerra dei popoli. Egli abbandonò i suoi compagni per tornare in Italia e mettersi a disposizione del Governo. La maggior parte del materiale scientifico raccolto nel viaggio rimase nelle mani del Governo russo.

Altri chiari nomi sono raccolti intorno all'ufficio di presidenza: il prof. Garbasso, sindaco di Firenze, l'ammiraglio Chierchia, il prof. De Marchi, dell'Università di Padova; il prof. Palazzo, direttore dell'ufficio centrale di metereologia e geodinamica, il comandante Galdini, direttore dell'Istituto geodinamico di Genova, il maggior generale Vacchelli, direttore dell'Istituto geografico militare di Firenze, il prof. Vinciguerra, vice direttore del Museo di Genova, il prof. De Toni, direttore dell'Orto Botanico di Modena, i proff. Sanza, Issel e Vercelli, capi sezione del Comitato talassografico, ed il segretario del Comitato, colonnello Magrini.

La riunione è al completo e la seduta è aperta.

Il discorso dell'on. Bergamasco

Il ministro della Marina, in piedi, fra la attenzione religiosa della dotta assemblea, pronunzia le seguenti parole:

Non è senza commozione ch'io rivolgo a voi il mio saluto augurale, iniziando i nostri lavori, per la prima volta partecipando alle vostre riunioni, in questa nobile città finalmente redenta; redenta per forza d'armi e per costanza di popolo, a cui il pensiero ed il cuore degli italiani fu per tanti decenni fissamente rivolto, spesso senza speranza, spesso con angoscia.

Ed ora nel vederci qui riuniti, all'ombra del tricolore, colla venerata effige del nostro Re sopra di noi, un saldo, prepotente sentimento di fede mi fa certo degli alti destini della nostra razza, dell'avvenire di questa nostra bella ed adorata Patria, ormai sicura della cinta delle sue Alpi, che già potè vincere difficoltà che sembravano insormontabili, superare momenti tristi e paurosi che avrebbero annientati organismi meno sani e men forti.

La coscienza marinara d'Italia

L'Italia fu grande sul mare e pel mare, quando il Mediterraneo era il gran mare che i romani navigavano, quando i vessilli di San Marco, di San Giorgio, di Pisa, d'Amalfi spandevano ovunque — coi ricchi commerci — la civiltà e la cultura di Italia.

Al mare noi dobbiamo guardare con occhi fermi, perchè sul mare gran parte dei nostri destini matureranno. L'Italia, se vuol essere qualche cosa nel mondo, deve essere un paese essenzialmente marinaro e deve fortemente volerlo.

E qui a Trieste, emporio e porta del l'Oriente, che vive sul mare e per il mare, queste parole acquistano il valore di monito.

Perciò voi, o Signori, che allo studio del mare dedicate le vostre cure migliori, riuniti in questo nostro Comitato, che è una poderosa manifestazione di civiltà e che per la sua mirabile organizzazione ci è apertamente invidiato dagli stranieri, potete essere orgogliosi che l'opera vostra, utile alla scienza, altamente benemerita dell'economia nazionale, rappresenta anche una forza morale importantissima perchè tende a formare nel nostro Paese quella coscienza marinara che è una necessità per l'avvenire d'Italia.

Onore a Ferdinando Marsigli

Sono lieto, anzitutto, di poter darvi una notizia che vi sarà certamente gradita. Alla nave talassografica che la Marina ha allestito per le ricerche scientifiche in mare e destinata ai lavori del nostro Comitato, e che conservava il suo vecchio nome «Tremiti», ho, su proposta del nostro illustre collega, sen. Leonardi Cattolica, dato il nome di «Luigi Ferdinando Marsigli», da Bologna, vera gloria italiana, che può ben dirsi il primo degli oceanografi di tutto il mondo e che già nella seconda metà del seicento, compieva ricerche, ideava strumenti e metodi, spiegava fenomeni con un'intuizione mirabile, con tale coscienza scientifica e con tale genialità che lascia tuttora sbalorditi. E la nostra piccola nave, che ora sta compiendo nel Mar Nero ricerche faticose, con risultati del più alto interesse, col suo nuovo nome, affermerà nel mondo che l'Italia, se è giustamente orgogliosa delle sue glorie del passato, a queste mira, perchè i figli di oggi non siano degeneri nepoti.

E ho dato ordine che, quando la nave ritornerà a Costantinopoli per un breve periodo di riposo, in quell'importante ambiente internazionale, con giusta solennità, sia celebrata la modesta cerimonia del nuovo battesimo, a ricordare come l'Italia, ciò che tanto spesso si dimentica, abbia dato, anche in questo campo della scienza, il precursore e il pioniere, e ad affermare come l'Italia celebri e ricordi i suoi uomini illustri, e, dalla memoria, ricavi incitamento a continuare nobilmente le tradizioni.

Istituti oceanografici della Venezia Giulia

Il nostro Comitato ha in questi ultimi due anni dedicato le cure maggiori, vincendo non piccole difficoltà, alla sistemazione dei suoi Istituti.

La nostra organizzazione può in tale campo già ritenersi completa e razionale: l'Istituto geofisico centrale, che ora ci ospita, provvede essenzialmente allo studio dei metodi e degli strumenti per la fisica e chimica del mare, ed attende a studi e ricerche in questo campo; tre Istituti biologici si occupano della biologia delle acque, uno per l'Adriatico, uno per l'Jonio ed i mari coloniali, uno, infine, per il Tirreno.

Opera non facile fu la sistemazione degli Istituti della Venezia Giulia, a noi affidati subito dopo l'armistizio. Ad evitare inconvenienti, forse irreparabili, in quei momenti difficili di prima organizzazione, il Comitato assunse gli Istituti come si trovavano, anche se alcuni dei servizi ai quali essi adempivano erano rigorosamente oceanografici. Di mano in mano, però, che si verificava la possibilità di affidare tali servizi ad altri organi più adatti, essi furono ceduti, ed anzi, a questo proposito, vi pregherò di esprimere il vostro autorevole parere su alcune questioni ancora non risolute.

Fu così ceduto l'Osservatorio astronomico alla R. Marina prima, mentre sono ora in corso le pratiche da parte della Marina per cederlo a sua volta al Governo Marittimo; l'Osservatorio di Pola fu ceduto per il suo esercizio, compreso l'Osservatorio magnetico, all'Istituto idrografico della Marina.

Il nostro segretario, nella sua relazione, vi darà poi, su tale argomento, maggiori particolari.

Un punto di speciale importanza voglio però qui ricordare, ed è la questione della stazione zoologica di Trieste.

Come sapete, era materialmente impossibile, per ragioni tecniche imprescindibili, conservare la stazione zoologica di Trieste nella sua antica sede, del tutto inadatta. In un primo tempo, il Comitato, desideroso di conservare a Trieste questo suo Istituto, cercò, in tutti i modi, di risolvere il problema di una nuova sede adatta, e non poche furono le soluzioni studiate, tutte però fatalmente con esito negativo.

Allora fu deciso di concentrare tutte le nostre energie a riorganizzare nelle migliori condizioni di funzionamento, l'Istituto biologico di Rovigno, in modo che potesse subito adempiere alle sue funzioni per l'Adriatico, lasciando, per quanto riguarda la Stazione zoologica di Trieste, ai triestini stessi, a mezzo delle loro rappresentanze, di formulare i loro desiderata in proposito, tenendo conto anche delle altre istituzioni esistenti, in modo da essere sicuri che la soluzione indicata sarebbe stata utile e gradita alla città, mentre il Comitato si riservava di studiare tali proposte col vivo desiderio di tradurle in attuazione. Ed io, personalmente, desidero confermare che cercherò in tutti i modi di appoggiare la realizzazione delle giuste aspirazioni della nobilissima Trieste.

Anche ai lavori per il completamento e l'arredamento dell'Istituto di Cagliari, che tanto interessa, per il miglioramento della pesca sulle coste sarde, fu dato, in questo anno, impulso notevole. Ma di ciò vi dirà meglio il nostro segretario.

Il nome d'Italia nel mondo scientifico

Devo ricordare, infine, con vivo compiacimento, la partecipazione dell'Italia ai lavori oceanografici internazionali.

Fu costituita la sezione oceanografica internazionale che fa parte del Consiglio internazionale di ricerche, il nuovo organismo che disciplina e coordina le ricerche scientifiche nel mondo intero. Segretario della sezione fu nominato dall'assemblea di Bruxelles il nostro prof. Magrini e così trovasi in Italia l'Ufficio centrale di questa poderosa organizzazione.

A delegati dell'Italia, per le due organizzazioni internazionali d'oceanografia fisica e d'oceanografia biologica, furono rispettivamente nominati il senatore Volterra, presidente, e il prof. Vercelli, segretario per la fisica; il senatore Golgi, presidente, e il prof. Issel, segretario per la biologia.

L'Italia figura inoltre degnamente nella Commissione del Mediterraneo, della cui delegazione italiana è presidente il senatore Leonardi Cattolica. Egli vi dirà a parte dei lavori di questa importante Commissione e del compito notevole che fu affidato all'Italia.

Ricordo che S. A. il Principe di Monaco, di cui ho avuto notizia che trovasi ammalato ed al quale propongo di inviare il fervido augurio che abbia presto a ristabilirsi, per continuare la sua opera nobile ed indefessa, per il progresso della scienza del mare, ha voluto inviare al nostro Re, cui fu particolarmente gradita, una Sua lettera, manifestandogli tutto il suo compiacimento per i lavori, densi di risultati interessantissimi, svolti dall'Italia, per l'esplorazione dei mari di Levante colla nostra «Tremiti», anzi colla nostra «Marsigli», sotto la direzione del prof. Magrini.

Ed è motivo, per noi, di viva soddisfazione che questi lavori, per l'esplorazione dei mari di Levante, a cui attendiamo con tanto impegno, per quanto senza trascurare lo studio dei mari italiani, sieno apprezzati, anche fuori del campo scientifico; e vadano sempre assumendo un'importanza di carattere politico, in quei mari che hanno per noi così grande interesse.

I destini della Patria sul mare

Il Ministero degli Esteri ha chiesto, infatti, di appoggiare alla nostra missione, le sue missioni storico-archeologiche del Levante e abbiamo, lieti di questa cooperazione, data ospitalità a tali missioni nel nostro Istituto di Costantinopoli, come la daremo nel nostro Istituto di Rodi che sarà quanto prima sistemato.

Ormai le gravi difficoltà della guerra e del dopoguerra si possono ritenere sorpassate per il nostro Comitato; il quale ha ripreso tutta la sua fervida attività, mentre i suoi compiti sono notevolmente aumentati. E fanno fede della alacre operosità dei suoi Istituti molti lavori in corso e la serie delle pregevoli pubblicazioni, la cui collezione va sempre più arricchendosi.

Dobbiamo tutti cercare di proseguire quest'opera con energia e con costanza, per il decoro d'Italia, per le esigenze della scienza, nell'interesse dell'economia nazionale, perchè nel nostro Paese si formi nuovamente salda e forte la coscienza marinara.

Ricordiamo, vi ripeto, ed è ciò mia fede profonda, che sul mare si matureranno i destini d'Italia.

Lo svolgimento dei lavori

Il discorso del ministro è calorosamente applaudito. Quindi s'iniziano i lavori con la relazione annuale del segretario e l'approvazione dei bilanci. Il senatore Stringher, direttore della Banca d'Italia, che assolve il compito di cassiere del comitato, non ha potuto intervenire. Ha mandato però la sua relazione morale, che è letta dal vice-presidente senatore Volterra. La relazione è approvata all'unanimità.

Alle 19 i lavori vengono sospesi. Saranno ripresi oggi alle ore 15.

La gita degli ingegneri a Portorose

Ieri sera alle 21, con un'ora di ritardo causato da un incaglio avvenuto nel canale di Monfalcone, arrivò a Portorose il piroscafo «Monfalcone» che conduceva colà gli ingegneri congressisti.

La riva era sfarzosamente illuminata ed i cinquecento congressisti acclamati dalla popolazione scesero a terra ricevuti dalla commissione di cura che offrì loro un sontuoso banchetto al Palace Hotel. Il banchetto riuscì imponente per il numero dei partecipanti e per la organizzazione del servizio disposto dal sig. Martellanz, direttore dell'Hotel. Allo spumante parlarono S. E. Mosconi, il generale Sanna, L'ing. De Parente e l'ing. Colombo.

Alle 24 i congressisti lasciarono, soddisfatti, Portorose per dirigersi alla volta di Trieste.

Il gagliardetto dei bersaglieri in congedo "Enrico Toti,,

Trieste, che ebbe l'onore di vedere fra i primi liberatori i gloriosi figli di Lamarmora, e che con grande simpatia accolse, tre mesi or sono, l'avvenimento della fondazione dell'Associazione dei Bersaglieri in congedo «Enrico Toti» ha voluto dare novella prova di affetto, col donare all'Associazione il gagliardetto sociale.

Tale artistico capolavoro, uscito da nobili mani femminili, sarà offerto solennemente il giorno 20 settembre, alle ore 11 dalla gentile signorina Marcella Forti che fu l'anima di tale avvenimento. La solenne cerimonia avrà luogo nella sala della Società Ginnastica Triestina — gentilmente concessa — in via Ginnastica 47.

Il gagliardetto, cremisi, di pura fiamma come l'ardore generoso dei martiri piumati e come la fede animosa dei bei soldati di oggi e di ieri, fulgido nel mezzo, del fregio d'oro distintivo del corpo, si può ammirarlo nella vetrina della ditta Dreossi e Lorcet, in piazza della Borsa.

La Società Alpina delle Giulie ha inviato alla Presidenza dei ministri a Roma, il seguente telegramma:

«Alla Presidenza dei ministri, Roma.

La Società Alpina delle Giulie — Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano — protesta per l'inqualificabile incuria in cui vengono lasciati dal Governo i più grandi Monumenti nazionali: il Grappa e il S. Michele, e insiste perchè finalmente si provveda a togliere questi inconvenienti che gettano luce sinistra sulla Nazione.

La partenza degli studenti pugliesi

Dopo cinque giorni di permanenza fra noi, lasciarono l'altro ieri la città gli studenti pugliesi che, distintisi nello studio, furono accompagnati da apposito comitato ad una gita-premio sui campi sacri della Patria. Guidati dall'avv. cav. Giuseppe Lembo, dal maggiore dei bersaglieri Umberto Moretti, dal tenente Osvaldo Guida, essi visitarono la città nostra, la grotta di Postumia, i campi di battaglia e i cimiteri del Carso, le foci del Timavo, ove cadde il Randaccio, la tomba dell'eroe ad Aquileia, la città di Aquileia con lo storico museo. In questa visita ebbero a scorta il prof. T. Brusin, che spiegò loro dottamente tutto quanto poteva interessare.

Gli studiosi giovani, fra i quali ci sono sei graziosissime signorine, hanno abbandonato la nostra città, diretti a Gorizia ove si fermeranno un paio di giorni, visitando anche là i dintorni gloriosi e proseguiranno poi per Bassano, per il Grappa, il Trentino e, passando da Venezia, faranno ritorno, dopo la metà del mese, a Bari.

Trieste invia un caldo saluto ai simpatici fratelli delle Puglie.

Conservatorio Giuseppe Tartini. L'apertura di questo istituto musicale seguirà il 16 del corr. mese per tutte le scuole, fuorchè quella di recitazione, che incomincierà col primo di ottobre. Per le iscrizioni la segreteria del Conservatorio — via Carducci N. 24 — è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Finali del Campionato giuliano di bocce. Oggi alle 15.30, come preannunciato, se il tempo lo permetterà, verranno proseguite le ultime interessanti partite della gara.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 8 corr. nella mattina, preziosi della gestione 147 dal N. 13901 al N. 14600 assunti nel mese di novembre 1920.

COMUNICATI *)

Bruna Fleischmann
Bruno Viezzoli
— e —
Gisella Fleischmann
Alfredo Pandolfini
oggi sposi

7 settembre 1921

Regina Crismani
Mario Aviani
partecipano il loro matrimonio

7 settembre 1921.

Corso preparatorio all'esame:
a) di licenza tecnica
b) di licenza ginnasiale
c) di licenza d'istituto
d) di licenza liceale
Corsi accelerati (Tre anni in uno)
Prima autorizzata e premiata „Scuola Moderna" - Corso V. E. 45, II

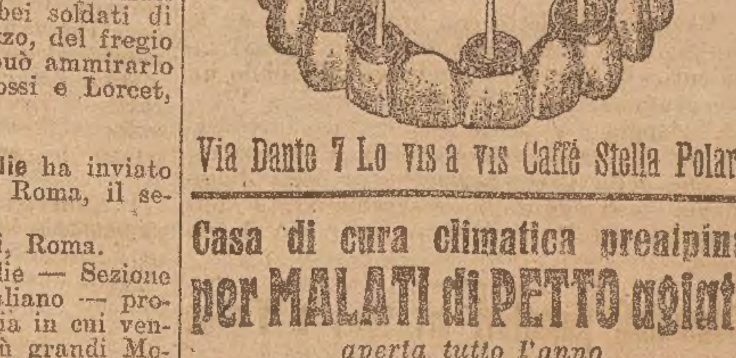
Fiera Campionaria Internazionale
VIENNA - Settembre 1921 - VIENNA

La Società Italiana di Credito Commerciale
Sede di Trieste
nell'intendimento di favorire gli interessi degli espositori e visitatori italiani, si mette a disposizione dei commercianti ed industriali del Regno per tutte le operazioni bancarie sulla piazza di VIENNA ove essa tiene una propria Sede.
I. Ring. des 12. November N. 12
Per informazioni rivolgersi agli Uffici della Banca, Via Mazzini N. 30.

L'INTERCONTINENTALE
Soc. An. di trasporti e comunicazioni
già S. E. W. HOFFMANN
rende noto che benchè il traffico oltre l'Austria tedesca per l'Ungheria sia sospeso, assume lo stesso trasporti per l'Ungheria.
Per maggiori schiarimenti rivolgersi agli uffici, Via S. Spiridione N.ro 7.

Il medico-dentista
LAUPRECHT
è ritornato
Via S. Nicolò 7, Casa Dreher - Tel. 104

IL CHIMICO
PROF. DOTT. GIORDANO BRUNI
È RITORNATO
Per analisi, perizie e lezioni, dalle 14.30-16.30, Salita Promontorio 19

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 Lo vis a vis Caffè Stella Polare

Casa di cura climatica prealpina
per MALATI di PETTO agiati
aperta tutto l'anno
CAVASO del TOMBA (Treviso)
Direttore proprietario
Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

ANNO XV — PREMIATO — TEL. 309
COLLEGIO "N. TOMMASEO" TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE — PROGRAMMI A RICHIESTA

L'ANTICO
Collegio Convitto "Nardari,,
di TREVISO
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, risponde a tutte le esigenze. - Istruzione ed educazione accuratissime. Cure famigliari.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1353

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacie
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Istituto convitto Cavour
FIRENZE - Viale F. Amedeo 8.
Sessanta anni di vita ONORATA. Studi elementari, classici, tecnici completi.

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibili

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE si guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.30 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

LEJET
CACAO — TRIESTE — CIOCCOLATA

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITÀ ESCLUSIVA
della Società Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica 86
CASA FONDATA NEL 1815
::: Rappresentante per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via Chiozza 74

La crisi armatoriale nei riguardi della Ven. Giulia

La crisi dell'industria armatoriale si intensifica e si complica, investendo non solo problemi di alta economia nazionale ma anche di politica. Quando la crisi qualche mesi or sono era in gestazione, sembrava che il problema del superamento della risoluzione dovesse appoggiarsi unicamente al capitale. E questa crisi sopraveniva, come affermano i competenti, proprio quando fiorivano e dovevano venire attuati i programmi di vaste costruzioni progettate durante e dopo l'armistizio per dare all'Italia la possibilità di concorrere con l'estero sulle vaste reti della navigazione mercantile.

Oggi, la delusione degli ottimisti e la perplessità dei tecnici e dei finanzieri inizia a guardare in faccia il problema della nostra costruzione navale senza timore inducendo coloro che hanno la responsabilità delle decisioni ad esaminare la natura della crisi, non solo nei suoi caratteri contingenti ma anche nelle sue ripercussioni per l'avvenire. Giacchè in questi ultimi giorni le discussioni sulla marina mercantile si sono ampliate, va rilevare forse una cosa che non fu sufficientemente sviluppata da coloro che osservarono il problema molto sommariamente e cioè che esso ha due facce: una nazionale e l'altra regionale.

Studiando il problema dal punto di vista degli interessi nazionali è giusto o non è giusto che il Governo, sollecitato da tante parti, pensi anche all'economia del Paese e non si butti a donare centinaia di milioni ai costruttori di navi col solo intento di lenire la disoccupazione crescente, senza pensare che le navi oggi costruite, domani dovranno avere la possibilità di correre i mari, e che per correre i mari, bisogna che i noli rimangano, e che ci sieno merci da esportare e importare.

Una statistica di recente compilata dimostrerebbe che durante e subito dopo la guerra il tonnellaggio mondiale crebbe al punto non solo di colmare le perdite subite nella guerra dei sottomarini, ma superò le dotazioni navali del tempo di pace.

A questi argomenti — considerati sempre dal punto di vista generale, senza entrare in merito alle necessità delle regioni che vivono dell'industria navale — si aggiungono altri non meno validi. Si dice per esempio, che l'Italia, povera di carbone, senza materie prime e con elevato costo della mano d'opera, non potrebbe anche in regime normale costruire navi «cargo» e dovrebbe quindi limitarsi alle costruzioni non di quantità ma di qualità, specializzandosi in certi tipi, ciò che limiterebbe il suo lavoro. E si conclude sul problema con questa ragione non disprezzabile: se lo Stato per tradizione vuole e deve aiutare la marina mercantile in crisi, che conta complessivamente circa 25.000 operai in tutta Italia, per altrettante ragioni di giustizia distributiva e di assistenza morale, dovrebbe soccorrere altre industrie che nel Paese hanno nobile tradizione e danno nutrimento e prestigio a centinaia di migliaia di operai.

Questi argomenti hanno completato il problema dei provvedimenti che il Governo per mezzo del ministro Belotti aveva deciso nei riguardi dei cantieri. Come è stato più volte accennato in questo giornale, il primo importo di 125 milioni decretati dal primo provvedimento Belotti, doveva essere integrato col prelevamento di altre centinaia di milioni, preventivati dall'importo dei 200 devoluti, per lenire la disoccupazione.

Questi 200 milioni dovrebbero servire quindi ad aumentare le dotazioni insufficienti dei cantieri ed a sovvenzionare alcune linee di Stato. La Commissione dei Lavori Pubblici radunatasi di questi giorni, discusse ampiamente i criteri adottati nel secondo progetto Belotti, e mentre i pareri sull'investizione dei 200 milioni sono ancora discordi e gravidi di incompatibilità politiche, tutta la stampa riesamina l'opportunità o meno di affrontare l'industria delle costruzioni navali.

A questo punto — si osserva nei nostri circoli industriali — il problema perde il suo carattere strettamente nazionale e diventa regionale.

Se il Governo è bene edotto che l'avvenire della Nazione è sul mare e che in esso vi è l'aumento di prestigio e di prosperità economica e politica, vuol dire che implicitamente riconosce la necessità di aiutare, all'infuori delle poco propizie contingenze odierne, la costruzione navale. E soccorrendo l'industria armatoriale, il Governo deve anche sapere che vi sono regioni, come la Venezia Giulia, che vivono principalmente e unicamente di questa industria, e che la sua paralisi o morte completa significa la fine economica di tutta la regione. Occorre perciò distinguere tra le varie e improvvisate industrie armatoriali quelle che hanno una lunga opera svolta da persone tecnicamente bene preparate, con maestranze come le nostre specializzate e intelligenti.

Sembra, da quanto ci è stato finora possibile di apprendere, che il Governo, per risolvere una buona volta il disagio e placare le preoccupazioni e gli attriti derivanti dalle discussioni del problema armatoriale, intenda di praticare un'opera diremo, di selezione, prendendo in considerazione le necessità di quei cantieri che hanno lunga vita, che sono bene disciplinati al lavoro e presentano le migliori garanzie per un buon andamento, mentre non sarebbero contemplati negli ulteriori provvedimenti quegli stabilimenti improvvisati che vissero e vivono di vita artificiale ed hanno maestranze non qualificate. Con l'adozione di questi criteri, non è chi non veda come la Venezia Giulia sarebbe favorita. Infatti i nostri cantieri — conclusero i nostri informatori — vantano vecchie tradizioni di lavoro ed i prodotti usciti dagli stabilimenti giuliani ebbero sempre alta rinomanza anche all'estero. Naturalmente che il riconoscimento ai cantieri triestini non aiuterà, a quanto è dato prevedere, a risolvere tutta la vastità della crisi locale. Almeno uno dei tre cantieri dovrà essere sacrificato e per gli altri che saranno in grado di continuare il lavoro, si renderà necessaria una sistemazione finanziaria del personale corrispondente alle reali condizioni del momento.

L'«Alpina delle Giulie» alla grotta di Postumia

Ecco il programma per la visita della «grotta di Postumia» che si effettuerà il 2 ottobre 1921, sotto gli auspici dell'Alpina delle Giulie: Ore 8.40 partenza da Trieste con treno speciale; ore 1.20 arrivo a Postumia; ore 11.30 colazione con prenotazione o a sacco; ore 14 ingresso alle grotte. Nella sala da ballo vi sarà orchestra e servizio di buffet; ore 18 sortita dalle grotte; ore 19 partenza da Postumia con treno speciale; ore 20.30 arrivo a Trieste.

Iscrizioni obbligatorie nella sede sociale dell'«Alpina delle Giulie» non più tardi del giorno di mercoledì 28 settembre.

Prezzo di passaggio per la ferrovia Trieste-Postumia, andata e ritorno lire 30; colazione (facoltativa) lire 10; prezzo d'ingresso alle grotte compresa illuminazione, guide lire 3.

Per i confratelli udinesi, goriziani, istriani, fiumani richiedesi la prenotazione eventuale per la colazione e ingresso, informando la direzione sociale entro il giorno 28 settembre.

Federazione italiana lavoratori albergo e mensa. Si dà comunicazione ai soci, onde si trovino regolare per essere presenti, che la chiusura della votazione per le elezioni del Consiglio direttivo della Sezione triestina della F. I. L. A. M. avverrà alle ore 18 di oggi. Si passerà immediatamente allo spoglio delle schede e quindi alla proclamazione degli eletti.

Autocorriera Portici di Chiozza-S. Giovanni di Guardiella. Oggi si inizierà la linea dell'autocorriere Portici di Chiozza-S. Giovanni di Guardiella.

Itinerario: Portici, C. Battisti, via Giulia e S. Giovanni di Guardiella. Partenza da S. Giovanni (Guardiella): ore 7 in poi; dai Portici di Chiozza dalle ore 7.30 in poi; ultima partenza dai Portici ore 23.30; da S. Giovanni ore 24.

Fermate obbligatorie: Rotonda Boschetto, via Teresa, Piazzetta Valentin e Frenocomio. Fermate facoltative a richiesta.

Prezzo: giorni feriali: solo andata o solo ritorno lire 1; dalle ore 21 in poi lire 1.50. Domeniche e feste lire 2.

Gli strascichi di una rapina notturna
Una truffa di 12.759 lire all'Ufficio postale

Come i lettori ricorderanno, nella sera del 9 ag. s., la tabaccaia Francesca Klun, di 26 anni, proprietaria della rivendita sita in via delle Procurerie N. 2, rimase vittima di una rapina: un individuo, che più tardi venne arrestato e si qualificò per Ruggero Filograssi, la seguì sino al portone di casa sua in via Riborgo N. 43, e con uno strappo violento le rubò la borsetta d'argento in cui la Klun teneva l'incasso della giornata, cioè oltre 1000 lire.

Perquisito, il ladro che aveva la pelle tatuata in varie parti da strani tatuaggi, fu trovato in possesso di documenti intestati a Raffaele D'Aloia, di 30 anni, da Bari.

Il tizio, dopo aver negato di essere il rapinatore della Klun, disse che quei documenti appartenevano ad un suo amico.

Non gli fu creduto e venne passato agli arresti, tanto per assodare la sua responsabilità nella rapina, quanto per chiarire la faccenda dei documenti.

Della cosa fu incaricato il vice-commissario dott. Del Dottori, il quale ieri, dopo attive indagini, riuscì a smascherare completamente il tristo individuo che si era spacciato per Ruggero Filograssi.

Egli è invece Raffaele D'Aloia, ed oltre la rapina commessa ai danni della Klun, si è reso colpevole di un'ingente truffa a danno dell'Ufficio postale centrale, dove era occupato quale portalettere ausiliario.

Egli, secondo le disposizioni del suo speciale servizio di consegna vaglia, doveva normalmente presentarsi allo sportello cassa ove gli consegnavano l'importo equivalente ai vaglia da recapitarsi.

Il mattino del 1. marzo, il D'Aloia si presentò con una nota di vaglia per l'importo di 12.769 lire. Il cassiere consegnò il denaro in buona fede. Più tardi, però, si venne a scoprire che il documento presentato era falso.

Il rapinatore e truffatore fu passato alle carceri di via del Coroneo e deferito al Tribunale provinciale.

L'avventura balneare di un negoziante

Il negoziante Rodolfo Lorenzoni, abitante in via del Solitario N. 13, non badando alle condizioni atmosferiche di questi ultimi giorni, si recò ieri mattina a Cedassamare per godere, ancora una volta, almeno, del refrigerio del bagno.

Si spogliò, indugiando un poco, tanto per abituarsi all'aria poco calda in verità; poi s'immerse lentamente nelle acque azzurre e fresche.

Batteva un po' i denti, ma tuttavia resistette un buon quarto d'ora. Finalmente tornò a riva, desideroso di vestirsi in fretta.

Ahimè! Uno scaltro ignoto aveva voluto approfittare di quell'ultimo bagnante offertogli dalla stagione, per derubarlo di tutti i vestiti e del portafogli contenente 170 lire e documenti importanti.

Non era cosa piacevole per il negoziante a trovarsi in quel costume. Dovette ingegnarsi come poteva e dopo una serie di contrattempi abbastanza comici, avuto altre vesti da casa, potè tornare in città.

Qui la storia potrebbe essere finita, se il caso, non ci avesse ficcato lo zampino.

Passeggiava, ancora un po' abbuiato in volto, nello stesso pomeriggio di ieri, il signor Lorenzoni. La sua mente era gravata dal ricordo spiacevole della mattinata, quando gli apparvero dinanzi i vestiti rubatigli nella mattina.... indossati da un tizio che se la passeggiava tranquillo, facendo l'elegante. E là, vicino a quell'uomo che indossava il suo vestito, c'era anche una guardia municipale.... Pochi istanti dopo il tizio fu arrestato. E così, per opera del caso, Guglielmo Stefancich, di 26 anni, da Vienna, abitante alla Pendice di Scorcola N. 351, fu tratto in arresto dalla guardia municipale Micheluzzi.

Giunto in carcere, lo Stefancich interrogato, rispose:

— Xe inutile che parlo. Co un omo ga tanta pegola a sto mondo, me par che el sia za abastanza castigado!....

L'arresto del segretario degli "arditi rossi,,

Dall'ispettore della squadra politica Mugnoz e dagli agenti De Volpi, Borsatti e Rostagno, fu ravvisato ieri l'altro, verso le 20, in Piazza C. Goldoni, un giovane, i di cui connotati corrispondevano a quelli dello studente nautico Enrico Bercè, di 19 anni, abitante in via A. Vespucci N. 43.

Il Bercè, noto comunista, segretario degli «Arditi rossi», era ricercato da qualche tempo dall'autorità giudiziaria per l'invasione comunista alla sede del Fascio di S. Giacomo e di quella di S. Vito.

Era stato lui — così ritiene l'autorità giudiziaria — ad organizzare e condurre a termine le due imprese.

Nello scorgerlo, l'ispettore Mugnoz gli si avvicinò e lo dichiarò in arresto.

— Perchè?

— Non è lei Enrico Bercè?

— Io, Bercè? Lei si sbaglia!

L'ispettore, benchè avesse visto una volta sola il Bercè, era certo di non sbagliarsi e perciò insistette.

— Può negare; fa lo stesso. In Questura le proverò che lei è Enrico Bercè.

Il giovane sorrise ironicamente e si lasciò accompagnare alla Questura, dove finì coll'ammettere di essere lui il Bercè, segretario degli «Arditi rossi». Negò però di aver partecipato alle azioni contro le sedi del Fascio di San Giacomo e di San Vito.

Perquisito, venne trovato in possesso di una rivoltella carica. Non era provvisto di regolare permesso.

Venne sottoposto ad un breve interrogatorio, durante il quale non si potè levargli di bocca una sola parola comprovante le accuse a suo carico. Venne passato alle carceri di via del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arresto di un pericoloso pregiudicato. In seguito a mandato di cattura diramato dal Tribunale di Brescia, ieri mattina il brigadiere dei carabinieri Squarzo, della stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, dopo attivissime indagini durate circa un mese, riuscì ad arrestare un temuto pregiudicato, certo Luigi Mario Alberti, di 25 anni, da Brescia, ricercato da quel tribunale per truffa e per furto. Inoltre, l'Alberti era attivamente ricercato anche dal Tribunale locale. La città, per l'abilità del brigadiere, è liberata da un individuo pericolosissimo.

Una correzione che manda all'ospedale

Nella piccola officina ferveva alacre il lavoro, quando l'apprendista bandaio Carlo Kuss, di 14 anni, abitante in Guardiella Scoglietto, fu invitato da un lavorante di recapitargli un biglietto.

— No posso....

— Perchè?

— Perchè de no: go de lavorar.

— Va ben mulon, te me la pagarà!

— Mulon la sarà lei.

— Tasi!

— No la staghi a ofender.

— Te ciapo a scopeloti!

— Scopeloti la ghe li darà ai su' fioi, toco de...

Furibondo, il lavorante afferrò una grossa pietra e la lanciò contro il ragazzo, colpendolo alla schiena.

Gettando un urlo di dolore, il Kuss si rovesciò a terra, ma non finì d'inveire, a segno che il lavorante, maggiormente eccitato, gli si gettò addosso e si mise a colpirlo con pugni e calci. Un'ora dopo il Kuss veniva portato alla Guardia medica, dove il sanitario d'ispezione gli riscontrò delle contusioni con suffusioni al braccio sinistro, delle contusioni alla spalla ed alla regione parietale destra ed infine la probabile frattura di una costola; lesioni queste guaribili in non meno di una ventina di giorni.

Mentre il ragazzo veniva accompagnato all'ospedale, il suo percuotitore fu denunciato all'autorità.

Un'originale partita di football

Due marittimi, Antonio Linardo, di 21 anni, abitante in via Donadoni N. 7 ed Enrico Scaramuzza, di 22 anni, abitante in via Francesco Cappello, passando ieri, in preda alla più matta allegria, per una viuzza di città vecchia, e vedendo fuori di un portone alcune cassette di spazzature in attesa del carro raccogliotore, sentirono il prurito di... giocare un po' al pallone. Ma non c'era il «foot-ball» lì pronto per essi, ed allora cominciarono ad esercitarsi dando calci alle cassette. Figurarsi! Tutte le immondizie saltarono all'aria, riempiendo la via di polvere micidiale e facendo volare i detriti sui passanti.

A quel giuoco, così poco igienico, si oppose un vinaio, certo Valente Piacentino. Non l'avesse mai fatto! I due gli si scagliarono addosso, tempestandolo di pugni e di calci. Per fortuna del Piacentino accorsero i vigili urbani Cecconi e Rizzo che dichiararono i due in arresto.

Ma l'arresto non fu cosa facile. Nuovi pugni, nuovi calci, pandemonio, urla, colluttazione... Arrivo di due carabinieri e.. altri pugni!

Finalmente, stanchi di giocare al pallone con i quattro tutori dell'ordine, i due energumeni poterono essere arrestati.

Le emozioni notturne di un pescatore

L'altra notte alle 3, si presentò alla Guardia medica il pescatore Antonio Depase, di 34 anni, abitante al N. 3 di via San Michele. Aveva due ferite lacero-contuse alla regione parietale destra ed una alla regione parietale sinistra.

Dopo la medicazione, il sanitario dell'istituzione dichiarò le tre ferite guaribili in 15 giorni.

— Chi è stato a conciarvi in questo modo? — gli chiese il medico di turno.

— Chi? Bravo! A saverlo ghe volessi.

— Ma come è stato, almeno?

— Cussì, po! Passavo per via Fontanon...

— No, Felice Venezian, vorrà dire.

— Fontanon o Venezian, xe una via de Trieste, po.

— Continuate.

— Ben, iera le do, quando che passavo per quela via che la disi lei. Allora, la, sa no? Tre individui me xe saltadi adosso...

— A quale scopo?

— E chi lo sa? Mi bori no gavevo, e lori no ga dito gnente.

— Ma hanno fatto, però!

— Ostriga, e come! I me ga incarigà de susini come una zesta. Note, dotor....

E il De Pase se ne andò, un po' dondolante.

La birbonata del collega

Tempo fa, provenienti dal Regno, giungevano a Trieste i muratori Giuseppe Fontana e Giuseppe Berlocco, allo scopo di trovare un po' di lavoro.

Pochi giorni dopo fecero la conoscenza del pittore Sante Vizzi, di 32 anni, abitante in Guardiella N. 336, che offerse loro dei lavori da eseguire per conto dell'amministratore dello stabile al N. 12 di via Gatteri.

I due muratori, ben felici, accettarono e stipularono un contratto, al termine del quale avrebbero ricevuto un compenso di lire 1000. Il lavoro venne terminato il 31 agosto u. s.

Quando i due muratori si recarono per incassare, seppero dall'amministratore che l'importo era già stato riscosso dal Vezzi il quale, anzichè riscuotere com'era stato fissato il giorno 2 corr., s'era presentato un giorno prima e intascate le 1000 lire, se l'era svignata.

Il suicidio di un settuagenario

Mentre passavano per la Riva Tre Novembre, gli impiegati ferroviari Matteo Pugliese e Giuseppe Chaudoin scorsero disteso immobile sui gradini della chiesa greco-orientale, un vecchio miseramente vestito che non dava segno di vita.

I due giovani gli si avvicinarono e furono tosto colpiti da un forte odore di acido fenico che il poveretto tramandava. Intuito di che cosa poteva trattarsi, i due giovani chiamarono una vettura e fecero trasportare il vecchio all'ospedale. Qui il medico d'ispezione constatò che egli aveva trangugiato un notevole quantitativo di acido fenico mescolato ad acido acetico. Ogni cura fu vana, poichè mezz'ora dopo, alle 19.30, il vecchio cessava di vivere.

Da alcuni documenti rinvenutigli nelle saccoccie fu identificato per il barese Salvatore Mancini, di 70 anni, nativo da Molfetta. Sulla sua persona e sui motivi del suicidio non si riuscì a sapere nulla.

Un ragazzo investito da una vettura. Gaio e vivace, non rispondendo ai richiami della mamma, ieri alle 13, l'ottenne Ferruccio Payerl, abitante in via S. Francesco 51, percorreva in lungo ed in largo la via C. Battisti, quando improvvisamente dalla via Fontana sbucò una vettura che egli non seppe e che non riuscì a scansare, per cui fu investito ed atterrato. Riportò una ferita lacero-contusa al labbro inferiore, una contusione al parietale sinistro ed un'altra all'anca destra.

Un «refolo». Paolo Nassich, di 17 anni, falegname, abitante in Cologna, Monte Fiascone 222, stava ieri voltando l'angolo della casa Faccanoni, allorchè un colpo di vento lo scaraventò a terra.

Il Nassich riportò escoriazioni multiple alla spalla sinistra, al naso e alla regione frontale. Ricorse alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Attenti ai cani! Un cane vagabondo, nei pressi di S. Giovanni, ieri mattina verso le 10.20, si avventò contro la signorina Maria Metlicovitz, di 23 anni, abitante al N. 464 di via S. Cilino e l'addentò alla gamba sinistra, producendole parecchie escoriazioni.

Alla Guardia medica la signorina ebbe le cure del caso, dopo di che venne inviata al Fisicato civico.

Scarcerazione. Quell'Angelo Migliorini, di 33 anni, da Minerbe (Verona), del cui arresto abbiamo dato notizia, dicendo che era ricercato per una grossa truffa, è stato ieri rimesso in libertà, non essendo stato provato nulla a suo carico.

FIORI D'ARANCIO

Stamane la signorina Giuseppina Lenassi è andata sposa al sig. Nello Vaccari.

— La gentile signorina Elda Protegdico col signor Ante Kaic.

A proposito di testi di lettura per le nostre scuole

L'on. Commissione, appositamente delegata dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'esame ed il vaglio di libri di lettura da adottarsi nelle scuole delle nuove provincie assolvendo il delicato incarico demandato alla sua competenza, ha testè emesso un giudizio che ci compiaciamo riportare nella sua integrità, poichè siamo convinti che la sua pubblicazione varrà sicuramente a rinfocolare la dibattuta questione dei libri di lettura per le nostre scuole ed a suscitare vivo interesse da parte della classe magistrale.

ALLEGRETTO E SERENELLA (corso di letture scolastiche dei proff. Virgilio Brocchi e Andrea Gustarelli, edito coi tipi della Casa Editrice **A. Mondadori, Roma-Milano.**

1. Tipograficamente ed artisticamente il corso di lettura Allegretto e Serenella raggiunge una perfezione che non è facile riscontrare nelle edizioni del genere, in quanto all'accuratezza e correttezza tipografica unisce la finitezza e l'originalità dell'illustrazione dovute alla matita di artisti quali il Cambellotti, il Musino, il Terzi.

E' pertanto notevole e degno di lode lo sforzo della Casa Editrice Mondadori nel voler dare a queste pubblicazioni per fanciulli quella signorilità tipografica atta ad educare il gusto artistico ed a ispirare l'amore del libro, che è tanta parte dell'educazione e della coltura dei popoli civili: tutto ciò mantenendo ai singoli volumi un prezzo notevolmente mite, date le attuali condizioni del mercato librario.

2. Dal punto di vista letterario il corso di letture — Allegretto e Serenella — dovuto alla penna di due noti ed illustri scrittori italiani quali il Brocchi e il Gustarelli, risponde egregiamente alle moderne esigenze della scuola del popolo, scritto com'è in lingua viva e forbita, anche se in qualche punto tale forbitezza raggiunge i limiti della ricercatezza letteraria, non in tutto accessibile forse alla mentalità infantile. Ma un tale difetto paragonato alle deplorevoli sciatterie linguistiche di molti corsi di lettura oggi in uso presso le nostre scuole elementari, acquista senz'altro l'eccellenza di un nuovo pregio.

3. Dal punto di vista didattico il corso di lettura Allegretto e Serenella, — pur essendo redatto — come molti altri del genere in forma di racconto continuativo, **apporta una vera innovazione nel campo delle letture scolastiche,** perchè a differenza di molti lavori consimili, studia e ritrae dei **fanciulli veri, colti nella realtà della vita domestica e scolastica,** con tutti i difetti le intemperanze, le curiosità, le generosità, le espansioni, le contraddizioni della psiche infantile, e non già dei tipi stereotipati e stilizzati di fanciulli prodigi e di piccole canaglie irriducibili, gli uni e le altre assolutamente fuori della realtà e della vita.

Ora è probabile che questa innovazione rivoluzioni in qualche modo il vecchio concetto che siamo abituati a formarci di ciò che deve essere un libro di scuola; ma **se la scuola — come è noi voti — deve essere svecchiata e messa all'unisono dei tempi e degli eventi, è bene cominciare dal libro di lettura, potente strumento di educazione e di cultura.** E' inoltre da rilevare in questo **Allegretto e Serenella la genialità delle trovate con cui gli autori danno, senza parere, tutte le nozioni richieste dai programmi scolastici** intorno alla storia, alla geografia, alle scienze naturali ecc. e questo sviare i sospetti del fanciullo dalle intenzioni didascaliche del libro di lettura è un elemento non trascurabile di successo per quello che è il primo libro dilettevole destinato all'infanzia.

Concludendo, dunque, si giudica questo corso di lettura sostanzialmente diverso dai molti fin qui in uso, e si ritiene che possa considerarsi come uno dei primi felici passi verso un più razionale, moderno ed efficace modo di educare e istruire la fanciullezza attraverso pagine vive e vibranti di fede.

Infine la profonda e commossa italianità sprizzante da ogni pagina dà al presente corso di lettura un carattere eminentemente nazionale, destinato ad accaparrargli tutte le simpatie.

f.to Comm **GIOVANNI DI GIUSTO**

CHINA PEDRONI
ELISIR SQUISITO E SALUTARE
SPECIALITÀ DELL'ANTICA PREMIATA FABBRICA
DISTILLERIE PEDRONI - SEDE IN MILANO, PIAZZA CASTELLO 5 - TEL. 12025

Per chiusura
TEATRO ESTIVO TRIANON
cedesi a vantaggiose condizioni tutto il materiale teatrale: (400 poltrone, 200 scanni legno, 200 poltroncine, matemateriale elettrico ecc.).
Rivolgersi Rag. TONELLI ALBERTO
Ravegnana 2, Bologna

IMPOTENZA PILLOLE EGIZIANE forte funzionale generatore di energia virile. Spiegazioni francobollo. FARMACIA S. AGNESE - Nomentana, 60 - ROMA

Evitate operazioni chirurgiche
in casi di foruncoli, ascessi, flemmoni, prostatiti, ingorghi ghiandolari (scrofola) e in generale curate ogni processo infiammatorio dei tessuti, con o senza formazione di pus,
MEDIANTE IMPACCHI DI
"ENDOSMOL,,
Trovasi nelle farmacie. Depositario per la Venezia Giulia: Istituto Farmacoterapico Triestino

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO POLO
Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

ROMANO MOCHER
Deposito Mobili - Piazza degli Studi 6

Stanze in abete, laccate, in quercia, con marmi e specchi	L. 1000
Stanze da letto, in faggio e frassino, con psiche, specchi molati e cristalli	» 2500
Stanze da letto, in frassino e olmo, con psiche, specchi molati	» 2600
Stanze da letto, in faggio, lavorazione ottima, con psiche	» 2600
Stanze da letto, in quercia, con lavabo e psiche, quattro specchi molati e marmi	» 4200
Stanze da letto, in frassino, frassino fiorato, con psiche, con specchi molati	» 5000
Stanze da letto, in mogano, lavorazione finissima, con psiche, compresa tassa lusso	» 6200
Stanze da pranzo, in quercia affumicata, con sedie in pelle da L. 4200 a	» 5000
Studi in quercia e mogano	» 2900
Sedie in legno ricurvo . . da L. 30 a	» 35
Cucine laccate in bianco da L. 550 a	» 3400

Conservatorio Tartini
Via Carducci N. 24
Venerdì 16 settembre apertura di tutte le scuole
Le iscrizioni - da lunedì 5 settembre in poi - si assumono presso la segreteria, aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

FRANCO TOSI
LEGNANO
TURBINE IDRAULICHE
POMPE CENTRIFUGHE
TURBINE E MOTRICI A VAPORE
MOTORI DIESEL
CALDAIE = CONDOTTE FORZATE
FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO
Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, visitate la
Prima Fiera Campionaria di Napoli
16-30 SETTEMBRE 1921
Tutti indistintamente i visitatori possono usufruire del
RIBASSO FERROVIARIO DEL 30%
richiedendo alle stazioni di partenza il biglietto di andata e ritorno istituito per la MOSTRA BIENNALE D'ARTE IN NAPOLI senza bisogno di alcuna formalità. Per informazioni: DIREZIONE GENERALE DELLA FIERA CAMPIONARIA, Palazzo della Borsa - NAPOLI (Telefono 4-85 - 23-64 e 51-78)

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA
„CONTINENTAL"
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLER & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 29-34.

FABBRICA INGRANAGGI AUTOMOBILI TORINO
INGRANAGGI
del Cambio e del differenziale di tutti i tipi
FIAT pronti a magazzino.
Costruzione di qualunque tipo d'ingranaggio
SCONTO AI RIVENDITORI
TORINO - Corso Pr. Oddone 89 - TORINO

VINO CHIANTI
"Carmignano Niccolini,,
Il migliore tra i vini toscani delle cantine di Carmignano, Ippolito Niccolini, recentemente arrivato, trovasi presso il concessionario:
SILVIO MOENIG, TRIESTE - VIA FONDERIA 10, Telefono 21-58.

La Società Anonima Cioccolato BONATTI ha inaugurato ora a Milano i due più grandi e potenti e moderni Stabilimenti per la fabbricazione del Cioccolato che abbia l'Italia, e si è posta arditamente e sicuramente in condizioni da gareggiare per quantità e perfezione di prodotti con le più rinomate fabbriche del mondo.
Soc. An. CIOCCOLATO BONATTI - Milano
Capitale sociale L. 8.000.000 int. vers.

LIQUORE GODINA
preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di natura reumatica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Corriere sportivo

La XXXII Regata Internazionale a remi
alla Riviera di Barcola

Sulla XXXII regata a remi abbiamo già riferito nelle edizioni serali di lunedì. Qualche inesattezza incorsa, per svista nella relazione ha però suscitato, fra i vincitori, contestazioni vivaci, dimodochè - anche per corrispondere a un desiderio espresso da molte parti — riteniamo opportuno di ripubblicare nei dettagli precisi l'esito delle singole gare:

Prima corsa. Outriggers a 4 vogatori e timoniere (juniores). Premio «Bucintoro». Iscritti: Società Ginnastica Triestina e R. S. S. N. F.co Querini, Venezia.

Avendo la S. Ginnastica T. dichiarato «forfait» corre la Querini soltanto, compiendo il percorso in 6' 25'' e quattro quinti.

Seconda corsa. Campionato dell'Adriatico skiff (seniores). Premio delle «Signore Triestine».

Iscritti: Babuder della Libertas di Capodistria, Castelli della Lecco di Lecco, Di Vaio della Armida di Torino.

Di Vaio per obblighi militari fu impossibilitato di venire a Trieste. Non presentandosi Babuder allo start, corre solo Nino Castelli che con magnifico stile compie i 1500 metri in 6' 38'' e tre quinti.

Terza corsa. Yole di mare a 4 vogatori e timoniere (esordienti). Premio del «Comune di Trieste». Iscritti: S. C. Liburnia, S. N. Eneo. N. S. C. Quarnero di Fiume, S. C. Redenta di Pirano, S. C. Nettuno, S. Ginnastica T. di Trieste, S. C. Forza e Valore di Parenzo, S. C. Ausonia di Grado.

Eneo, Ginnastica e Ausonia hanno dichiarato «forfait», partono gli altri cinque iscritti in questa interessantissima gara. Con una bellissima partenza la Nettuno prende la testa e, ammiratissima per lo stile, mantenendo una vogata calma e distesa fino al traguardo, arriva prima per una barca di luce in 6' 2'' e un quinto. Seconda Forza e Valore di Parenzo in 6' 5'' e quattro quinti, battendosi vigorosamente su tutto il percorso. Seguono la Liburnia, la Redenta e la Quarnero. L'armo vincitore della Nettuno era composto dai signori Sponza Piero, Tevini Cesare, Radizza Diones, Orlando Gino, tim. R. Rollini.

Quarta corsa. Outriggers a 4 vogatori e timoniere (seniores). Premio del comm. Doria ing. Costantino. Iscritta la sola R. S. S. N. F.co Querini di Venezia che taglia il traguardo in 6' 45'' e tre quinti.

Quinta corsa. Yole a 2 vogatori e timoniere (juniores). Premio del presidente del Lloyd Triestino. Iscritti: C. N. Arupinum, Rovigno; S. N. Pietas Julia, Pola. Corre soltanto l'armo dell'Arupinum che compie il percorso in 7' 20''. Componenti: Fagarazzi Angelo, Fagarazzi Andrea, tim. Vianelli Mario.

Sesta corsa. Yole di mare a 4 vogatori e timoniere (seniores). Premio comm. D. Tripcovich. Iscritti: S. N. Eneo, Fiume; S. N. Pietas Julia, Pola e S. G. Forza e Valore, Parenzo. Tutti tre gli armi ben quotati: infatti arriva prima la Eneo in 6' 7'', incalzata dalla Forza e Valore che giunge seconda in 6' 7'' e quattro quinti, seguita dalla Pietas Julia.

Settima corsa. Yole di mare a 8 vogatori e timoniere (juniores). Premio comm. Oscar Cosulich.

Primi Ginnastica in 5' 24'' e 3 quinti, l'armo era composto dai signori Franco Mario, Cancci Giorgio, Giaccioli Italo, Ienull Giovanni, Apollonio Pietro, Valentincich Vittorio, Marcovig Luigi, Reya Mario, tim. Ismann Umberto. Secondi Ausonia in 5' 25'' e un quinto. Terzi Rowing in 5' 26'' e quattro quinti.

Ottava corsa. Yole di mare a 2 vogatori e timoniere (seniores). Premio delle «Signore Triestine». Iscritti: C. N. Arupinum di Rovigno. Il noto armo dell'Arupinum, Fagarazzi Bortolo, Sandri Giovanni, tim. Vianelli Mario compie il percorso in 7' e due quinti.

Nona corsa. Yole di mare a 4 vogatori (juniores). Premio comm. Francesco Basilio.

Primi Eneo in 5' 58'' e due quinti; secondi Nettuno in 6'; terzi Arupinum in 6' 3'' e due quinti; quarti Quarnero in 6' 7'' e quattro quinti; seguono Pietas Julia, Liburnia, Redenta. Ritirati: Ausonia.

Decima corsa. Yole di mare a 4 vogatori e timoniere (juniores). Coppa degli Studenti Triestini. Iscritti: S. C. Liburnia, Fiume; Rowing Club Triestino; S. G. Forza e Valore, Parenzo; Soc. Ginnastica Triestina. Bella corsa in cui giunse prima Forza e Valore in 6' 5'' e quattro quinti; seconda Ginnastica in 6' 12'' e un quinto; terzo Rowing in 6' 18'' e due quinti; quarto Liburnia in 6' 20'' e un quinto.

Undecima corsa. Yole di mare a 8 vogatori e timoniere (seniores). Premio di S. M. il Re. Iscritti: Rowing Club Triestino; S. N. Pietas Julia, Pola; S. G. Forza e Valore, Parenzo; S. Ginnastica Triestina; S. C. Ausonia, Grado. Si presentano allo start Pola, Parenzo e Grado. Alla partenza s'accende la lotta fra i tre armi ma viene abbandonata dall'Ausonia che si ritira a metà percorso. Giunge prima Forza e Valore in 5' 17'' e un quinto: seconda Pietas Julia in 5' 28'' e due quinti.

Armo vincitore composto dei signori: Mengaziol Natale, Cleva Giovanni, Sabatti Salvatore, Cuzzi Luciano, Sincich Salvatore, Mazzarol Luigi, Musizza Giuseppe, Sabatti Mosè, tim. Bencich Mario.

MOTOCICLISMO

Il campionato della Venezia Giulia
del chilometro lanciato
Vittorie di Sodero, Pera, Grego e G. Ferluga

PALMANOVA, 5 sera

Classifica ufficiale per categoria:

Categ. 350 di c. c.: 1. Renato Sodero su Moto «Douglas» alla media oraria km. 73,462; 2. Giuseppe Pozza su «Francis Bernett» id. 67,924; 3. Aldo Casorati su «Ardie» id. 65,450; 4. Ernesto Acquaroli su «Excelsior» id. 59,300. Detentore titolo di Camp. Venezia Giulia sul chilometro Renato Sodero.

Categ. 500: 1. Vincenzo Pera su Moto «Sumbeam» alla media km. 109,85; 2. Valerio Gregoris su «Sumbeam» id. 92,350; 3. Antonio Marta su «A. B. C.» id. 92,309; 4. Elvio Viscardi su «A. B. C.» id. 87,800; 5. Umberto Apollonio su «B. S. A.» id. 81,818; 6. Marius Fabiani su «Bianchi» id. 65,434. Detentore titolo Camp. Venezia Giulia sul chilometro lanciato Vincenzo Pera.

Categ. 750: 1. Enrico Grego su Moto «A. J. S.» alla media oraria km. 92,89; 2. Carlo Pogatsenegg su «Indian» id. 90,000; 3. Gerla su «James» id. 85,702; 4. Mario Ferluga su «Indian» id. 83,702; 5. Francesco Porazzini su «Frera» id. 81.802. Detentore titolo Camp. Venezia Giulia del km. lanciato Enrico Grego.

Categ. 1000 c. c.: 1. Giovanni Ferluga su Moto «Indian» alla media orario di km. 124,100; 2. Luigi Gregoris su «Harley Davidson» id. 115.629; 3. Gastone Rogai su «Indian» id. 102,850; 4. Giusto Zergol su «Reading Standard» id. 81,800. Detentore del titolo Camp. Venezia Giulia sul chilometro lanciato, e vincitore assoluto Giovanni Ferluga che ha realizzato km. 124,100.

Sport ottimo, tempi mai raggiunti, sulle strade friulane, nessun incidente, 19 partiti 19 arrivati, che poterono dimostrare ognuno la propria valentia. Ecco il bilancio della indimenticabile giornata. Contribuirono in modo degno del massimo elogio, l'organizzazione curata dal Moto Club Trieste, e dalla Ass. Sp. Pro Palma. Le autorità civili e militari della graziosa e risorta Palmanova diedero il massimo aiuto, alla bella competizione.

Analizzando la portata tecnica dell'avvenimento dobbiamo segnalare la bella «performance» fornita dai vincitori d'ogni singola categoria. In modo particolare la piccola cilindrata ha trionfato, la «Sumbeam» di Vincenzo Pera pilotata dallo sportman, perfetto vero «gentleman» che con solo 500 c. c. ha potuto ottenere risultati migliori dei grossi motori, escluse la «Indian» del vincitore e la Harley del secondo classificato. Nella «mille» ha trionfato l'anziano e perfetto tecnico Giovanni Ferluga, dimostrando una volta ancora, le rare virtù di buon guidatore, e il disprezzo al pericolo. La rossa Indian ultimo modello da corsa, costretta a correre su terreno poco pratico, per quanto cilindrato di recente ha ottenuto il miglior tempo e sarebbe stato pazzesco, aver voluto di più.

Il vincitore della corsa Trieste Opicina, può essere orgoglioso della bella e meritata vittoria. Il secondo posto spetta al modesto e forte campione Luigi Gregoris, che malgrado uno scoppio di gomma alla ruota posteriore, rifaceva la prova, dopo essersi salvato, dimostrando rara valentia e perizia e otteneva con una semplice «Harley-Davdson» da «turismo», un tempo maggiore, al massimo rendimento.

Bella prova degna del massimo elogio fornirono Grego nella 750 e Sodero nella 350. Ottimi come sempre, Valerio Gregoris, Marta, Viscardi, Pogatschnegg, Mario Ferluga, Gerla, Acquaroli, Apollonio, Casorati; bene il giovanissimo Fabiani. **Gino**

UMAGO, 6, sera

Ancora delle gare di nuoto a Umago. L'ordine di arrivo delle gare di Umago, va rettificato come segue: primo assoluto F. Trost in 14'30'', e non la signorina Mery Aumaitre che arrivò alcuni minuti dopo il primo arrivato. E' bensì vero, però, che essa è prima fra le signorine concorrenti.

Teatri e Concerti

Politeama. Alla seconda rappresentazione de «La maschera danzante», il successo dello spettacolo è stato confermato. Il pubblico apprezzò la schiettezza di sentimento che traspare dalla musica di Benatzky ed applaudì con trasporto i valenti esecutori.

Stasera «La bella mammina». In preparazione «Barbapedana» di Veneziani e Mazzucato.

Fenice. Il «Nerone» di Pietro Cossa, rappresentato ieri sera dalla compagnia di Achille Maieroni, è certo una tra le migliori e più personali interpretazioni di questo attore che volle con lodevole senso d'arte e dopo non lievi sacrifici esumare la tragedia storica, preparandole una cornice scenica lussuosa.

Il pubblico che affollava il teatro in ogni ordine di posti, accolse con fervidi applausi la vigorosa e scultoria personificazione di Nerone sostenuta dal Maieroni con bell'impeto drammatico, specialmente nelle scene del secondo e quarto atto. Accanto al protagonista figurarono degnamente la signora Ersilia Maieroni nella parte di Egloge e la signora De Sanira in quella d'Atte. Il quadro scenico del «triclinium», i costumi e il movimento delle comparse apparvero di ottimo effetto e gli applausi calorosi che salutarono il Maieroni e i suoi attori a scena aperta e dopo ogni atto, dissero il pieno favore del pubblico.

Stasera «Il Capitan Fracassa», commedia eroicomica di Dante Signorini e Cosimo Giorgieri Contri.

Ester Mazzoleni ci prega di far sapere che ancora non ha definitivamente conchiusa la sua partecipazione alla prossima stagione del Rossetti.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «La bella mammina», 3 atti del m.o Eysler.

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 20.30: «Il capitan Fracassa».

Teatro Eden. «Judex» (IV serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'avventuriera del circo», con Leda Gys e Mario Bonnard.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Mis Fluffly Ruffles».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

La vera storia di Cappuccetto Rosso

— Nonnina, che bei denti avete!
— E' il DENTOL che me li ha conservati così, bimba mia.

Il **DENTOL** (Elixir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato d'un soave profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il **DENTOL** distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce la carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.

Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più violenti.

Il **DENTOL** si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie.
Maison FRERE — 19, Rue Jacob — PARIS.
Depositario gen. per l'Italia e Colonie:
G. B. Lambertini - Via Felice Casati, 8 - Milano

UN SEGRETO PARIGINO PER LA CARNAGIONE

Bellezza senza Rossetto, Crema o Polvere

Contrariamente a quanto generalmente si crede, le più belle signore francesi usano raramente il rossetto, la crema o la polvere; affermando, e con buona ragione, che tali preparati non soltanto danno un'apparenza artificiale, ma alla fine rovinano la carnagione. Quando si chiede loro che cosa usino per la preservazione e perfezionamento della loro bellezza, esse invariabilmente ne danno il merito all'uso regolare della Lozione Ozoino. Si applichi ogni sera e mattina con un panno soffice od una spugna. Essa ristora immeditamente il colore alla carnagione giallastra, e dà ad essa un colorito roseo come vedesi generalmente nella giovinezza. Sebbene non si sia trovato ancora alcuna cosa che tolga completamente le rughe, questo preparato le fa divenire meno appariscenti, ed una signora che l'usi regolarmente è certa di non aver mai un viso molto rugato.

La Lozione Ozoino, che è delicatamente profumata, si trova in vendita ad un prezzo moderato, presso tutte le Farmacie e Profumerie, in tre diversi colori: Rosa, Crema e Naturale.

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"

IN TUTTO IL MONDO

Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207
Rappresentanti: F.lli Buchbinder - Trieste, via della Zonta 7, tel. 3-96.

Sanatorio Schweizerhof
Wetzelsdorf presso Graz (Stiria).
Per malattie interne, affezioni cardiache, epatiche, renali, gastriche, anemia, catarri polmonari, ecc.; posizione splendida; clima mite; ogni comodità; due medici, applicazione di ogni sistema di cura, specialmente per ingrassare e dietetiche. Prospetti gratuiti.

ABANO (Padova) **Celebri cure di FANGHI e BAGNI solforosi NATURALI**
delle rinomate terme «BERNABEI»
al "MASSAGGIO"
Aperto tutto l'anno - Stabilimento riscaldato d'inverno coll'acqua delle proprie terme - Trattamento famigliare - Vitto e cura completa da L. 18 in più - Direttore sanitario dello stabilimento cav. Astori nob. Emilio - Posizione saluberrima (a levante dei Colli Euganei) - Omnibus alla stazione di ABANO a tutti i treni - Telefono - Telegrafo.
Proprietario-conduttore: Bernabei Luciano

Scuola d'equitazione
— E —
commercio cavalli
Via Rossetti 71 Telefono 17-98
Il maneggio è aperto dalle 7 alle 16. Dalle 19 in poi hanno luogo le riunioni serali per le quali si accettano le prenotazioni. Noleggiansi cavalli per passeggiate, cavalli a mese e pensioni cavalli da sella.
LA DIREZIONE

Tutto Vienna Centro!
GRANDIOSO palazzo, tre facciate, 100 abitazioni, compreso grande stabilimento bagni in casa, ricco inventario, prezzo irrisorio, ottima speculazione lire 155 mila.
SPLENDIDO teatro-cine-varietà 800 posti a sedere, compreso grande casa 30 abitazioni lire 180 mila.
GRANDE casa d'angolo compreso sottostante sontuoso caffè, grande terrazza Mariahilferstrasse lire 98 mila.
SONTUOSA villa, grande giardino, massimo comfort, ricchissimo mobiglio compreso lire 160 mila, tutto può esser pagato anche in corone.
RISTORANTE, caffè, case in tutti prezzi e distretti, corrispondenza italiana a Furian, Vienna X, Quellenstrasse 38.

PILLOLE
MENGOLATI
(PER ADULTI)
ANTIPLASMODIO
(PER BAMBINI)
RIMEDI SICURI
PER LA GUARIGIONE DELLA
MALARIA
F.lli Mengolati - Loreo (Rovigo)

Blenorragia e Dei le Prostatite-Restringimento Cistite-Catarro vescicale
Guarigione pronta e completa con i rinomati nuovi metodi speciali del Dott. G. TORRESI che permettono al malato di curarsi da sè medesimo ed ottenere completo risultato. Consulto anche per lettera e opuscolo L. 2 anticipate. Rivolgersi alla **Premiata Farmacia** con **Laboratorio Chimico Dott. G. TORRESI,** via Magenta 29, **ROMA.** - **TRIESTE:** Farmacie Serravallo e Rovis (piazza Goldoni).

Tintura naturale per i capelli "LONGIN"

«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 9.90 nelle farmacie, drogherie, profumerie. Depositario **Gust. Gai.**
Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farmacia Vielmetti; profum. Gentilli, P.zza Borsa; Angeli (Venier), Via Bellini. - Drogherie: Conzina - Visintin, Via San Sebastiano; Cafferi; Cillia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, Piazza Oberdan; Franco Fabretto, viale XX Settembre 21; Cociancich, via Foscolo 15; Zigon, XXX Ottobre 8. Farmacia Rovis, Corso V. E.
Recapiti a Gorizia
Profum. Adolfo Montico, profum. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti, piazza Vittoria; Mazzoli e Ballaben, Corso Verdi.
Si trova a Pola: Farmacia Nasserman, Foro; Drogherie: Gelletich Strukel & C.o; Appollonio & Demori; Profum. Soppa Gariboldi; Carlo Zottig, Via Giulia 5.

Conegliano Veneto
COLLEGIO CONVITTO MASCHIEL OBERTI
Scuola autunnale per preparazione agli esami di ottobre.
Elementari, Tecniche, Ginnasio privato, Corsi speciali per ricuperare anni perduti. Programmi e schiarimenti alla Direzione.

GENITORI
Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il **Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS.** I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.
S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia
Dir. TANTAROS

BELLUNO
Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti - BAGNI - COMFORT MODERNO.
Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

S. REMO G.d Hotel Bellevue
Primissimo ordine
Annesso: Stabilimento Idroelettroterapico

CONSIGLI ALLE GIOVANI ANEMICHE

Non affaticatevi troppo.

Cercate di respirare sempre aria pura.

Mangiate ciò che più vi garba, purchè l'esperienza vi assicuri che potete digerire ciò che mangiate.

Non prendete vino chinato o simili stimolanti dell'appetito.

Non prendete caffè, nè the.

Prendete un cucchiaino di "Proton" prima di ogni pasto tre volte al giorno.

PRATICATE UN MESE DI QUESTA CURA ....E VEDRETE

"Carmignano Niccolini"
il migliore tra i vini toscani delle cantine **Ippolito Niccolini** di Carmignano recentemente arrivato, trovasi presso il Concessionario: **SILVIO HOENIG, Trieste** - **via Fonderia 10, telefono 21-58.**

SANREMO
GRAND HOTEL
(HOTEL DES ANGLAIS)
Sede del Governo durante la Conf.za
Aperto dal 1.o ottobre al 1.o giugno
LUIGI RAVIZZA & C. propr.
LUIGI RAVIZZA già: GRAND HOTEL, ROMA / EXCELSIOR, ROMA / RITZ HOTEL, LONDRA

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

80

Ahimè! Caldagués non diceva tutto.

Dopo la lotta con Bruecker, che questi avrebbe raccontata diversamente, il poliziotto ebbe la poco lodevole idea di spogliare il vinto e l'aveva messa ad effetto.

«S'è morto — si era detto — costui non ha più bisogno di nulla. Se non è morto, verrà spogliato dai marocchini. Tant'è che io risparmi loro questo fastidio».

Ed in forza di questo ragionamento, di moralità molto dubbia, Caldagués tolse al maggiore il denaro e l'orologio; in tutto, il valore di circa ottomila franchi.

Coi tremila, di cui era legittimo possessore, il poliziotto senza scrupoli aveva messo assieme una somma non indifferente.

Così s'era allegramente incamminato per raggiungere Mogador, seguendo la costa; tuttavia, siccome conosceva la rapacità dei ladroni mori, paventava di veder sorgere ad ogni momento qualche bournous dietro i monticelli di sabbia.

— Poi — continuò, raccontando a sua guisa la propria odissea — fra la sabbia ed il sole cuocevo come una mela al forno e non trovavo una goccia d'acqua...

— Lasciamo questo da parte — disse il signor De Clamont, insensibile alle sofferenze di Caldagués.

— Ecco che, dopo aver camminato quattro o cinque ore lungo le roccie, scorgo una piccola ansa formata da un ruscello che sboccava in mare. Una fortuna! In quell'ansa erano ormeggiate alcune barche. Se potessi impietosire i pescatori sulla mia sorte... E cominciai a fare il telegrafo colle mie braccia per attirare la loro attenzione, quando vidi accorrere lungo il ruscello una diecina di beduini a cavallo. I briganti m'avevano veduto e si precipitavano verso di me... Io nuoto come un pesce, o, per dire più giusto, come una foca.... mi gettai coraggiosamente in acqua... Senz'essere rabbioso come fra gli scogli, il mare non era molto calmo e non tardai a convincermi che sarei perito se qualcuno non veniva in mio soccorso... Intanto i beduini correvano su e giù sulla costa. Ecco, per giunta, che alla mia sinistra nella risacca intravvedo il dorso nero chiazzato di rosso e le grandi pinne d'un pescecane... Volto a dritta... ma sono veramente circondato da quelle bestiaccie... Ah! signore, quale spavento!..... Stavo per essere divorato...

— Non lo foste... Dunque, sbrigatevi.

— E' presto detto, signore... Mi misi dunque ad urlare e finalmente arrivò una barca. Tre, fortune in una volta!.... I pescatori erano bretoni di Saint-Nazaire, venuti a pescare i salmoni e le sardelle, diventate rare sulle loro coste. Mi raccolsero e, poichè avevano finita la stagione, rimpatriai con loro. In compenso feci far loro baldoria in tutti i porti, in cui ci fermammo.

— Questi sono particolari inutili... Su, finite la vostra storia.

— Spesi a Parigi il denaro rimastomi e solo allora mi decisi d'andar a far visita al barone von Haushrand... E' stato precisamente ieri l'altro...

Cadagués sospirò, fece una brutta smorfia, poi riprese:

— Mi accolse come un cane in un giuoco di boccie... Quell'intrigante d'un Bruecker si era fatto stupidamente prendere dai mori, che chiedevano venticinquemila franchi pel riscatto. Venticinquemila più di quanto colui valesse. E, chiedendo questa somma al barone, gli scriveva una lunga lettera tutta piena d'infami calunnie contro di me: fra l'altro che tutti i suoi disegni erano falliti per colpa mia, che io l'aveva assassinato, spogliato e che so io... Un vero orrore!...

— Il risultato, insomma! — fece De Clacont, impazientito.

— Il risultato fu che il barone mi colmò di ingiurie; mi minacciò e si rifiutò di darmi un soldo. L'ingiustizia, vedete, mi rivolta. Gli risposi per le rime e coll'usura. Egli allora mi fece cacciare dai domestici. Sono cose, che non posso perdonare e se voi volete approfittare del mio rancore e trarre utile dei miei talenti... in Europa, veh! perchè di Africa n'ho avuto abbastanza... ebbene, sono a vostra disposizione...

Il signor De Clamont riflettè.

Adoperare quel poliziotto vizioso, senza scrupoli, ripugnava ai suoi istinti onesti e retti.

Tuttavia sentiva confusamente che in fondo a quella natura degenarata era qualche buon sentimento, il quale poteva venire sviluppato.

E poi quel sacripante era abile e conveniva privare l'antagonista d'un ausiliario così intelligente.

In quanto all'adoperarlo non vedeva bene in quale maniera.

Caldagués, che gli leggeva quei pensieri in viso, s'affrettò ad aggiungere:

— Voi esitate. Lo capisco. Io non sono un individuo molto raccomandabile, ma posso emendarmi. Comincio già ad essere stanco di buttar via il denaro di mano in mano che lo guadagno. La vostra direzione onesta mi può forse rimettere sulla buona strada... Fareste anche una buona azione.

— In che cosa v'adoperereí?

— Ma prima di tutto ad assicurarvi da qualsiasi impresa sgradevole. Voi non ignorate che il barone von Hausbrand ha cercato di spingere sulle vostre traccie il giudice istruttore D'Argens a proposito del vostro disgraziato incontro col signor ingegnere Le Fraisil... L'istruttoria è rimasta sospesa, ma non è chiusa. Con quel giudice c'è da aspettarsi tutto. Supponete che venga informato della vostra presenza a Parigi; quel giudice è capacissimo di farvi arrestare.

— Ma Le Fraisil ha dichiarato d'essere stato l'aggressore e di non aver riconosciuto la persona da cui rimase ferito... Mi pare che posso ritenermi sicuro.

— Ciò non toglie che sia tuttora aperta un'istruttoria contro ignoti e che il signor D'Argens possa arrestarvi per ischiarire la faccenda. Non se ne ricaverebbe nulla, ma che scandalo!

— Credete che ciò sia possibile?

— Possibilissimo.

Amaury, tutt'assorto nei suoi vasti progetti, non aveva pensato che vagamente a questa circostanza; ora l'azione del giudice poteva scioccamente dargli grave fastidio, mentre egli aveva bisogno di rimanere ancora qualche settimana a Parigi.

Caldagués, il quale indovinava a un dipresso quei pensieri, riprese:

— Se volete, io potrei vegliare da quella parte e sareste quanto meno avvertito in tempo.

De Clamont si decideva presto.

— Sia — disse. — Poichè vedo che mi potete esser utile, vi prendo al mio servizio. Quanto vi dava il barone?

— Seicento franchi al mese.

— Avrete il doppio...

— Caldagués si chinò fino a terra.

— E — continuò Amaury — se mi darete prove di fedeltà, di devozione...

— Oh! ve le darò...

— Vi farò una posizione stabile.

— Voi esaudirete i miei voti. Desidero di diventare un uomo ordinato.

— Su! raccogliete quanto vi spetta e prendete questo.

E gettò sulla tavola alcuni luigi.

— Sapendo che dissipate prestamente quanto guadagnate, non vi pagherò che a piccole somme.

— E' più prudente, sissignore. Ciò mi eviterà di lottare contro le tentazioni.

E, ciò dicendo, Caldagués raccattava gli oggetti che i negri gli avevano preso e con una prestezza prodigiosa si rifaceva la testa, servendosi di uno specchietto rotondo in cui si rimirava.

— Quando tornerò a prendere i vostri ordini? — chiese, quand'ebbe finito.

— Tutte le sere, alle otto, qui.

— Sarò puntualissimo. Se subodoro qualcosa d'interessante riguardo ai disegni del banchiere tedesco, mi autorizzate d'andar a fondo?

— Prima avvertitemi. E' terreno delicato.

— Va bene. Sarò prudente. Intanto mi rallegro già perchè m'immagino che prepariate a colui una sorpresa che....

— Signor Caldagués, potete andare.

E De Clamont suonò.

Apparvero subito Doumbo e Traouré.

— Ci eravamo ingannati — disse loro. — Quest'uomo non è nemico. Verrà tutte le sere a parlare con me. Ed ora accompagnatelo.

Il poliziotto uscì com'era entrato, fra i due negri, ma meno bistrattato.

«Quest'avventura», si disse Amaury, guardando l'orologio, «mi ha portato via troppo tempo. Affrettiamoci a pranzare, perchè questa sera appartiene alla signorina Keita, la quale va per la prima volta a teatro, dove rimarrà sbalordita. Riposo per me e gioia per lei. Riprenderemo il dramma domani».

***

Quella sera Ruggero De Clamont tornava fiero come un Artabano; di solito rincasava alle sei e faceva con Marcella una piccola passeggiata prima del pranzo.

La fanciulla stava meglio; un po' di colore tornava alle sue guancie dimagrate ed i suoi occhi non brillavano più di quella luce inquieta e febbrile.

Assisteva con indifferenza agli incidenti della vita ordinaria e pareva sempre un po' lontana, smarrita in una specie di insensibilità sistematica.

Tuttavia talvolta s'interessava per qualche momento all'armeggio dei due innamorati, Ruggero ed Arlette, i quali duravano grande fatica a soffocare esplosioni amorose.

Essa provava pure qualche soddisfazione a parlare delle lettere di Thibaut, sempre regolari ed abbondanti.

Quella sera Ruggero aveva una ciera illuminata.

— Se sapessi, sorellina, che mi capita!...

— T'hanno licenziato e non andrai più ad abbrutirti con quei numeracci?

— Cattiva! Al contrario, si è reso omaggio alle mie attitudini, al mio zelo.

— Davvero?

— Si è riconosciuta in me la stoffa di un finanziere ed il principale mi ha raccomandato di fissare sempre il mio pensiero sui grandi problemi dell'alta finanza.

— Ti canzonava, Ruggero?

— Era sincero e convinto; tant'è vero che m'ha fatto avanzare un passo nella gerarchia burocratica e mi ha aumentato cinquanta franchi al mese.

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione sottufficiali in congedo. Tutti gli iscritti all'Associazione sottufficiali in congedo sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 21 nella stanza n. 17 della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 11) per passare alla nomina del nuovo consiglio direttivo.

Circolo femminile repubblicano «Anita Garibaldi». Per oggi mercoledì 8 corr. alle ore 20 tutte le socie sono invitate in sede sociale per partecipare al rinfresco offerto dal circolo alle amiche gitanti di Roma, alla trattoria «Stafford».

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle ore 20, sono convocati in sede sociale tutti i ginnasti che intendono partecipare alla riunione ginnico-atletica, indetta dall'Associazione Ex [illegible], al 18 settembre.

S. G. dei Cavalieri della Morte. I componenti la sottosezione foot-ball si radunano d'urgenza in sede sociale venerdì 9 corr. per poter partecipare a una seduta onde discutere un eventuale incontro con la squadra di Gorizia. I footballisti sono obbligati di portar seco le scarpe e i calzoncini.

Per domenica prossima la sezione tiene la sua prima manifestazione natatoria al Bagno Sa[illegible] comprendente interessantissime gare di [illegible].

Gruppo dannunziano. Il segretario politico convoca per oggi alle 20 il comitato direttivo al completo, per decidere sulla commemorazione del 12 settembre.

Fascio Triestino di Combattimento. Per questa sera è convocata la commissione revisori liste unitamente ai sigg. revisori liste della direzione. Per le ore 21 di questa sera è pure convocato il comitato organizzatore della gita al Carso. Il gruppo maestri fascisti è convocato per questa sera alle ore 19 in sala Dante.

— Il comitato feste XX settembre rivolge invito a tutte le gentili signorine che intendono offrirsi per la vendita di fiori, cartoline, biglietti, di voler passare per prenotarsi in via Cesare Battisti 9-I, dalle ore 16 in poi.

CINEMA E VARIETÀ

Quarta serie di «Judex», al Teatro Eden. Questa serie supera per bellezza e intreccio le precedenti. I due episodi s'intitolano «La dama in nero» e «Nei sotterranei del castello rosso». Nella varietà: la Garisenda, generica; grande successo del The Maggio, attrazione e del baritono Gino Camera.

Cinematografo Italia. Per pochi giorni ancora si proietta la bella film «Le tre illusioni», cinedramma in 4 parti, di P. A. Gariazzo, con protagonista l'idolo dell'arte muta Pina Menichelli. Principia alle 16.30 e ultima alle 22.30.

Prossimamente «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini.

Al Modernissimo si replica «L'avventuriera del circo» («L'amor tuo mi redime»), con Leda Gys e Mario Bonnard. Fuori programma la quarta serie del concorso di bellezza.

Sabato 10 corr. la grande «première» di «I tre sentimentali», poema romantico di Alessandro Camasio, interpretato da Lidia Quaranta.

«Il mistero dei bauli», con la maga dell'arte cinematografica moderna, oggi al Gran Cinema Savoia. Questa poderosa azione drammatica che si svolge in 4 lunghissimi atti, è stata giudicata nei principali teatri del Regno come la più grande film finora proiettata, specialmente per la tecnica perfezionatissima e per la sfarzosissima messa in scena, per cui «Il mistero dei bauli» incontrerà certo l'ammirazione unanime del pubblico triestino.

Le rappresentazioni principiano oggi alle ore 17.30 precise. Prossimamente «Fantasia bianca», il più grande poema cinematografico.

«Miss Fluffly Ruffles», al Novo Cine. Bellissimo capolavoro che si proietta oggi per l'ultimo giorno. Artisti bravi e conosciuti. Domani l'attesa film «Casa di vetro», con Maria Jakobini.

Cine Iris. Oggi si rappresenta la tanto attesa film «Eterna tentatrice», sensazionale dramma d'avventure, interpretato dalla brava artista Lina Cavalieri.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il naufragio del piroscafo "Ariete,,

Abbiamo pubblicato nel *Piccolo* di domenica u. s. che a pochi giorni di distanza dal naufragio del piroscafo «Polinesia», un altro sinistro marittimo si è avuto a deplorare sulla costa calabrese.

In seguito ad un incendio sviluppatosi a bordo del piroscafo «Ariete» di proprietà dei fratelli Montuori di Napoli, questo è colato a picco.

Ora abbiamo i seguenti particolari: Verso le 7.30 del 2 corr. il piroscafo «Ariete» navigava a circa 8 miglia dalla costa calabrese, quando per un incendio scoppiato causa un quantitativo di zolfo incendiatosi per cause ignote, il piroscafo, che apparteneva al compartimento marittimo di Catania, e che da Napoli si dirigeva a Costantinopoli, affondava.

Detto piroscafo portava a bordo otto automobili, due velivoli, mille balle di suola, mille sacchetti di zolfo ed altri generi di va[illegible], tutta roba di Stato che assieme al piroscafo andò perduta.

L'equipaggio, composto di 13 persone, poté salvarsi, a mezzo di tre imbarcazioni.

Notizie marittime

Linea di massimo carico e carichi sopra coperta

La stampa inglese fa notare l'inferiorità in cui le prescrizioni della linea di massimo carico e la proibizione dei carichi sopra coperta mettono la Marina inglese in confronto delle Marine di molte altre Nazioni. — Consentano ad esempio navi estere che usano caricare sopra coperta le merci destinate ad altri porti e in stiva quella inglese, aumentando così la loro potenzialità di trasporto. L'inutilità di tali prescrizioni venne dimostrata dalla guerra, quando, dovendosi per necessità di cose caricare i piroscafi in coperta e sotto la linea, non si ebbe a verificare nessun incidente.

La competente sotto Commissione dell'Associazione per le leggi marittime ha predisposto a questo riguardo un rapporto da presentarsi alla conferenza internazionale, riprendendo così il tentativo già fatto prima della guerra per disciplinare in modo uniforme tale materia in tutte le legislazioni.

Le linee fondamentali del rapporto sono: a) che tutte le navi che portano in coperta oltre il 5 per cento della loro totale capacità devono possedere un certificato che attesti la loro capacità a tale trasporto; b) tali certificati devono essere emessi in maniera uniforme da tutte le Nazioni; c) di sottoporre al giudizio di esperti il quesito se, oltre le sopraddette prescrizioni, sia conveniente stabilire un sistema uniforme per la linea di massimo carico oppure fissare delle norme relative all'altezza ed al peso dei carichi sopra coperta; d) di modificare in tal modo le presenti norme inglesi specialmente per quanto riguarda il legname [illegible].

Si fa inoltre notare che nessuna regola o limitazione è attualmente imposta dagli Stati Uniti, Francia, e Belgio; delle regole esistono in Olanda, Norvegia e Germania ma esse si applicano alle navi estere; in Germania e Norvegia è stabilita una speciale linea di massimo carico in correlazione al tipo della nave ed alla sua stabilità; in Olanda si usa invece rilasciare uno speciale certificato; mentre solo in Inghilterra, Spagna e Russia esistono regole che limitano l'altezza e il peso dei carichi sopra coperta.

Le navi di legno

Gli Stati Uniti possiedono una flotta di navi di legno, che è costata 300 milioni di dollari e che venne recentemente messa in vendita. Tra le offerte ve ne fu una di 750,000 dollari in blocco, che rappresenta la somma di doll. 2,100 per nave. — Lo Shipping Board ha accettato tale prezzo per ben 201 navi in conformità della decisione del resto già annunciata dal suo Presidente Lasker, che col primo ottobre tutta la flotta di legno doveva essere venduta o demolita.

Il prezzo di costo delle navi era da 300 a 800,000 dollari ciascuna. E' bene confrontare tale prezzo con quello ottenuto dalla vendita di due navi in legno in Inghilterra. — Nel maggio scorso la nave [illegible] di 2,800 tonn., venne venduta per Lst. 1,200, e la settimana scorsa alla vendita pubblica dei signori Kellocks la nave [illegible] Nord», di 1,800 tonn. d. w. venne venduta per Lst. 2000 contro un costo di fabbricazione di Lst. 60,000.

Il porto di New Orleans

Secondo un rapporto del Console inglese il porto di New Orleans è il secondo degli Stati Uniti dopo New York. Delle 257 miglia correnti dalla foce del Mississipì a Baton Rouge, capitale dello Stato, ben 25 miglia sono occupate dal porto. Il porto è amministrato da un ufficio governativo di commissari che dal 1903 ha speso oltre 15 milioni di dollari nelle opere del porto. Il porto può dare accosto a 80 piroscafi della lunghezza di 500 piedi. Esistono pure vie di comunicazioni acquee coll'interno.

E' in corso di costruzione un canale industriale e un bacino per navi del costo di 20 milioni di dollari. Tra l'altro il porto è un centro di commercio per lo zucchero, che proviene dall'interno, come pure da Cuba e Portorico. Anzi, una delle più grandi raffinerie di zucchero del mondo, che riceve annualmente oltre 300,000 tonn. di zucchero, è situata nei dintorni della città.

Un nuovo servizio tra l'Europa e l'America del Pacifico

La Compagnia Générale Transatlantique ha deciso di istituire un nuovo servizio di traffico col seguente itinerario: Amburgo, Anversa, Havre, Bordeaux, Cristobal, Panama, Corinto, Mazatlan, S. Francisco. — Il primo viaggio sarà fatto dal piroscafo «Ontario» di 8000 tonn. che partirà da Amburgo oggi.

I diritti del Canale di Panama

Il Senato americano ha approvato il progetto che a partire dal 10 ottobre esonera le navi di cabotaggio americane dai diritti del canale.

Il primato pel trasporto passeggeri

La Compagnie Générale Transatlantique afferma di avere avuto nel 1920 il primato nel trasporto dei passeggeri di 2.a e 3.a classe dall'Europa a New York.

Essa ha trasportato 21943 passeggeri di 2.a contro 21072 trasportati dalla Cunard Line, 17467 dalla White Star Line, 10,104 dalla Holland America, 4272 dalla Nav. Gen. It., 3738 dalla Cosulich.

Ha trasportato inoltre 59230 passeggeri di 3.a classe contro 56956 trasportati dalla Cunard, 40,670 dalla Nav. Gen. It., 36735 dalla White Star Line, 20,579 dalla Cosulich e 18,650 dal Lloyd Sabaudo.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: 551* al 569*. Timonieri: 66* al 68*.

Turno delle generali. Fuochisti: 1050 in poi. Carbonai: 397* al 401*. Timonieri: 337* al 351*. Giovanotti I.a: dal 415* al 451*. Giovanotti II.a: 370* al 376*. Mozzi macchina: 126* al 134*. Mozzi coperta: 39*, 43*.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 5* 9*, 10*, 11*, 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 305* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'3.

Tutti i nostromi di macchina in possesso della ricevuta dell'inscrizione all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova 2 dalle 15 alle 16 allo scopo di regolare la propria inscrizione.

Coloro che non si presenteranno entro il 10 c. m. saranno depennati dal proprio turno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Dardania», da Venezia, vuoto; «Clis», da Spalato, con 1 tonn. di merce; «Lovrjenac», da Cattaro, con 66 pass. e 4 tonn. di merce; «Friuli», da Fiume; «Roma», da Curzola, con 75 pass. e 6 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Danae», per Amsterdam; «Tebe», per Casablanca.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Sarajevo L.» car.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Danubio», car.; Hangar 3: «Kuhen Hederwary», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Celio», car.; Hangar 6: «Cleopatra», «Abbazia», scar.; Hangar 9: «Aventino», car.; Hangar 12 b: «Violette», car.; Hangar 13 a: «Clis», scar.; Hangar 13 b: «Lodovica», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 21: «Calabria», car.; Hangar 22: «Magyar», scar.; Molo I: «Dardania», car.; Hangar 23: «Bormida», car.; Hangar 24: «Brescia», scar.; Molo 0: «Erle», scar.; Hangar 42: «Hungaria», inop.; Hangar 55-59: «Marionga Mari», car.; Hangar 69: «Gorbea Mendi», car.; Hangar 71: «Winston Salem», car.; «Georgia» scar.; Sacchetta: «Vladimir», «Baltico», «Majdan» inop.; Molo S. Teresa: «Thanesmide», scar.; Riva V: «Adriatico», scar.; Molo V: «Balderton» scar.; «B. Kemeny» inop.; Molo VI: «Diamant», «Clumecky», vel. «Gius. d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; diga: «Anna Goich», «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Twer», «Waltameri» inop.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Ciervana» inop.; Molo Servola: «Mathias Kiraly», «Mauretania», «Vila Real» e «Szapary», car.

Cambi in Italia

MILANO, 6: Su Francia 177.20; su Svizzera 394.40; su Londra 86.65; su New York 23.07; su Berlino 25.25; su Belgio 173.75; su Romania 25.40; su Praga 27.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Emery. All'ufficio IV del Commissariato Generale Civile si rivolgono le domande per cambiamento di cognome che debbono essere motivate e accompagnate da fede di nascita, stato civile (anche della moglie e figli), certificato di pertinenza e marca da bollo da lire 20. — *F. R.* Disgraziatamente non possiamo dare indirizzi commerciali. Si rivolga alla Camera di commercio, al Museo commerciale; consulti in qualche modo una Guida d'Italia. — *Palatino.* Occorre una visita medica; nel Suo interesse! — *Maggiorenni-tà.* La venia d'età non basta per poter contrarre matrimonio. — *Soldati della classe 1900.* Debbono compiere i 33 mesi. — *Imprudente.* Tutte le estrazioni di lotterie sono pubblicate con avvisi murali. — *Assiduo urge.* L'acqua di Javello si prepara triturando in un mortaio 20 gr. di cloruro di calce in 10 d'acqua: d'altra parte si sciolga: 20 gr. di carbonato di potassio in 600 gr. di acqua e si versi a poco a poco questa soluzione nel cloruro di calce sempre triturando. Si lascia deporre la soluzione per 24 ore e, chiarificata, vi si aggiunge 10 gr. di acido cloridrico fumante (p. s. 1.165). Va conservato in piccole boccette ben tappate e protette dalla luce. — *Lettore legionario.* La chiamata alle armi dei cittadini delle nuove provincie italiane avrà luogo nei primi mesi del prossimo anno. — *Noiosa, ma sincera.* Macchè noiosa! La Sua lettera è stata veduta dal Barone di Campofiorito il quale ha detto: A questa rispondo io. La lettura delle otto pagine che dirige alla macchinetta mi è servita da aperitivo!

(Continua nel «Piccolo della sera»)

SCIARADA

Quando il *totale* vien
Se sano sei, lettor,
A lavorar convien
Allor di buon umor.
Chi di un *terzo* perduto
Poi non si pentirà?
Degli altri due son muto,
Chè l'*un* e l'*altro* è quà.

Soluzione del giuoco precedente:
VAN - GELO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Profumi Bertelli

"... E noi, con questa meravigliosa produzione in casa nostra, ci ostiniamo a comperare profumi esteri!... Ma sappiamo apprezzare una buona volta questa roba, che è nostra, che è migliore di tutta quella che ci vien di fuori, e diamole le nostre preferenze, sempre, senza esitazione,,.

Trieste - Piazza della Borsa 4

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

VERMOUTH
Ballor
TORINO
Soc. An. Freund, Ballor & C.
Capitale versato L. 6.000.000
ANTICA GRANDE MARCA - 1856
DEPOSITARI PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSICH e PINCHERLE - Via Geppa 6

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 —— Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

CANDELE STEARICHE
"MARCA CIGNO,,
— Le migliori —
Chiedetele ovunque
Commissioni per Esportazioni
Fabbrica: S. e G. CIMMELLI, S. Antonio Abbate 66 - Napoli.
Rapp.: F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.
N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».
A richiesta si spediscono campioni.

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

Guarigioni garantite
Cure nuove
BLENORRAGIA 5 giorni. Sifilide, 914 endovenoso, intramuscolare, calomelano indolore, 606 a gocce supplisce iniezioni. Impotenza. Iohimbina-fosforata, pillole, fluido elettroeccitante. Cura lire 50. Ernie. Cinto americano eterna elasticità perchè seta, prezzi fabbrica. Apiolocapelvenere richiama mestruazioni lire 15. Cura 40. Preservativo permanente chiusura completa, lire 50. Ovaline, preservativi lavabili. Calze elastiche con pomata guariscono varici. Panciere. Opuscoli. Farmacia Internazionale. Via Merulana 120, Roma, presso Istituto Igiene.

L. 12 al flacone Per posta L. 2,50 in più — 3 flaconi L. 34 Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
A BASE DI FOSFORO, FERRO, CALCE, CHININA, COCA, STRICNINA
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Per i diversi medicamenti che contiene è l'unico preparato che corrisponde completamente e meravigliosamente ai varii bisogni dell'umanità sofferente :: :: :: :: ::
GUARISCE NEURASTENIA - CLOROANEMIA - DIABETE - DEBOLEZZA DI SPINA DORSALE - ALCUNE FORME DI PARALISI - RACHITIDE - EMICRANIA - MALATTIE DI STOMACO - SCROFOLA - DEBOLEZZA DI VISTA. — È ENERGICO RIMEDIO NEGLI ESAURIMENTI, NEI POSTUMI DELLE FEBBRI DI MALARIA E IN TUTTE LE CONVALESCENZE DI MALATTIE ACUTE E CRONICHE :: ::
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO INSCRITTO
SIN NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA
FARMACOPEA UFFICIALE ITALIANA
IL SOLO PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Vendesi presso le principali Farmacie del Regno a Lire Otto a bottiglia, oltre la tassa di bollo. Quattro bottiglie si spediscono, franche d'imballo e trasporto, a chi invia cartolina-vaglia all'inventore Comm. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. CAMERIERA toscana con ottime referenze offresi a famiglia privata. Rivolgersi S. Lazzaro 23, pianoterra. 77556 A

A. CUOCA conoscenza perfetta cucina bolognese, napoletana offresi. Rivolgersi S. Lazzaro 23 pianoterra. 77556 A

A. CUOCA e cameriera buoni attestati offronsi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 77556 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offronsi. S. Lazzaro 23, pianoterra (Ufficio collocamento). 77558 A

A. DOMESTICA con ottimi attestati (friulana) offresi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 23, pianoterra. 77556 A

BRAVA massaia distinta, indipendente, offresi a coniugi soli o come donna di chiavi. Offerte «Caterina» Piccolo. 86435 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche; cuochi, camerieri e principianti con buone referenze per alberghi, caffè, famiglie offronsi. Gelsi 14, primo. 77524 A

CUOCA per trattoria offresi. Offerte «Dina» al Piccolo. 86197 A

DISPONGO di scelto personale di servizio per caffè, alberghi e famiglie. Gelsi 14, I. 77526 A

DOMESTICHE brave, prestaservizi, cuoche, cameriere, scelto personale di servizio, con buoni certificati, offro. Via S. Caterina 9, in corte. 86517 A

DOMESTICHE brave prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, scelto personale con attestati per privati, trattori, hotels Trieste fuori, servizio inappuntabile offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II Trieste. 77518 A

PRESTASERVIZI cerca occupazione tutta la giornata, buone referenze. Offerte «Prestaservizi» Piccolo. 77362 A

PRESTASERVIZI per dopopranzo con attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 8420 A

RAGAZZA robusta offresi quale domestica principiante, presso modesta famiglia. Rivolgersi: Marhofer, Gatteri 46, quinto. 86605 A

SIGNORA offresi presso un vedovo con bambini; brava massaia. Offerte «C. G.» al Piccolo. 86597 A

SIGNORA offresi come cameriera per Hotel; parla due lingue, italiano, tedesco, anche fuori di Trieste. Offerte «C. L.» al Piccolo. 86589 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. DOMESTICA per coniugi soli ottimo trattamento e paga cercasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 23, pianoterra. 77558 B

CAMERIERA per albergo cercasi. Rivolgersi S. Lazzaro 23, pianoterra. 77556 B

CONVITTO istriano cerca cuoco, buone referenze. Scrivere Commissariato Civile, Pisino. 3192 B

CUOCA per distintissime due persone; cuoca capacissima, lavapiatti hotel pensione fuori tutto l'anno: buon salario; due ragazze per Lussin, piccolissima famiglia; due bambinaie e ragazza netta bene cucinare per signore solo; servitore signorile, chauffeur, serva hotel per Venezia cercansi. Mazzini 12 «Unione». 3202 B

CUOCA o domestica sappia benissimo cucinare, stirare cercasi con attestati. S. Lazzaro 8, I destra. 77480 B

CUOCA e domestica cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi S. Lazzaro 23, pianoterra. 77556 B

DOMESTICA tutto servizio, per due persone cercasi. Palladio 10, ultimo piano, porta 15. 86467 B

DOMESTICA capace tutti lavori casalinghi, con buoni attestati, cercasi. Buona paga. Via San Nicolò 11, terzo. 86493 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi; piccola famiglia. Rivolgersi San Spiridione 7, II. Sokcevich. 86637 B

DOMESTICA brava, attestati, cercasi immediatamente. Via Giulia 27, primo sinistra. 86607 B

DOMESTICA preferibilmente friulana cercano subito coniugi soli. Piccardi 19. 77458 B

DOMESTICA cercasi da coniugi soli. Scorcola-Commerciale 329, porta 14, dirimpetto n. 32. 77456 B

DOMESTICA brava, capace cucinare cercasi per sabato, buona paga e buon trattamento, presso piccola famiglia. Piazza Venezia n. 3, III. 77448 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Benvenuto Cellini n. 3, II piano, II.a scala. 77466 B

DOMESTICA seria onesta intelligente capacissima tutti lavori casa cerca distinto signore solo; presentarsi dalle ore 10 alle 12. via Geppa 12, I. 8414 B

DOMESTICA oppure prestaservizi sappia cucinare cercasi. Presentare attestati. Mazzini 44 quarto. 86733 B

DOMESTICA capace sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Barcola riviera 90 (Via Lavereto). 86801 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 8430 B

DOMESTICA ricercasi per famiglia di due persone, buon salario. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 87422 B

DOMESTICHE brave, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, scelto personale, con attestati, cercansi. S. Caterina 9, in corte. 86515 B

DONNA di servizio cercasi, piccola famiglia. Istituto 5, VI piano, porta 10. 86499 B

DONNA per lavori domestici per alcune ore giornata con pranzo cercasi. Giulia 78, III. 86807 B

FAMIGLIA tre persone cerca donna fiducia per tutti i lavori domestici. Ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 8409 B

PRESTASERVIZI con pranzo, cercasi prontamente. Via Pietro Nobile 4, primo. 86531 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata, cercasi prontamente, buone referenze. Via Ghega 15, I. 86497 B

PRESTASERIZI cercano coniugi soli, ore e paga da combinarsi. Via Gatteri 27, IV piano, p. 16 86165 B

PRESTASERVIZI giovane, sappia cucinare cercasi. XX Settembre 38, primo destra. 77536 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente con attestati. Acquedotto 59, I. 8. 86729 M

PRESTASERVIZI cercasi da coniugi senza figli. Giulia 17, I. 77504 B

RAGAZZA con attestati cercasi piccola famiglia. Via Olmo 1, V. Depace. 77376 B

SIGNORE solo cerca possibilmente con pronta entrata persona di fiducia per lavori di casa. Esigonsi: perfetta cuoca, massima pulizia, onestissima, parli italiano, tedesco. Buona paga e buon trattamento assicurato. Presentarsi giorni feriali dalle 16-18 via Ghega 8, I, Società importazioni. 86565 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. A. signorina bellissima calligrafia accetterebbe lavori copiatura in lingua italiana e tedesca, a domicilio. Offerte «Celere consegna» Piccolo. 8424 C

A-JOUR a macchina, massima esattezza e sollecitudine. Via Donizetti 5, porta 10. 86537 C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I. Mermaglia. 77290 C

A-JOUR eseguisconsi prontamente. P. Roveltella 28, quarto. 77048 C

A JOUR macchina eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, I piano, destra. 75090 C

ABILE disegnatore meccanico, assume lavori a domicilio. Miti pretese. Offerte sub «Lucidi» al Piccolo. 76720 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, pianini, artisticamente perfette eseguisconsi. Offerte Piccolo «Corista». 77188 C

AMMOGLIATO capace lavori ufficio e corrispondenza italiana, serbo-croata e tedesca, cerca occupazione presso una delle ditte esistenti sulla piazza. Offerte «Palermo» Piccolo. 86169 C

ARGENTIERE indoratore, assume qualsiasi riparazione di oggetti d'argento e metallo, come pure borsette d'oro, d'argento e di metallo. Via S. Sergio 9, (traversale Madonnina). 75874 C

ASSISTENTE tecnico, ventiquattrenne, pratico lavori edilizia, offresi. Offerte «Pasqualinis» al Piccolo. 86519 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

ASSUMONSI ordinazioni e riparazioni bauli. Via Ferriera 15, pianoterra. 85547 C

BRACCIANTE 18enne occuperebbe qualsiasi posto. Offerte «Melopisba» Piccolo. 77424 C

CASSIERA pratica conteggio, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 86181 C

CHAUFFEUR meccanico, 24.enne, fedele, laborioso, cerca posto in casa signorile: paga indifferente. Offerte «Meccanico» Piccolo. 77108 C

CHAUFFEUR meccanico 23.enne, parla italiano e tedesco, fedele e laborioso, offresi prontamente per qualunque posto: paga indifferente. Offerte «Meccanico» Piccolo. 77106 C

CONFEZIONI biancheria per bambini e signore e con ottimo taglio camicie uomo. Via Paduina 9, Basilisco. 77430 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica, primissime referenze offresi. Gentili offerte sub «U. B. 8» al Piccolo. 76292 C

COPIATURA a macchina assume copisteria. Prezzo modesto. Tigor 13-II. 77336 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, assume domicilio corrispondenza commerciale, lavori di copisteria, traduzioni, compilazione di istanze e ricorsi, amministrazione di stabili ecc. verso miti pretese. Rivolgersi Viale XX Settembre 65, I piano, ore 14-15.30, 19-20.. 86111 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese offresi stabilmente, mezza giornata o ore. Offerte «Minime pretese» Piccolo. 86753 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, francese, tedesco, steno-dattilografa, impiegherebbesi anche ore. Offerte «Indipendente» Piccolo. 86207 C

CUOCO offresi per trattoria conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 77176 C

CURSORE pensionato, con cauzione e primissime referenze cerca posto di assoluta fiducia per ufficio coll'obbligo di alloggiare e sorvegliare il medesimo durante la notte. Offerte «Fiducia» Piccolo. 86723 C

DISTINTA signorina occuperebbesi per cassiera o cameriera per hotel, parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte «Anita» al Piccolo. 86745 C

DONNA anziana offresi per pulizia quartiere, locali o scrittoio. Scrivere sub «Anziana» Piccolo 86527 C

EX carabiniere, congedato cerca servizio guardiano o qualsiasi impiego. Via San Michele N. 11, pianoterra. 86551 C

EX combattente, chauffeur meccanico d'anteguerra, buoni attestati cerca posto, anche come magazziniere, uomo fiducia od impiegato Offerte «Ex combattente» al Piccolo. 86679 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 74512 C

FALEGNAME bravo ripara mobili anche in casa. Recapito: Salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 77340 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, riparazioni mobili. Recapito Cesare Battisti 13. 77243 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Uursich. 86173 C

FALEGNAME offresi anche a domicilio. Recapito: Valdirivo 7, pt. 8418 C

FORTE lavoratore salumeria, negozio commestibili, delicatezze e buffet, offresi. Offerte al Piccolo sub «86». 77276 C

GIARDINIERE orticultore, ammogliato, cerca posto stabile paraggi Trieste. Indirizzo Piccolo. 85047 C

GIOVANE ventiduenne, onesto, offresi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 86123 C

GIOVANE serio, pratico lavori ufficio e corrispondenza cerca occupazione presso qualche ditta; miti pretese. Offerte «Indice» Piccolo. 86167 C

GIOVANE onesto offresi per qualunque lavoro di facchinaggio. Offerte «Giovanni» al Piccolo. 77353 C

GIOVANE offresi a domicilio copiature a macchina con ciclostile, circolari ecc., prezzi miti. Conti 30, porta 15. 86625 C

GIOVANE con ottime referenze, assolte scuole ginnasiali e normali privatamente, corrispondente italiano-francese, cerca posto presso ditta o azienda, offrendo cauzione. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 84773 C

GUARNITRICE, venditrice cappelli uomo, con attestati, offresi. Offerte «Cappelleria» Piccolo. 86569 C

IMPIEGATA pratica contabilità, dattilografia, tutti lavori ufficio cerca posto presso seria ditta. Gentili offerte sub «Ufficio 100» al Piccolo. 87981 C

INGEGNERE meccanico, specializzato in motori a scoppio, pratico lavori d'officina, presentemente direttore stabilimento, cerca posto per migliorare: Offerte sub «Ing. N. L. 30» al Piccolo 86677 C

MAGAZZINIERE capace per deposito salumi e generi alimentari offresi. Offerte sub «Cosciente» al Piccolo. 77274 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 77310 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43 (di fronte Panificio) I, sin. 900 C

MODISTA per rimodernare cappelli e nuovi, offresi per la stagione autunnale, a prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 20, porta 19. 86287 C

MODISTA prezzi miti, assume prontamente qualsiasi ordinazione in fusti e cappelli. Gatteri 10, terzo, porta 7. 86247 C

MODISTA fiorentina rimoderna e confeziona cappelli con ultimi modelli. Prezzi modicissimi, assume lavori per magazzini. Via Settefontane 10, IV, Borsatti. 86621 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 76722 C

PANTALONAIA brava offresi per lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 77030 C

PELLICCIAIO provetto offresi per lavoro di concia, tinta, confezione con garanzia di perfetta esecuzione. Sollecitudine, esattezza. Via Gatteri 32, II. 75804 C

PETTINATRICE brava offresi pettinare a domicilio, prezzi modici. Rivolgersi via Chiozza 81, II piano. 86121 C

PITTORE e muratore eseguisce qualunque lavoro, miti pretese. Via della Tesa 6, barbiere. 76498 C

RAGAZZO 16.enne, parla sloveno, italiano, tedesco, offresi prontamente qualunque posto. Offerte «Paesano» Piccolo. 86455 C

RICAMATRICE assume lavoro: scrivere oppure rivolgersi via Carbonara 160, angolo via dell'Industria. 77110 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 15, scala seconda, III. 75702 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti; prezzi miti. Corso 45, III. 76048 C

SARTA uomo, capacissima rivoltare vestiti, cappotti, offresi famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 86381 C

SARTA offresi a primaria ditta, pel ramo confezioni. Indirizzo Piccolo. 8397 C

SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo Amilcari, via Geppa 4, porta 4, telefono 253. 77094 C

SARTA donna, bambini, eseguisce pure stiratura vestiti, prezzi miti. Vento 14, angolo Guardia. 77350 C

SARTA rammendatrice offresi, anche stirare. Jacomich, via de Fin 10, I, porta 3. 86529 C

SARTA biancheria assume lavoro in casa per privati o negozi, massima esattezza. Indirizzo Piccolo 86521 C

SARTA abilissima signora accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 77494 C

SARTA fiorentina confeziona mirabilmente abiti ultimo modello. Vastissimo assortimento figurini autunnali. Bolognesi. Via Paduina 11, terreno. 86613 C

SARTE cercano lavoro, miti pretese. Via Carlo Stuparich 16, IV. 86721 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato, qualsiasi riparazione, lavatura e stiratura, prezzi bassissimi. Via Riborgo N. 17, terzo piano. 86093 C

SERIO lavoratore, onesto, giovane, istruito, con pratica commerciale, contabile, corrispondente italiano, dattilografo, offresi mitissime pretese, anche lavori fatica. Offerte sub «Capitano» al Piccolo. 86513 C

SIGNORA distinta, buone referenze, buona massaia, occuperebbesi donna di chiavi, miti pretese. Offerte «Anna» al Piccolo. 86591 C

SIGNORA giovane, bella presenza, parla diverse lingue, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo. Offerte «Intelligente» Piccolo. 86423 C

SIGNORINA sarta, capace da donna e mezza capace uomo, offresi. Via dei Fabbri N. 10, III p. 77054 C

SIGNORINA ventenne, diploma di maestra, parla solo tedesco, occuperebbesi posto istitutrice per bambini presso distinta famiglia, miti pretese. Scrivere «Maestra» Piccolo. 77104 C

SIGNORINA cerca qualsiasi occupazione purchè occupata subito: parla tre lingue; esclusi lavori di casa. Mina Pinos, Piazza S. Caterina 2, V, interno. 77390 C

SIGNORINA offresi per lavori di cucito e rammendare nel pomeriggio. Farneto 20, mezzanino. 86749 C

SIGNORINA pratica tutti i lavori d'ufficio cerca impiego. Offerte «Andreini» Piccolo. 86735 C

STUDENTESSA IV Istituto tecnico, occuperebbesi presso qualsiasi ditta, posto decoroso. Mitissime pretese. Scrivere «350» Piccolo. 86573 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro permanente, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 86217 D

CAMERIERA onesta, esperta, parla tedesco cercasi subito per accompagnamento signora in viaggi. Scrivere Hotel Stefanie, Abbazia, camera n. 71. 86501 D

CAPACISSIMA lavorante sarta cercasi per lavoro fino come «premier». Via Donizetti 5, porta 10. 86535 D

CORRISPONDENTE perfetto, stenodattilografo italiano, tedesco, francese, eventualmente signorina, cercasi prontamente anche solo dopopranzo. Offerte sub «Perfetto» Piccolo. 8428 D

DATTILOGRAFA, corrispondente italiana, tedesca, cercasi. Offerte sub «Ugo» Piccolo. 86741 D

DONNA per campagna pratica mungere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86579 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Linda, Antonio Canova 22. 86747 D

OPERAIA brava per confezioni dolciumi, mentine, cercasi, anche per ore straordinarie. Rivolgersi: Giulia 7, panetteria. 77492 D

PERSONA che potesse dirigere piccolo ufficio collocamento, piccola cauzione cerco. Indirizzo Piccolo. 86509 D

PORTINAIO compenso mensile cercasi. Indirizzo Piccolo. 86117 D

PRATICANTE per ufficio e fuori cerca ditta locale. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 86541 D

RAGAZZO cerco quale apprendista con paga, buona volontà: presentarsi con genitori. Pellicciaio, via S. Giovanni 5. 86475 D

RAGAZZO praticante per scrittoio e magazzino, cercasi. Deposito carta, Via Polonio, ex Bachi 5. 77442 D

RAGAZZETTA garzona per lavoratorio, con paga, cerco. Ponziana 124. 86477 D

RICAMATRICE provetta cerca negozio ricami. Via Cavana 12. 86803 D

RITOCCATORE ingrandimenti cerco urgenza, condizioni ottime. Ottone, Borromei 7, Padova. 10931 D

SARTA capace confezioni commissione, cercasi prontamente. Mazzini 46, Grego. 77512 D

SECONDO cuoco cercasi. Restaurant Moncenisio. 86657 D

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA pratica per pasticceria cercasi prontamente per fuori, viaggio franco, buonissime condizioni, per luogo di cura. Offerte sub «Lealtà» Piccolo. 86615 D

SIGNORINA un po' pratica cucito, cercasi, presso signora sola, in villa, presso città. Offerte «Villa» Piccolo. 86617 D

SIGNORINA seria, volonterosa, discreta stenodattilografa, cercasi per delicato ufficio. Offerte con pretese sub «Segretaria» al Piccolo. 000 D

SPOSI senza figli cercano portone signorile, calzolaio. Rivolgersi: Via dell'Olmo 4. 86813 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, tedesca, cerca primaria ditta. Offerte con referenze «Carducci» Piccolo. 86731 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata elegantemente, ingresso libero, centrale, cercasi. Scrivere «Ufficio» Piccolo. 77462 E

CAMERA due letti preferibilmente ingresso libero cercasi paraggi via Milano, Via Udine. Offerte sub «Canadà» Piccolo. 86593 E

CONIUGI cercano due stanze vuote oppure ammobiliate, comodo cucina, presso distinta famiglia. Rivolgersi Corso Garibaldi 8, negozio manifatture. 77508 E

DISTINTO giovane stabile Trieste cerca metà settembre stanza elegantemente ammobiliata presso ottima famiglia, assolutamente non mestierante, posizione centralissima, luce elettrica possibilmente costo. Offerte «15 settembre» Piccolo. 86599 E

DUE giovani impiegati stabili italiani privi conoscenze cercano camera ammobiliata presso persone dabbene. Offerte «Milano» al Piccolo. 86443 E

NEGOZIANTE stabile serio cerca stanza ammobiliata, possibilmente centro. Sub «Arta» Piccolo. 77190 E

STANZA per studio cercasi (eventualmente 2), telefono. Offerte «Paraggi Borsa» Piccolo. 8382 E

STANZA pulita stabile, presso piccola famiglia o persona sola non mestierante, possibilmente vicino al mare, cerca macchinista Lloydiano. Offerte con pretese «Laura» Piccolo. 86563 E

STANZA cerca studente universitario, possibilmente in cambio ripetizioni. Offerte «Lire settanta» Piccolo. 86465 E

STANZA vuota, comodità cucina, cercano coniugi soli, qualunque prezzo. Offerte «Foresti» Piccolo. 77552 E

STANZA matrimoniale, con comodo cucina, cercano distinti coniugi soli, presso distinta famiglia. Scrivere «Rommualdo» Piccolo. 77388 E

STANZA ammobiliata cerca giovane distinto. Offerte sub «Eugenio» al Piccolo. 86703 E

STANZA ammobiliata, tre letti, centro, primi piani, comodo cucina, cercasi per un mese. Offerte «Prontamente» Piccolo. 77470 E

STANZE due salottino con luce bene arredati e ubicati due amici distinti funzionari cercano centro presso distinta famiglia, possibilmente presso persona sola. Indirizzare «Argo» Piccolo. 86597 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, piccola famiglia, non lontano, cercano distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 77394 E

STANZETTA o stanza ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegato stabile, pel 15 settembre. Offerte «Quiete» Piccolo. 77484 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZE vuote, ammobiliate, buoni prezzi, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 77550 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, con due letti oppure uno, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 86705 F

CAMERA ammobiliata (volendo salottino), affittasi prontamente. Torre bianca 22, porta 9. 77352 F

CAMERA vuota affittasi prontamente a serio signore. Piccolomini 8, porta 9. 77366 F

CAMERA vuota, poggiuolo vista mare, affitterebbe vedova sola, signora, signorina occupata. Indirizzo Piccolo. 86445 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, ottimo vitto, per due distinte persone, offresi, lire 700. Rapicio 6, III, sinistra. 86505 F

CAMERA grande, con due letti, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 9, porta 20. 77366 F

CAMERA ammobiliata affittasi, soltanto distinto signore. Corso V. E. 10, III, sinistra. 86809 F

CAMERA letto e bagno, eventualmente salotto elegantissimo, luce elettrica, casa signorile, I piano, affittasi signore stabile. Indirizzo Piccolo. 86737 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 4, porta 14. 86765 F

CAMERA spaziosa, bene ammobiliata, con gas, affittasi prontamente, persona distinta. Canova N. 14, porta 18. 77534 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 9, secondo, destra. 77438 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Ruggero Manna 11, V. 86713 F

CAMERETTA con letto, affittasi prontamente. Via Pondares 11, II piano. 77542 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto completo, affittasi prontamente, lire 60 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 77436 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a operaio. Scussa 7, I, porta 8, angolo XX Settembre. 86623 F

CAMERINO con letto affittasi a persona per bene; escluso donne. Via Margherita N. 3, IV. 86689 F

LETTI due d'affittare. Via Fortino 9, III piano, (angolo Cavana). 86863 F

STANZA soleggiata e vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 86693 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, affittasi a distintissimo borghese o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 86641 F

STANZA vuota affittasi a donna dabbene, verso piccoli servizi oppure pagamento. Kandler 9, V piano. 86697 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi, preferita signorina. Carlo Stuparich (ex Boschetto) N. 12, porta 12. 86651 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 4, II. 77454 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a signore distinto. Zovenzoni 1, I, destra. 77378 F

STANZA lussuosa, elegante, due letti, con bellissimo salotto, presso due persone, casa pulita, affittasi, due distinti signori, vicinanze Giardino pubblico. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 77384 F

STANZA elegante, con salotto, vitto fino, in casa signorile, centro, affittasi, soltanto distintissimo signore. Offerte «Famigliarità» Piccolo. 77392 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2-I, porta 2. 86739 F

STANZA elegantemente ammobiliata, per due signori, ottimo vitto, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Mazzini 27, IV. 84321 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, costo fino, affittasi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 86800 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Margherita 3, II, porta 9. 86805 F

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affittasi, due signori, 15 corrente. Indirizzo Piccolo. 77468 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona distinta, possibilmente marittimo. Indirizzo Piccolo. 86717 F

STANZA benissimo ammobiliata, vicinissimo stazione centrale, unico subinquilino, affittasi, distinto signore Via Tor S. Piero 6, porta 21. 77364 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi a distinto signore solo. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 77476 F

STANZA ammobiliata, bellissima, con annesso salottino, adatta per due amici, affittasi. XX Settembre 51, V. 86449 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, ingresso libero, presso piccola distinta famiglia, affittasi a uno, due signori; volendo anche vitto. Androna del Pozzo 4, III, porta 12, vis-a-vis Magistrato, dopo le 10. 86457 F

LEVICO - Vetriolo
m. 520 s.M - VENEZIA TRIDENTINA - m. 1500 s.M

Linea ferroviaria della Valsugana ad un'ora da Trento.

La più importante Stazione Balneare-Climatica del Trentino.

Stabilimenti balneari di primo ordine per le cure di Bagni arsenicali-ferruginosi di sicura efficacia nelle malattie del sangue delle donne, del sistema nervoso e della pelle.

Bagni di sole in apposito Stabilimento
Cura del riposo
Consulenze delle più alte Autorità mediche
Grand Hotel e molti **altri alberghi**

Stagione aprile-novembre

Informazioni e prospetti gratis dalla
Direzione dei Bagni - LEVICO (Trentino)

L'acqua da bibita in tutte le farmacie

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Viale XX Settembre 89, II. 86463 F

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi. Via Cunicoli 9, porta 17. 86473 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Raffineria N. 9, I, sinistra. 86507 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, scambierebbesi con altra a Roma. S. Michele 10, porta 4. 86523 F

STANZA splendida, via Sanità, per 1 oppure 2 signori, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 260 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, buon vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 86547 F

STANZE ammobiliate, vuote, ingresso libero, affittansi. Valdirivo 21, II, dopo 10. 77516 F

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi a signore oppure ufficiale, senza ingresso, presso famiglia pulita, via Udine. Rivolgersi: latteria, Paduina 7. 77510 F

STANZETTA bella, chiara, elegante, ammobiliata, davanti, presso piccola famiglia, casa pulita, affittasi, distinto impiegato. Piazza L. da Vinci 4, porta 9, dietro Giardino pubblico. 77336 F

STANZINO affittasi a donna. Latteria, Udine 40, dalle 13-15. 77344 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, tel. 40-68, aperto iscrizioni corsi scuole tecniche-ginnasiali, durata 12 mesi (comprendenti quattro anni) ore cinque giornaliere lire duecento mensili. Inizio lezioni apertura anno scolastico. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68, apertura 15 settembre. Il corso accelerato conseguimento decreto macchinista navale. Titolo minimo ammissione: attestato prima cittadina, tecnica, ginasiale. Diploma riconosciuto. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68. Corsi accelerati, ripetizioni, preparazione esami. Veri professori Scuole pubbliche locali. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68. Corsi francese, inglese, tedesco. Professori speciali. Rilascio diplomi. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, te. 40-68. Corsi contabilità, durata mesi 4. Diploma. Insegnante: rag. Artifoni. Apertura 15 corr. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68, insegnasi aritmetica commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizioni, preparazione coscienziosa esami riparazione qualsasi scuola. Veri professori Scuole pubbliche locali. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68, apertura, 20 settembre, corso accelerato discipline doganali: legislazione, tariffe, tecnologia. Durata tre mesi. Insegnanti specialisti autorizzati. 25837 G

ALLIEVO VI corso Conservatorio impartisce lezioni piano orte, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 86441 G

APERTURA, 10 corrente, dei corsi diurni e serali accelerati, di contabilità, corrispondenza e stenografia. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna» Corso V. E. III 45, II. 449 G

BETA. Affiderei bimbo decenne, dalle 9 ant. alle 6 pom. a Scuola elementare privata. Notificare pretese. Indirizzare «Beta» Piccolo. 86659 G

CERNE'. Studio contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia, apre stasera ore 7, corsi trisettimanali, giornalieri, lire 50-80 (spesa unica). Carducci 28, secondo. 86449 G

GIOVANE maestra piano, paziente, impartisce lezioni, metodo Conservatorio; dalle 2-3. Indirizzo Piccolo. 86555 G

LEZIONI francese, italiana, dà signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 86771 G

LEZIONI italiano, tedesco, impartisce distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 86775 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica. Salita Promontorio 19, I, dalle 14.30-16.30. 25881 G

LEZIONI di ricamo a macchina, in bianco, ago pittura e perle impartisco. Indirizzo Piccolo. 86487 G

LINGUE moderne e antiche, corsi diurni e serali, lezioni particolari. Professori specialisti; metodi rapidi. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, II. 449 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni riunite di ricamo, fuselli, ecc. Informazioni: Lazzaretto vecchio 38, porta 10, dalle 10 alle 13. 85771 G

PITTRICE impartisce lezioni disegno, pittura, pure lavori moderni. Indirizzo Piccolo. 86495 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, tre anni corso. Facilitazioni ai licenziati istituti tecnici, licei e simili. Professore Anichini, Piercapponi N. 21, Firenze. 10944 G

PROFESSORESSA pianoforte, allieva professor Skolek, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 77370 G

RIPETIZIONI scolastiche per tutte le materie, tenute da professori diplomati. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, secondo. 449 G

STUDENTE universitario prepara per esami, ripetizioni, istruzioni italiano Berlitz, lezioni riunite e separate, tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 86193 G

STUDENTE diplomato Istituto Tecnico, prepara esami riparazioni, ammissione. Miti pretese. Lezioni riunite e singole. Rivolgersi: Canova 22, porta 22, dalle 14 alle 16. 86437 G

STUDENTE universitario dà lezioni scolari scuole medie. Indirizzo Piccolo. 86545 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE tasso colore rossiccio, gamba sinistra storta, smarrito. Mancia portandolo Trattoria Ritrovo, via Scipio Slataper 12. 86671 H

CANE caffè smarrito; pregasi onesto rinvenitore portarlo via Piccardi 56. Piastra 2166. 86611 H

COLUI che ultima corsa tassametro Chiozza -S. Luigi, trovò ombrello uomo dimenticato corsa precedente, è pregato portarlo Società Tassametri. Mancia adeguata. 86661 H

PORTAFOGLIO di pelle nera, contenente solamente 11 lire, perduto da povera ragazza dall'Acquedotto al Giardino Pubblico. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Corso Garibaldi 8, negozio. 025 H

SMARRITO 5 settembre alle ore 17, boa nero di stoffa, lungo, sulla linea tramviaria S. Antonio nuovo Palazzo Lloyd, oppure smontando Corso, Piazza Unità. Pregasi portarlo via Rettori 1, II piano, verso mancia. 86797 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri, appartamenti, camere disponibili. Gatteri 23, primo, porta 19. 77493 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, quattro anni affitto anticipato, affittasi. Giorgini, piazza Vico 2-III, soltanto dalle 14-16. 77374 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, completamente rimesso a nuovo, via Chiozza, affittasi. Offerte sub «12.000» al Piccolo. 8415 I

APPARTAMENTINI vuoti ed ammobiliati affittansi. Riborgo 45, secondo, destra. 77543 I

FONDO grande con tettoia, pronto, affittasi. Via Tor S. Piero 18 A. 8427 I

LOCALE angolo, 6 porte, elettrico, gas, acqua, telefono, affitto ribassato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77380 I

MAGAZZINO quattro fori, angolo, qualunque industria, Piccardi, affittasi prontamente. Caffè Italia, Trampus. 86687 I

MAGAZZINO presso stazione centrale affittasi prontamente. Rivolgersi Corso Cavour 15. 8422 I

MAGAZZINO affittasi. Via Gelsi 3, angolo Acquedotto. Visibile giovedì, 10.30-11.30. 86503 I

NEGOZIO paraggi piazza Borsa affitterebbesi per bijouteries, specialità. Scrivere «Circa ventimila» Piccolo. 77538 I

QUARTIERE due stanze e camerino, cucina, affitto miglior offerente. Offerte «Mansanta» Piccolo. 86743 I

QUARTIERE centrale, elegantissimo, telefono, quattro stanze, due stanzini, cucina, ammobiliato, quarto piano, affittasi. Indirizzare «Comodissimo» Piccolo. 86491 I

QUARTIERE cercasi a Roma, in cambio uno Trieste. Indirizzare «Cambiamento» Piccolo. 86489 I

SCAMBIEREBBESI con più grande, appartamento tre stanze, camerino, cucina, tutto davanti, prossimità Viale XX Settembre, via Rossetti. Offerte «Ginnastica» Piccolo. 86667 I

STANZA matrimoniale, grande, volendo 3 letti, cucina, oppure vitto, affittasi in villa. Indirizzo al Piccolo. 86649 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, pulitissimo da 2 o 3 stanze, cucina cercasi in affitto in buona posizione soleggiata. Offerte «Coniugi S. Gallesi». 77062 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze e cucina, anche se bisognevole riparazioni, cercasi. Offerte «Urgente 1921» Piccolo. 86469 L

APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente, 3-5 stanze, cerco. Offerte «77560» Piccolo. 77560 L

APPARTAMENTO centrale, otto, nove stanze, 2 cucine, cercasi, eventualmente scambiasi con altro sei stanze pure centrale. Offerte Piccolo sub «Centrale». 77398 L

APPARTAMENTO vuoto, signorile, 7-8 locali cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 86643 L

MAGAZZINO per legname, cerco prontamente. Rivolgersi Luigi Ricci 4, falegnameria. 86755 L

NEGOZIO affitto paraggi Corso; villetta paraggi Rossetti cercansi. Scrivere «Serie urgenti trattative» Piccolo. 77540 L

QUARTIERE 3 stanze cercasi urgentemente. Preferibile paraggi S. Andrea. Offerte «Bagno» Piccolo. 75888 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, cucina, cercasi. Scrivere sub «2000» Piccolo. 86439 L

QUARTIERE ammobiliato, due o più camere, cucina, cercasi. Offerte con pretese «Fine settembre» Piccolo. 86581 L

TERRENO atto deposito legname, Chiarbola, Servola, cercasi affitto. Rivolgersi S. S. Martiri N. 9. 77460 L

TRECENTO lire regalo a chi mi procura appartamento vuoto due, tre stanze, cucina, acqua, gas, per fine settembre; disposto pagare alto affitto. Offerte sub «Trieste 17» al Piccolo. 86603 L

URGEMI quartiere vuoto o in parte ammobiliato, 4 stanze senza eccezione di prezzo. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 86627 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. Al magazzino via Geppa 17, tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17, magazzino. 86633 M

A lire 2500 stanza letto, altra mogano 3500; da pranzo 2400, cucina modernissima, studio lussuoso 2600, sedie, letti, occasionissima. Solitario 2, secondo. 77492 M

APPARATO cinematografico Pathè Frères normale, completo, con lampada per proiezioni adatto per scuole, ricreatori vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86819 M

APPARATO fotografico automatico vendesi; in 5 minuti si può eseguire 12 fotografie formato cartolina. Via Media 11, corte, Romeo. 77396 M

ARMADIONE quattro porte, buono stato, adatto per società, archivio, salvaroba, vendo occasione lire 450. Via Commerciale 32, falegname. 86577 M

BAGNETTO bambini lire 35, utensili cucina, bollitore, vendo. Ghega 8-III p. 16. 86575 M

BICICLETTA con tubolari vendesi. Via Ferriera 25, primo, destra. 86815 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi buon prezzo. Via Tiziano Vecellio 9, III destra. 360 M

BICICLETTA Bianchi, da viaggio, completa, occasione, vendesi. Beccherie 9, barbiere. 8433 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via Panfilo Castaldi 9-III. 000 M

BANCO da bar, tre lampadari a sei fiamme vendo. Rivolgersi portiere Albergo Milano. 86479 M

BICICLETTA uomo, una donna vendonsi. Via Tiziano Vecellio 6, secondo. 77472 M

BICICLETTA vendesi. Via Maiolica 7, I piano. 77404 M

BICICLETTA borghese vendesi occasione, lire 320. Via Bernini 6, primo, porta 6. 77452 M

BORSETTA argento vendesi, rara occasione. Piazza Unità 6, portiere. 77434 M

CAFFETTIERA d'argento, vera occasione, adatta regalo, vendesi. Toro 8, II, porta 7. 86759 M

CAGNA di caccia, bravissima, bracco leggero vendonsi prontamente causa partenza. Trattoria alle iole, Piazza Oberdan. 8419 M

CAGNOLINO bianco, pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77346 M

CALDAIA vendesi lire 40. Ferriera 45, latteria. 77354 M

CAMERA matrimoniale completa, nuova, vendesi per 1600. Via Chiozza 51. 77486 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, garantita, psiche vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 86399 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 86767 M

CAMERA letto acero bianco, lavoro splendido, grande psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 390 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA pranzo solidissima anteguerra, cucina usata, scrittoio, tavolo, sedie, credenza, noce, fornimento tè, quadri, tavolino, vasi, tutto giapponese, vendonsi, occasione. Solitario 2, II. 77490 M

CAMERA matrimoniale chiara moderna psiche vendesi occasione 2.500. Geppa 8. 86539 M

CAMERA matrimoniale, completa, nuova, con lavamano, tavolo e due sedie, vendesi lire 1250. Via Geppa 17. 86635 M

CAMERA matrimoniale, forte, psiche, specchi, stanza pranzo massiccia, prezzo vera occasione vendesi. Via Fontana 11. 86639 M

CANAPE' usato vendesi occasione. Palladio 2 p. 11 77360 M

CANE levriero pura razza inglese, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86799 M

CANE levriero, razza inglese, vendesi. Rivolgersi Carducci 39. 86645 M

CANE da caccia giovane, vendesi dalle 12-2. Via Giulia 3, primo, porta 4. 86675 M

CANE caccia mesi 5 vendesi. Piccolomini 6-I, Decorti 86571 M

CANE lupino da guardia vendesi. Rivolgersi via Tesa 10, falegname, in corte. 77418 M

CANI Foxterrier puri, buon prezzo. Molino vapore 6, porta 19. 86683 M

CAPRA e capretta vendonsi. Indirizzo al Piccolo 8663 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato e mantellina bambino quasi nuova vendo. Kandler 10 porta 19. 86461 M

CARROZZELLA piegabile bambini quasi nuova vendesi lire 280. Vicolo S. Vito 13-I. 85381 M

CASSETTA cucinare, materassi crine vegetale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8416 M

CASSONI vuoti, 100, misure grandi, vendonsi lire 6 al pezzo compreso paglia. Cappellani Corso N. 1. 77408 M

CAUSA partenza vendo 2 letti, con suste, 2 sgabelli, tutto nuovo in bianco, lire 500; altro letto noce lire 100. Guerrazzi 15, corte (S. Giusto). 720 M

CHIFFONNIERS due, e un poggiacarte, vendo. Via Chiozza N. 12, quarto. 86681 M

CHITARRA buonissima, lire quaranta, mandolino Minieri, violino Dollenz, autore rinomato, altro violino trequarti, vendonsi qualunque prezzo, causa circostanze partenza. Rivolgersi Studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 750 M

COPERTORE tull ricamato nuovo, 2 p. bianco vendo, grande occasione. Toro 8, II, porta 7. 86763 M

CUCINA completa laccata in bianco vendesi per lire 390. Via Beccherie 5, magazzino. 8402 M

CUCINA signorile laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 77546 M

CUCINA lussuosa, lavoro garantito, cristalli molati, colapiatti marmo, altra comune con marmi vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 510 M

CUCINA completa, laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Via Chiozza 51. 77488 M

FILETS grande assortimento vestiti maglia, seta, blusoni, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, dalle 12-13. 8417 M

LAMPADA gas 4 fiamme, splendida, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86695 M

LETTI 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendo, prezzo occasione. Fonderia 3. 86761 M

LETTI due, 120; suste fortissime 70; materassi 50; sgabelli, chiffonniers, lavamani, vendo anche singoli. Massimo Azeglio 3, primo. 77444 M

LETTI ottone ferro laccati, suste, lavamani, salotto lussuoso, vendo. Sorgente 5, magazzino. 86431 M

LETTI, sgabelli, sedie, vendonsi. Via Giulia 39, porta 14. 77464 M

LETTINO ferro smalto bianco, con rete metallica, vendesi. Via Piccardi 24, terzo. 86715 M

MACCHINA cucire, Singer famigliare usata, altra a mano, vendonsi occasione. Coroneo 1. 360 M

MACCHINA da scrivere Underwood 5, quasi nuova, vendesi lire 2.700. Via Boccaccio 5-II porta 9, Orlich-Török. 86791 M

MACCHINA piccola per stirare lucidare colli, vendesi. Ginnastica 15 porta 10, Pagan. 86817 M

MACCHINA Singer per famiglia, altra mano occasione. Beccherie 9, barbiere. 8432 M

MACCHINA caffè express «Pavoni» da vendere. Fumis, via Manzoni 6. 8421 M

MACCHINA cucire usata Singer per sarta, una per famiglia, altra per sarto vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 77502 M

MACCHINA cucire, lussuosissima, spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 13. 3165 M

MACCHINA da cucire buona, buon prezzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86561 M

MATERASSI lana fina, tavolo vendo. Maiolica 5-II. 86737 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, lire 50 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8, porta 13. 450 M

MATERASSO lana, frack quasi nuovo, vendonsi. Via del Ponte 7-II. 86647 M

MOBILI nuovi vendonsi, prezzo conveniente; 1 sofà e 4 poltrone peluche; 1 poltrona pelle; 1 scrivania. Dalle 12 alle 16. Scala Belvedere 2-II. 86533 M

MOBILI camera letto singoli letti vera occasione vendo. Androna v. Bancogole 4-IV, Cosmo. 86485 M

MOBILI da latteria vendo entro giornata. Via Donadoni 24. 86727 M

ORNA per bucato vendesi. Piazza Borsa 9-III porta 12. 8426 M

OTTOMANA 180, suste 70, materassi 50, vendonsi occasione. Madonnina 8-III porta 25. 77446 M

PARTITA di botti da viaggio vendesi occasione: rivolgersi presso la trattoria «Al buon passo», via Giuliani 42. 85401 M

PELLICCIA nuova da signora (Sealskin) vendesi. Via Fonderia 2-I, P. D. 77036 M

PHOTO Ica, apparato, buono, vendesi lire 550. Via Boccaccio 5-II porta 9. Orlich-Török. 86795 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22-I. 77102 M

PIANINO Koch Korselt quasi nuovo incrociato, ramato piastra, moderatore arpa avorio premiato esposizione Parigi, vendesi. Gatteri 35-IV destra. 86725 M

PIANINO nero piastra metallica vendesi. Coroneo 1, Tomicich, dopo le 11. 86751 M

PIANINO garantito massimo ordine interno, esterno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86783 M

PIANINO lussuoso modello, incrociato, straordinaria tastiera concerto, vendesi, Indirizzo Piccolo. 86785 M

PIANINO originale Knauss Coblenza (germanico) incrociato, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 86781 M

PIANOFORTE mezzacoda marca Boesendorfer-Schueler, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Levi Minzi, Sansebastiano 3. 86707 M

PIANOFORTE buono stato per principianti vendesi prezzo occasione. Piccolomini 7-II destra. 86669 M

PIANOFORTE coda vendo lire 300. Indirizzo Piccolo. 77432 M

SALA da pranzo cucina mobili diversi lampadari gas vendo occasione. Via Giustinelli 1 A, porta 6. 86773 M

SALON gilet vendo, prezzo occasionale. Via Brunner (Bachi) 6, ufficio. 77348 M

SCARPE grigie camoscio, chiuse, qualità di lusso N. 38, vendesi buon prezzo causa sbaglio misura. Via Solitario 16-I sinistra, dalle 12 alle 15. 87982 M

SCRIVANIA americana a rullo lire 700 piatta lire 450. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 84527 M

SCRIVANIA da vendere. Via Parini 15, commestibili. 86469 M

SERVIZI giapponesi 12 persone 130 lire, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 86563 M

SPARHERD stufa vendesi. Via Cunicoli 11 portiere. 86629 M

STANZA pranzo moderna, salotto, vendonsi, assieme lire 2800. Indirizzo Piccolo. 77372 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, stile francese, vendesi occasione lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17 mag. 86631 M

STANZA letto mogano finissima vendesi. Parini 2, magazzino. 86665 M

STANZA pranzo lussuosa vendesi: esclusi rivenditori. Corso Vitt. Emanuele III N. 24 portinaia. 77532 M

STUFA usata per stirare vendesi. Maiolica 4-II. 86511 M

TAVOLINO macchina scrivere, quasi nuova, vendesi lire 70. Via Boccaccio 5-II porta 9. Orlich-Török. 86793 M

TELEFONO completo da tavolo vendesi. Indirizzo Piccolo. 8429 M

TORCHIO per vino, ottimo affare, vendesi. Via Pasquale Besenghi 24. 86619 M

TORNIO d'ottone da orologiaio vendesi. Toro 1, porta 8. 86543 M

TRICICLO nuovo con gomme vendesi lire 100. Rapicio 8 pianoterra. 77450 M

VASCA per bambini con piedestallo, verniciata, quasi nuova, vendesi. XX Settembre 60-I porta 10. 86699 M

VIOLINI due Stradivarius 1713, 1725, vendonsi. Via Moisè Luzzatto 1-II sinistra. 86789 M

VIOLINO intiero finissimo, altro trequarti, vendonsi qualunque prezzo, anche mandolino autore Minieri, occasionissima. Acquedotto 25, porta 10. 510 M

VIOLONCELLO studio; velo lutto crepe georgette occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 86525 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! compero mobili, vestiti usati, stivali nonchè macchine da cucire anche guaste, pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5, magazzino. 8403 N

BOX: guanti, uno eventualmente due paia da sei «once» usati purchè in buono stato, possibilmente tipo inglese, acquisterei. Offerte «Dilettante» Piccolo. 77474 N

CAMERA matrimoniale anche usata cercasi, buone condizioni: pagamento mensile. Offerte «Ferroviere» al Piccolo. 86653 N

CARRETTO a due ruote cercasi. Via Media 24, deposito carboni. 77416 N

DINAMO cercasi subito d'occasione 70-100 ampere. Offerte sub «Dinamo» Piccolo. 8431 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 76940 N

STANZA matrimoniale completa seconda mano buono stato acquisterebbesi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Piramide» Piccolo. 86701 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AL Salone de Stefani Corso Garibaldi 9, seta nera per vestiti lire ,50, ricco assortimento cappelli seta, feltri 25, velluto 50. 77302 O

AMMALATI, convalescenti. Per ristabilirvi presto bevete Marsala chinata. Liquori diciassette gradi, litro lire sette. Deposito, vendita. Olmo 17. 25862 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ATELIER disegno-ricamo con assortimento stores, vitrages, guarniture complete ed altri lavori in bianco e colori. Disegni ultimi modelli per vestiti, biancheria personale, da tavola, letto, guarniture, stanze ecc. Via Leo 11, IV. 86265 O

CALLI, duroni, asporta radicalmente il notissimo callifugo Dorando, della Farmacia Fonda, Pirano. Inviando lire 4 riceverete franco un flaconcino. 2081 O

CAMERE letto frassino faggio, quercia e acero con psiche vendo prezzi vera occasione. Via Lucia 5. 86567 O

CAMERE da letto 1200 lire in poi. Magazzino via Udine 15. 86235 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIVANO con specchio, riposè, suste, materassi, brande vendo. Ginnastica 15, tappezziere. 86691 O

FAGGIO fresco, in tronchi, 7000 m. c., acquisterebbonsi. Consegna ripartita a richiesta. Offerte per merce franca Gorizia alla segheria «Sil», Casella postale 39, Gorizia. 3194 O

FORMAGGIO 27 kg. parmigiano stagionato, prima qualità vendesi prezzo conveniente; rivolgersi via Pesce 4, II. 86195 O

GRANDE deposito foraggi all'ingrosso ed al minuto prezzi minimi. Via Tesa 7. 86609 O

IL mondo sarà vostro leggendo libro inviato gratis. Betnyk, 28 rue Crussol, Parigi. 10866 O

LEGNA ardere, essenza forte, dolce, foraggi Carnia, vendonsi forti partite. Pietro Giacinti, S. Daniele, Friuli. 25858 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MODISTE! prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio Ramponi, San Spiridione 6. 3190 O

ORECCHINI brillanti con perla, vendonsi. Lazzaretto vecchio 15, porta 6. 8405 O

SARTORIA, Zaccaria 3, I, taglia e prova soltanto vestiti tailleurs. 77238 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici 1971 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TRAVERSINE ferroviarie faggio vendonsi producente venditore diretto, presso «Orientale», via Milano 13. 77496 O

UFFICIO collocamento per domestiche, cuoche, cameriere alberghi. S. Caterina 9. 77182 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI piazzisti guadagnano lire 50 giornalmente con un articolo introdottissimo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 77420 P

BRAVO piazzista per aneline, misuratori alcoolici, cercasi prontamente. Rivolgersi «Universalpost». 77564 P

CASA pubblicità domanda abilissimi produttori inutile presentarsi senza serie referenze. Scrivere U. 8796 G. Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 10938 P

PIAZZISTA distinto introdotto liquoristi, pasticcieri, cercasi: provvigione; richiedonsi piccola garanzia, referenze. Ditta Fratelli D'Aquino, Gatteri 22. 86711 P

PRIMARIA fabbrica placche metalliche fotoincisione e articoli reclame ricerca rappresentante regionale che visiti attivamente tutta la clientela. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Possibilmente referenze. Cassetta 140 Z. Unione Pubblicità Milano. 10940 P

RAPPRESENTEREI serie ditte nel Veneto. Offerte dott. Antonio Coelin, Chiozza. 10932 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOCARRI due 18 P perfetta efficenza acquisto. Offrire: Barbi, Piazza della Borsa 9. 8394 Q

AUTOVETTURETTA a 2 posti vendesi d'occasione. Garage Motociclistico, via del Ronco 6. 86585 Q

HENDERSON 4 cil. con sidecar vendesi. Barcola Riviera 29. 77028 Q

MAGNETE Bosch quattro fasi, ottime condizioni, vendo. Offerte «Andrea» Piccolo. 86567 Q

MERCEDES 20/30, lusso, torpedo, sette posti pelle, magnifica, qualunque garanzia. Offerte «Alfredo» Piccolo. 902 Q

MOTOSCAFI «Savoia», solidità, eleganza: richieste di offerte A. Pucci, via Silvio Pellico 1, telefono 19.43. 77112 Q

NOLEGGIO auto chiuse, aperte, camions, conveniente. Garage Mazzoli, via Galileo. 85399 Q

RIMORCHI Mangiapan, nuovi, gommati, 3-5 tonn. vendonsi occasione. S. A. S. M. Fabio Severo 30, Trieste, tel. 340. 524 Q

RIMORCHI Mangiapan, nuovissimi, ultimo modello, vendiamo prezzo inferiore fabbricazione. Autogarage Fiat, Treviso. 10879 Q

SCAMBIEREBBESI motocicletta più cassa, con autocarro 18 BL, perfetto stato. Indirizzo al Piccolo. 86237 Q

TORPEDO Graef & Stift 6 posti, ottimissimo vendesi. Casella postale 68. 77030 Q

La DIREZIONE DELLE OFFICINE ELETTRICHE DELL'ISONZO, addolorata, compie il mesto dovere di comunicare il decesso del suo dirigente le centrali idriche, signor

CARLO GIRELLI

avvenuto nella serata di lunedì 5 corr. per disgrazia accidentale. Essa perde un bravissimo impiegato, il quale diede per molti anni l'opera sua coscienziosa ed intelligente, meritandosi la piena fiducia e stima dei suoi superiori e la simpatia generale dei suoi dipendenti.

E' morto quest'oggi a Pola

GIROLAMO DELFABBRO

fu GIOVANNI

commerciante, di anni 49, lasciando nel più profondo dolore le sorelle **Nina Matteicich** e **Maria Mazzaroli**, nonchè gli altri congiunti.

I funerali seguiranno giovedì 8 corr., alle ore 16, partendo il mesto convoglio dall'ospedale provinciale.

Pola-Pinguente, 6 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Rapita da morbo crudele cessò oggi di vivere

MARIA BACCARCICH

Maestra

lasciando nel più profondo dolore la dolente madre **Teresa**, i fratelli **Federico, Paolo** e **Ida.**

I funerali seguiranno domani.

Pisino, 6 settembre 1921.

Si è spenta oggi, nel suo settantatreesimo anno di età

MARIA ved. SCHEICHL nata RIGO

il figlio, le figlie, i generi, i nipoti e pronipoti ne dànno il triste annuncio.
L'amata salma verrà trasportata giovedì direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 settembre 1921.

Le famiglie
SCHEICHL - DLOUHY (assente) - POLLANZ - PELLARINI - NITSCHE - de ANGELINI

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR-buffet centralissimo a forte incasso vendo causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 77414 R

CAPITALI disponbiili prime seconde intavolazioni città territorio. Offerte «Buontasso» Piccolo. 77544 R

CONDUTTORE-cameriere con proprio decreto trattoria offresi. Caffè Italia, Trampus. 86769 R

CUCINA popolare vendo oppure affitto prezzo mite. Via Capitelli 24. 7744 R

FABBRICA aceto Monfalcone vendesi. Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 77410 R

FORNO cercasi in affitto. Offerte S. Caterina 9, ufficio collocamento. 86685 R

FOTOGRAFO abilissimo, disponendo cauzione, accetterebbe in consegna o affitto studio. Offerte «Fotografo» al Piccolo. 86453 R

LATTERIA bene avviata vendesi centrica posizione. Giorgio Vasari 14. 77368 R

LATTERIE, buffets, trattorie, spacci vini, botteghini, affitto. Rivolgersi Valdirivo 21-II. 77520 R

LAVORATORIO da falegname avviatissimo vendesi causa malattia. Offerte «Falegnameria» Piccolo. 86757 R

LOCALE buona posizione rione popolare vendesi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 86471 R

MAGAZZINI grandi adatti per qualunque genere, cedonsi. Luzzatto, Istituto 3. 86673 R

NEGOZIO manifatture posizione centrica cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 8390 R

NEGOZIO frutta erbaggi, generi alimentari, locale grande adatto qualsiasi industria, luce elettrica vendesi in giornata, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 77338 R

NEGOZIO manifatture con retrobottega abitabile vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86433 R

NEGOZIO, piazza Unità, piazza Borsa, Corso, cercasi prontamente. Offerte «Vecchia ditta» Piccolo. 86549 R

OFFICINA meccanica con accessori vendesi: rivolgersi Garage Mazzoli, presso Calligaris. 86271 R

OFFICINA meccanica con 16 biciclette per borghesi e militari vendo. Via del Bosco 18. 77522 R

PICCOLA industria avviata produttrice vari articoli grande consumo possibile ingrandimento, cederebbesi, causa scioglimento società, macchinario, motore, impianto elettrico, utensili, locale. Occorrerebbe capitale lire 20.000. Serie offerte non anonime «Industria» Piccolo. 86559 R

PRESTITI a un mese scadenza, dilazione seconde circostanze, interesse convenzionale accordo ad aziende protocollate. Finanzio medio commercio, massimo trentamila, partecipando utili. Non rispondo richiesta prestiti personali, agenti, piccolo commercio, non accetto convegni domicilio privato. Richiedente indichi importo, garanzia, indirizzo. Preleverò 15 m. c. sub «Correntista 33» Piccolo. 25860 R

RAGAZZA trentenne onesta, capacissima, prenderebbe consegna trattoria latteria buffet. Offre garanzia. Indirizzo Piccolo. 86709 R

SOCIO cercasi per caffè, bene avviato centrica posizione, oppure vendesi. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 86483 R

SOCIO cerco con cinquemila: dimostro, gratuitamente guadagno giornaliero lire mille. Offerte inanonime «Roulette» Piccolo. 8348 R

SOCIO 3000 cercasi: affare teatrale fuori Trieste. Offerte «Alberto» Piccolo. 77244 R

SPACCIO vini, posizione centrica, vendesi: 12 mila. Comisso, Valdirivo 33-II. 77530 R

SPACCIO vini posizione centrica vendesi prontamente, buon prezzo. Pauliana 4. 86719 R

TRATTORIE buffet negozi latterie centriche posizioni vendonsi causa partenza. Dreos-Comisso, autorizzata agenzia, Corso Garibaldi 14-I. 86267 R

TRATTORIE, bars, buffets, splendide posizioni, vendonsi. Ginnastica 34, I, dalle 16-18. 74562 R

TRATTORIE-buffet, negozi d'ogni genere, magazzini centrici vendonsi. Palma, Caffè S. Marco. 86779 R

UFFICIO centrico, arredato, due stanze, primo piano, telefono, luce elettrica, cedesi. Comisso, Valdirivo 33. 700 R

38.000 lire cercansi, prime intavolazioni stabili valore 120.000; altra 30.000, città. Carducci 28, Kremser. 77400 R

75.000 50.000 20.000 10.000 disponibili I.a ipoteca. Palma, Caffè S. Marco. 86373 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, campagna, stalla, pronta abitazione, vendesi. Dreos, Corso Garibaldi 14, I. 77412 S

CASA prossimità Piazza Garibaldi vendesi 9 per cento lordo. Informazioni Lazzaretto Vecchio 5, pianoterra. 86601 S

CASETTE con campagna vendo prontamente. Rivolgersi Gretta di Sopra 347. 86255 S

COMPRAVENDITA, permuta: stabili, fondi, esercizi industriali. Ufficio autorizzato, Valdirivo, telefono 39-72. 600 S

SOCIO, socia, ramo frutta erbaggi, cercasi. Buona posizione. Indirizzo Piccolo. 77505 R

STABILE nuovo, rende 14%, vendesi, 230.000. Comisso, Valdirivo 33. 77528 S

STABILE paraggi Piazza Garibaldi, con forno e pistoria, rende lire 6700, vendesi, lire 52.000; escluso mediatori. Offerte «Eredi» Piccolo. 77402 S

Ieri mattina alle 5, vinto da inesorabile morbo, cessava di vivere, a soli 23 anni

Pietro Carcovich

maestro comunale

lasciando nel più profondo dolore la angosciata madre ved. **Vincenza**, il fratello **Vincenzo** e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 10, partendo dalla casa n. 2 di via Vittoria Colonna.

Trieste, 7 settembre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunghe e penose sofferenze spirò ieri nel pomeriggio nell'età di 50 anni

Antonio Giachin

Imp. al Cantiere S. Rocco S. A.

La desolata consorte **Luigia nata Tedeschi** in unione agli altri parenti partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. alle ore 16.15 partendo dalla casa N. 38 di via S. Giusto.

Trieste, 7 settembre 1921.

STRAOCCASIONE: Barcola, posizione splendida, vendesi terreno, qualunque prezzo; urge. Barcola-Riviera, barbiere.

TENUTA signorile, estensione 500.000 m. q., vendesi, eventualmente scambiasi con stabile città. Indirizzo Piccolo.

VILLA, Roiano, 8 locali, massimo confort, pronta abitazione, vendesi. Palma, Caffè S. Marco.

VILLA città, splendida posizione, 7 locali, ammobiliata, vendesi. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

ANTIFECONDATIVI infallibili; preservativi «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12.

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

FRANCOBOLLI ricco assortimento vendo, acquisto, scambio. Buchbinder, Piazza San Giovanni 3, III.

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 35, Telefono 34-83.

MARIA. Urgemi parlarLe, mi telefoni paese lei noto, chiami numero 6, possibilmente mercoledì o giovedì dalla 1 alle 4 pomeridiane. 77406 U

MONT Blanc. Perchè G. m. cerchi di approfondire una ferita già straziante dal pentimento e rimorso? 1000. Tuissimo.

NAUTILO? Mio pensiero immutato, desidero vivissimo parlarti. Telefonami domani, io saprò se ci siamo compresi. Attendero. Saluti cari. Novella.

POLA I. V. 69. Due giorni mi porto alla posta senza nulla trovare. Grazia prego scrivere subito mio cognome, sua Rietta. 77514 U

SALOME'. Arrivato ieri, trovai due lettere, tre cartoline, ringrazio moltissimo. Ti rammento sempre, adorandoti, agognando ardentemente tuo ritorno. Scrivimi sovente. Infiniti.

SIGNORA distinta, seria, propria villa signorile, azienda bene avviata, priva conoscenze contrarrebbe matrimonio con signore 45-55 anni, solo, sano e dabbene. Soltanto serie offerte sub «Affetto e stima reciproca» al Piccolo. 86655 U

SIGNORINA sentimenti distinti, sarta, sana, bella presenza, conoscerebbe signore qualità pari, capace sincero affetto, scopo matrimonio. Anonime escluse. Offerte «Amelia» Piccolo.